



Classic Load Balancer

Elastic Load Balancing



Elastic Load Balancing: Classic Load Balancer

Copyright © 2026 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà delle rispettive aziende, che possono o meno essere associate, collegate o sponsorizzate da Amazon.

Table of Contents

Cos'è un Classic Load Balancer?	1
Panoramica di Classic Load Balancer	1
Vantaggi	2
Come iniziare	3
Prezzi	3
bilanciatori del carico connessi a Internet	4
Nomi DNS pubblici per load balancer	4
Creazione di un load balancer connesso a Internet	5
Prima di iniziare	5
Create un Classic Load Balancer utilizzando Console di gestione AWS	6
bilanciatori del carico interni	9
Nome DNS pubblico per il load balancer	10
Creazione di un load balancer interno	11
Prerequisiti	11
Creazione di un load balancer interno mediante la console	11
Crea un sistema di bilanciamento del carico interno utilizzando il AWS CLI	14
Configura il tuo load balancer	17
Timeout per connessione inattiva	18
Configura il tempo di inattività utilizzando la console	19
Configurare il timeout di inattività utilizzando il AWS CLI	19
Bilanciamento del carico su più zone	20
Abilita il load balancer tra zone	20
Disabilita il load balancer tra zone	22
Connection Draining	23
Abilita Connection Draining	25
Disabilita Connection Draining	26
Sessioni permanenti	26
Persistenza della sessione basata sulla durata	28
Persistenza della sessione controllata dalle applicazioni	31
Modalità di mitigazione della desincronizzazione	33
Classificazioni	34
Modalità	35
Modifica la modalità di attenuazione della desincronizzazione	36
Protocollo proxy	37

Intestazione del protocollo proxy	37
Prerequisiti per l'abilitazione del protocollo proxy	38
Abilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI	38
Disabilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI	40
Tag	41
Limitazioni applicate ai tag	42
Aggiungere un tag	42
Rimuovi un tag	43
Sottoreti e zone	43
Requisiti	45
Configura le sottoreti utilizzando la console	45
Configurare le sottoreti utilizzando la CLI	46
Gruppi di sicurezza	47
Regole consigliate per gruppi di sicurezza di bilanciamento del carico	47
Assegna gruppi di sicurezza utilizzando la console	49
Assegna i gruppi di sicurezza utilizzando il AWS CLI	49
Rete ACLs	50
Nome di dominio personalizzato	52
Associazione del nome di dominio personalizzato al nome del bilanciamento del carico	53
Utilizzo del failover DNS Route 53 per il sistema di bilanciamento del carico	53
Disassociazione del nome di dominio personalizzato dal bilanciamento del carico	54
Listener	55
Protocolli	55
Protocollo TCP/SSL	56
Protocollo HTTP/HTTPS	56
Listener HTTPS/SSL	57
Certificati del server SSL	57
Negoziazione SSL	57
Autenticazione server back-end	58
Configurazioni dei listener	58
Intestazioni X-Forwarded	61
X-Forwarded-For	61
X-Forwarded-Proto	62
X-Forwarded-Port	63
Listener HTTPS	64
Certificati SSL/TLS	65

Crea o importa un certificato utilizzando SSL/TLS AWS Certificate Manager	66
Importa un SSL/TLS certificato utilizzando IAM	66
Configurazioni della negoziazione SSL	66
Policy di sicurezza	67
Protocolli SSL	67
Preferenza ordine server	68
Crittografie SSL	68
Suite di crittografia per connessioni back-end	72
Policy di sicurezza SSL predefinite	73
Protocolli per policy	74
Cifre per politica	74
Politiche per cifra	79
Creazione un load balancer HTTPS	84
Prerequisiti	85
Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando la console	86
Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando il AWS CLI	90
Configurazione di un listener HTTPS	101
Prerequisiti	102
Aggiunta di un listener HTTPS mediante la console	102
Aggiungi un listener HTTPS utilizzando il AWS CLI	104
Sostituzione del certificato SSL	106
Sostituzione del certificato SSL mediante la console	107
Sostituisci il certificato SSL utilizzando il AWS CLI	108
Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL	109
Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL mediante la console	110
Aggiorna la configurazione di negoziazione SSL utilizzando il AWS CLI	111
Istanze registrate	116
Best practice per le istanze	116
Consigli per il tuo VPC	117
Registra le istanze con il tuo sistema di bilanciamento del carico	118
Registrazione di un'istanza	119
Visualizza le istanze registrate con un load balancer	120
Determinazione del bilanciamento del carico per un'istanza registrata	120
Annullamento della registrazione di un'istanza	120
Controlli dell'integrità	121
Configurazione del controllo dell'integrità	122

Aggiornamento della configurazione di controllo dell'integrità	124
Controllo dell'integrità delle istanze	125
Risoluzione dei problemi dei controlli dell'integrità	126
Gruppi di sicurezza	126
Rete ACLs	127
Monitoraggio del load balancer	128
CloudWatch metriche	128
Parametri Classic Load Balancer	129
Dimensioni di parametro per Classic Load Balancer	139
Statistiche per i parametri di Classic Load Balancer	139
Visualizza le CloudWatch metriche per il tuo sistema di bilanciamento del carico	140
Log di accesso	142
File di log di accesso	143
Voci dei log di accesso	145
Elaborazione dei log di accesso	149
Abilitare log di accesso	149
Disabilitazione dei log di accesso	157
Risoluzione dei problemi del load balancer	159
errori API	161
CertificateNotFound: non definito	161
OutOfService: si è verificato un errore temporaneo	161
Errori HTTP	162
HTTP 400: BAD_REQUEST	163
HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED	163
HTTP 408: Request Timeout	163
HTTP 502: Bad Gateway	164
HTTP 503: Service Unavailable	164
HTTP 504: Gateway Timeout	165
Parametri dei codici di risposta	165
HTTPCode_ELB_4XX	166
HTTPCode_ELB_5XX	166
HTTPCode_Backend_2xx	166
HTTPCode_Backend_3xx	166
HTTPCode_Backend_4xx	167
HTTPCode_Backend_5xx	167
Controlli dell'integrità	168

Errore della pagina di destinazione del controllo dello stato	168
Si è verificato il timeout della connessione alle istanze	169
L'autenticazione della chiave pubblica non riesce	170
L'istanza non riceve traffico dal load balancer	170
Le porte sull'istanza non sono aperte	171
Il controllo dello stato ELB per le istanze di un gruppo Auto Scaling restituisce esito negativo	171
Connettività client	172
I client non sono in grado di connettersi a un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet	172
Le richieste inviate a un dominio personalizzato non vengono ricevute dal sistema di bilanciamento del carico	172
Le richieste HTTPS inviate al sistema di bilanciamento del carico restituiscono "NET::ERR_CERT_COMMON_NAME_INVALID"	173
Registrazione dell'istanza	173
La registrazione di un'istanza EC2 richiede troppo tempo	174
È impossibile registrare un'istanza avviata da un'AMI a pagamento	174
Quote	175
Cronologia dei documenti	176
.....	clxxxv

Cos'è un Classic Load Balancer?

Note

I Classic Load Balancer sono la generazione precedente di bilanciatori del carico dal bilanciamento del carico elastico. Consigliamo di eseguire la migrazione a un bilanciatore del carico di generazione attuale. Per ulteriori informazioni, consultare [Migrate your Classic Load Balancer](#).

Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico in entrata su più destinazioni, come EC2 istanze, contenitori e indirizzi IP, in una o più zone di disponibilità. Monitora lo stato di integrità delle destinazioni registrate e instrada il traffico solo verso le destinazioni integre. Elastic Load Balancing ridimensiona il load balancer di volta in volta, in quanto il traffico in ingresso varia nel corso del tempo. Può ridimensionare le risorse per la maggior parte dei carichi di lavoro automaticamente.

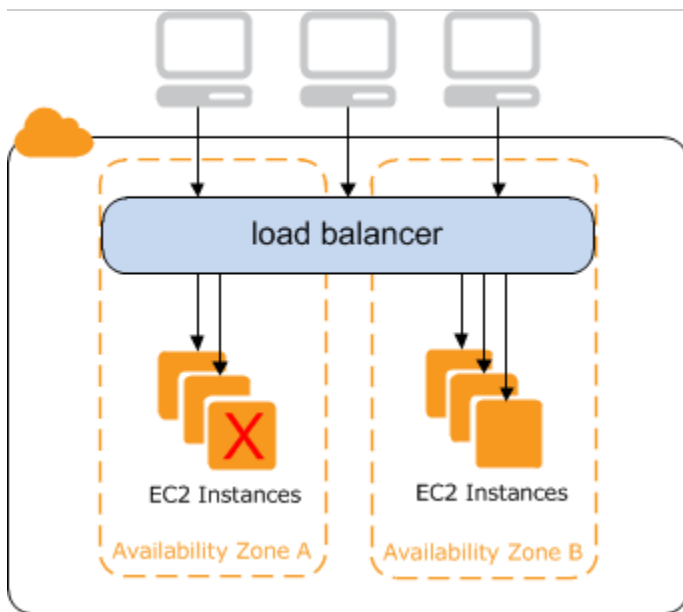
Panoramica di Classic Load Balancer

Un sistema di bilanciamento del carico distribuisce il traffico delle applicazioni in entrata su più istanze in più zone di disponibilità. EC2 Questo aumenta la tolleranza ai guasti delle applicazioni. Elastic Load Balancing rileva le istanze non integre e instrada il traffico solo verso le istanze integre.

Il load balancer funge da singolo punto di contatto per i client. Ciò aumenta la disponibilità dell'applicazione. È possibile aggiungere e rimuovere istanze dal load balancer in base alle esigenze, senza interrompere il flusso generico di richieste per l'applicazione. Elastic Load Balancing ridimensiona il load balancer di volta in volta, in quanto il traffico verso l'applicazione varia nel corso del tempo. Elastic Load Balancing è in grado di ridimensionare automaticamente le risorse per la maggior parte dei carichi di lavoro.

Un listener controlla le richieste di connessione inviate dai client, utilizzando il protocollo e la porta configurati e inoltra le richieste a una o più istanze registrate utilizzando il protocollo e il numero di porta configurati. Puoi aggiungere uno o più listener al load balancer.

Puoi configurare controlli dello stato, che vengono utilizzati per monitorare lo stato delle istanze registrate in modo che il load balancer invii richieste solo alle stanze integre.



Per assicurarti che le tue istanze registrate siano in grado di gestire il carico di richieste in ciascuna zona di disponibilità, è importante tenere circa lo stesso numero di istanze in ciascuna zona di disponibilità registrato con il load balancer. Se, ad esempio, disponi di dieci istanze nella zona di disponibilità us-west-2a e di due istanze nella zona us-west-2b, le richieste vengono distribuite in modo uniforme tra le due zone di disponibilità. Di conseguenza, le due istanze nella zona us-west-2b servono la stessa quantità di traffico delle dieci istanze nella zona us-west-2a. È invece necessario disporre di sei istanze in ogni zona di disponibilità.

Per impostazione predefinita, il load balancer distribuisce il traffico in modo uniforme su tutte le zone di disponibilità abilitate per il tuo load balancer. Per distribuire il traffico in modo uniforme su tutte le istanze registrate in tutte le zone di disponibilità, attiva il bilanciamento del carico tra zone sul tuo load balancer. Tuttavia, ti consigliamo di mantenere comunque numeri di istanze più o meno equivalenti in ciascuna zona di disponibilità per migliorare la tolleranza ai guasti.

Per ulteriori informazioni consultare la guida [Come funziona Elastic Load Balancing](#) all'interno della Guida per l'utente di Elastic Load Balancing.

Vantaggi

L'utilizzo di Classic Load Balancer invece di Application Load Balancer comporta i seguenti vantaggi:

- Supporto per i listener TCP e SSL
- Supporto per le sticky session mediante i cookie generati dall'applicazione

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche supportate da ogni tipo di load balancer, vedere il [Confronto di prodotti](#) per Elastic Load Balancing.

Come iniziare

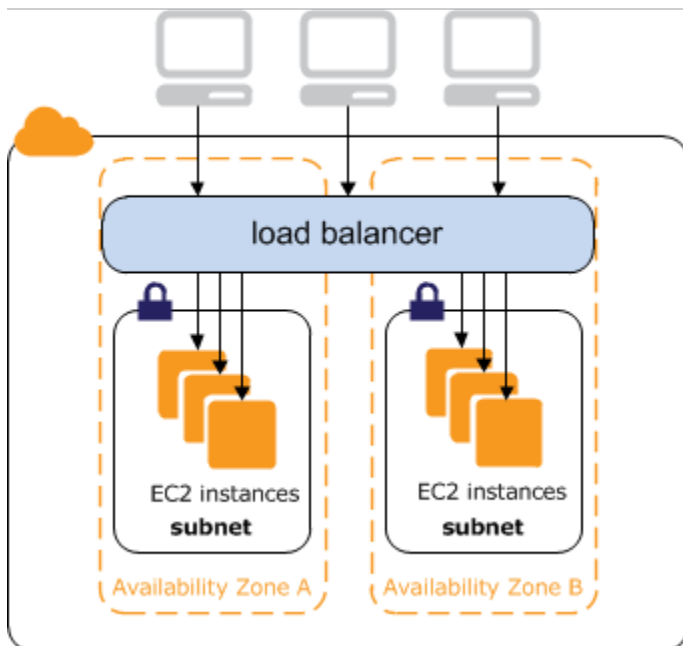
- Per informazioni su come creare un Classic Load Balancer e registrare EC2 istanze con esso, consulta. [Crea un Classic Load Balancer con accesso a Internet](#)
- Per informazioni su come creare un sistema di bilanciamento del carico HTTPS e registrarne EC2 le istanze, consulta. [Creazione di un Classic Load Balancer con un listener HTTPS](#)
- Per informazioni su come utilizzare le varie funzionalità supportate dai Classic Load Balancer, consulta. [Configura il Classic Load Balancer](#)

Prezzi

Con il load balancer paghi solo in base all'uso effettivo. Per ulteriori informazioni, consulta [Prezzi di Elastic Load Balancing](#).

Classic Load Balancer connessi a Internet

Quando crei un Classic Load Balancer, puoi renderlo un load balancer interno o un load balancer connesso a Internet. Un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet ha un nome DNS risolvibile pubblicamente, quindi può instradare le richieste dai client su Internet alle istanze registrate con il sistema di bilanciamento del carico. EC2



Il nome DNS di un load balancer interno è pubblicamente risolvibile agli indirizzi IP privati dei nodi. Pertanto, i bilanciatori del carico interni possono instradare solo le richieste provenienti da client con accesso al VPC per il load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [bilanciatori del carico interni](#).

Indice

- [Nomi DNS pubblici per load balancer](#)
- [Crea un Classic Load Balancer con accesso a Internet](#)

Nomi DNS pubblici per load balancer

Quando il load balancer viene creato, riceve un nome DNS pubblico che può essere utilizzato dai client per inviare richieste. I server DNS risolvono il nome DNS del load balancer negli indirizzi IP pubblici dei nodi del load balancer per il load balancer interno. Ogni nodo del load balancer è connesso alle istanze di back-end utilizzando indirizzi IP privati.

La console visualizza un nome DNS pubblico nel formato seguente:

```
name-1234567890.region.elb.amazonaws.com
```

Crea un Classic Load Balancer con accesso a Internet

Quando si crea un sistema di bilanciamento del carico, si configurano i listener, si configurano i controlli di integrità e si registrano le istanze di back-end. Per configurare un listener, specifica un protocollo e una porta per connessioni front-end (dal client al load balancer) e una porta per connessioni back-end (dal load balancer alle istanze di back-end). Puoi configurare più listener per il load balancer.

Questo tutorial fornisce un'introduzione pratica ai Classic Load Balancers tramite un'interfaccia basata sul Web. Console di gestione AWS Creerai un sistema di bilanciamento del carico che riceve il traffico HTTP pubblico e lo invia alle tue istanze. EC2

Per creare un load balancer con un listener HTTPS, consulta [Creazione di un Classic Load Balancer con un listener HTTPS](#).

Processi

- [Prima di iniziare](#)
- [Create un Classic Load Balancer utilizzando Console di gestione AWS](#)

Prima di iniziare

- Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC)) Per ulteriori informazioni, consulta [Consigli per il tuo VPC](#).
- Avvia le EC2 istanze che intendi registrare con il tuo sistema di bilanciamento del carico. Assicurarsi che i gruppi di sicurezza per queste istanze consentano l'accesso HTTP sulla porta 80.
- Installa un server web, ad esempio Apache o Internet Information Services (IIS), su ciascuna istanza, immetti il relativo nome DNS nel campo degli indirizzi di un browser web connesso a Internet e verifica che il browser visualizzi la pagina predefinita del server.

Create un Classic Load Balancer utilizzando Console di gestione AWS

Utilizza la procedura seguente per creare il Classic Load Balancer. Fornisci alcune informazioni di configurazione di base per il sistema di bilanciamento del carico, ad esempio un nome e uno schema. Successivamente, fornisci alcune informazioni relative alla rete e all'ascoltatore che indirizza il traffico verso le istanze.

Per creare un Classic Load Balancer utilizzando la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Sulla barra di navigazione, seleziona una regione per il bilanciamento del carico. Assicurati di selezionare la stessa regione che hai selezionato per le tue EC2 istanze.
3. Nel pannello di navigazione, sotto Load Balancing (Bilanciamento del carico), scegli Load Balancers (Load balancer).
4. Seleziona Create Load Balancer (Crea load balancer).
5. Espandi la sezione Classic Load Balancer, quindi scegli Crea.
6. Configurazione di base
 - a. In Nome del sistema di bilanciamento del carico, immetti un nome per il sistema di bilanciamento del carico.

Il nome del Classic Load Balancer deve essere univoco nel set di Classic Load Balancer della regione, può essere composto da un massimo di 32 caratteri, può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini e non deve iniziare o finire con un trattino.
 - b. In Schema, seleziona Con connessione Internet.
7. Mappatura della rete
 - a. In VPC, scegli lo stesso VPC selezionato per le istanze.
 - b. In Mappature, seleziona innanzitutto una zona di disponibilità, quindi scegli una sottorete pubblica tra quelle disponibili. Puoi selezionare solo una sottorete per ogni zona di disponibilità. Per migliorare la disponibilità del sistema di bilanciamento del carico, seleziona più zone di disponibilità e sottoreti.
8. Gruppi di sicurezza
 - In Gruppi di sicurezza, seleziona un gruppo di sicurezza esistente configurato per consentire il traffico HTTP richiesto sulla porta 80.
9. Ascoltatori e instradamento

- a. In Listener, assicurati che il protocollo sia HTTP e che la porta sia 80.
- b. In Istanza, assicurati che il protocollo sia HTTP e che la porta sia 80.

10. Controlli dell'integrità

- a. In Protocollo Ping, assicurati che il protocollo sia HTTP.
- b. In Porta Ping, assicurati che la porta sia 80.
- c. In Percorso ping, assicurati che il percorso sia /.
- d. In Impostazioni avanzate del controllo dell'integrità, utilizza i valori predefiniti.

11. Istanze

- a. Seleziona Aggiungi istanze per visualizzare la schermata di selezione delle istanze.
- b. In Istanze disponibili puoi selezionare le istanze attualmente disponibili per il sistema di bilanciamento del carico, in base alle impostazioni di rete in uso.
- c. Dopo aver effettuato le selezioni, scegli Conferma per aggiungere le istanze da registrare al sistema di bilanciamento del carico.

12. Attributes

- Mantieni i valori predefiniti per Abilita il sistema di bilanciamento del carico tra zone, Abilita svuotamento della connessione e Timeout (intervallo di svuotamento).

13. Tag del sistema di bilanciamento del carico (facoltativo)

- a. Il campo Chiave è obbligatorio.
- b. Il campo Valore è facoltativo.
- c. Per aggiungere un altro tag, seleziona Aggiungi nuovo tag, quindi inserisci i valori nel campo Chiave e facoltativamente nel campo Valore.
- d. Per rimuovere un tag esistente, seleziona Rimuovi accanto al tag da rimuovere.

14. Riepilogo e creazione

- a. Se hai bisogno di modificare le impostazioni, seleziona Modifica accanto all'impostazione da cambiare.
- b. Dopo aver verificato le impostazioni mostrate nel riepilogo, seleziona Crea sistema di bilanciamento del carico per iniziare a creare il sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella pagina di creazione finale, seleziona Visualizza sistema di bilanciamento del carico per visualizzare il sistema di bilanciamento del carico nella console Amazon EC2 .

15. Verify

- a. Seleziona il nuovo load balancer.
- b. Nella scheda Istanze di destinazione, verifica la colonna Stato di integrità. Dopo che almeno una delle tue EC2 istanze è in servizio, puoi testare il tuo sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella sezione Dettagli, copia il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico, che sarebbe simile a `my-load-balancer-1234567890.us-east-1.elb.amazonaws.com`.
- d. Incolla il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico nel campo dell'indirizzo di un browser Web connesso alla rete Internet pubblica. Se il sistema di bilanciamento del carico funziona correttamente, verrà visualizzata la pagina predefinita del server.

16. Rimozione (facoltativa)

- a. Se si dispone di un record CNAME nel dominio che punta al load balancer, puntare a una nuova posizione e attendere che il cambio di DNS abbia effetto prima di eliminare il load balancer.
- b. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
- c. Selezionare il load balancer.
- d. Seleziona Operazioni, Elimina sistema di bilanciamento del carico.
- e. Quando viene richiesta la conferma, digita `confirm`, quindi scegli Elimina.
- f. Dopo aver eliminato un sistema di bilanciamento del carico, le EC2 istanze registrate con il sistema di bilanciamento del carico continuano a funzionare. Verranno addebitate le spese per ogni ora parziale o intera in cui continuano a funzionare. Quando non hai più bisogno di un' EC2 istanza, puoi interromperla o chiuderla per evitare di incorrere in costi aggiuntivi.

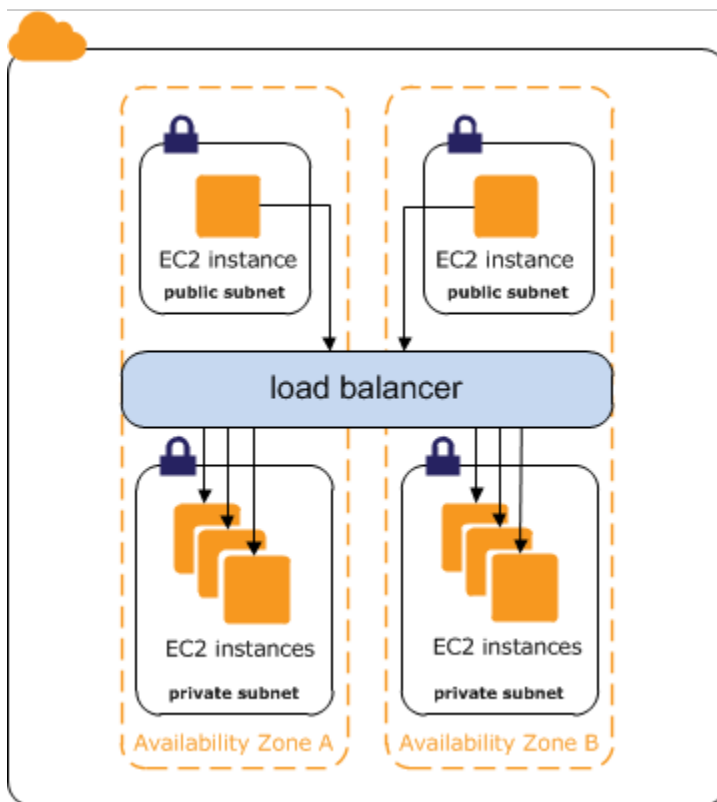
Classic Load Balancer interni

Quando crei un sistema di bilanciamento del carico, devi scegliere se renderlo un sistema di bilanciamento del carico interno o connesso a Internet.

I nodi di un load balancer con connessione Internet dispongono di indirizzi IP pubblici. Il nome DNS di un load balancer connesso a Internet è pubblicamente risolvibile agli indirizzi IP pubblici dei nodi. Di conseguenza, i bilanciatori del carico connessi a Internet possono instradare le richieste dai client tramite Internet. Per ulteriori informazioni, consulta [Classic Load Balancer connessi a Internet](#).

I nodi di un load balancer interno dispongono solo di indirizzi IP privati. Il nome DNS di un load balancer interno è pubblicamente risolvibile agli indirizzi IP privati dei nodi. Pertanto, i bilanciatori del carico interni possono instradare solo le richieste provenienti da client con accesso al VPC per il load balancer.

Se l'applicazione dispone di più livelli, ad esempio server web che devono essere connessi a Internet e server di database che sono connessi solo ai server web, puoi progettare un'architettura che utilizza bilanciatori del carico sia interni che connessi a Internet. Crea un load balancer connesso a Internet e registra il server Web insieme ad esso. Crea un load balancer interno e registra il server di database insieme ad esso. I server Web ricevono le richieste dal load balancer connesso a Internet e inviano le richieste per i server di database al load balancer interno. I server di database ricevono le richieste dal load balancer interno.



Indice

- [Nome DNS pubblico per il load balancer](#)
- [Creazione di un Classic Load Balancer interno](#)

Nome DNS pubblico per il load balancer

Quando viene creato un load balancer interno, questo riceve un nome DNS pubblico nel formato seguente:

```
internal-name-123456789.region.elb.amazonaws.com
```

I server DNS risolvono il nome DNS del load balancer negli indirizzi IP privati dei nodi del load balancer per il load balancer interno. Ogni nodo del load balancer è connesso agli indirizzi IP privati delle istanze di back-end utilizzando interfacce di rete elastiche. Se il bilanciamento del carico tra zone è abilitato, ogni nodo è connesso a ciascuna istanza di back-end, a prescindere dalla zona di disponibilità. In caso contrario, ogni nodo è connesso solo alle istanze che si trovano nella sua zona di disponibilità.

Creazione di un Classic Load Balancer interno

Puoi creare un sistema di bilanciamento del carico interno per distribuire il traffico verso le tue EC2 istanze dai client con accesso al VPC per il bilanciamento del carico.

Indice

- [Prerequisiti](#)
- [Creazione di un load balancer interno mediante la console](#)
- [Crea un sistema di bilanciamento del carico interno utilizzando il AWS CLI](#)

Prerequisiti

- Se un VPC per il load balancer non è ancora stato creato, occorre crearlo prima di iniziare. Per ulteriori informazioni, consulta [Consigli per il tuo VPC](#).
- Avvia le EC2 istanze che intendi registrare con il sistema di bilanciamento del carico interno. Assicurarsi di avviarle in sottoreti private nel VPC destinato al load balancer.

Creazione di un load balancer interno mediante la console

Utilizza la procedura seguente per creare il Classic Load Balancer interno. Fornisci alcune informazioni di configurazione di base per il sistema di bilanciamento del carico, ad esempio un nome e uno schema. Successivamente, fornisci alcune informazioni relative alla rete e all'ascoltatore che indirizza il traffico verso le istanze.

Per creare un Classic Load Balancer interno utilizzando la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Sulla barra di navigazione, seleziona una regione per il bilanciamento del carico. Assicurati di selezionare la stessa regione che hai selezionato per le tue EC2 istanze.
3. Nel pannello di navigazione, sotto Load Balancing (Bilanciamento del carico), scegli Load Balancers (Load balancer).
4. Seleziona Create Load Balancer (Crea load balancer).
5. Espandi la sezione Classic Load Balancer, quindi scegli Crea.
6. Configurazione di base

- a. In Nome del sistema di bilanciamento del carico, immetti un nome per il sistema di bilanciamento del carico.

Il nome del Classic Load Balancer deve essere univoco nel set di Classic Load Balancer della regione, può essere composto da un massimo di 32 caratteri, può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini e non deve iniziare o finire con un trattino.

- b. In Schema, seleziona Interno.

7. Mappatura della rete

- a. In VPC, scegli lo stesso VPC selezionato per le istanze.
- b. In Mappature, seleziona innanzitutto una zona di disponibilità, quindi scegli una sottorete tra quelle disponibili. Puoi selezionare solo una sottorete per ogni zona di disponibilità. Per migliorare la disponibilità del sistema di bilanciamento del carico, seleziona più zone di disponibilità e sottoreti.

8. In Gruppi di sicurezza, seleziona un gruppo di sicurezza esistente configurato per consentire il traffico HTTP richiesto sulla porta 80. In alternativa, puoi creare un nuovo gruppo di sicurezza se l'applicazione utilizza porte e protocolli diversi.

9. Ascoltatori e instradamento

- a. In Listener, assicurati che il protocollo sia HTTP e che la porta sia 80.
- b. In Istanza, assicurati che il protocollo sia HTTP e che la porta sia 80.

10. Controlli dell'integrità

- a. In Protocollo ping, il valore predefinito è HTTP.
- b. In Porta ping, il valore predefinito è 80.
- c. In Percorso ping, il valore predefinito è /.
- d. In Impostazioni avanzate del controllo dell'integrità, utilizza i valori predefiniti o inserisci valori specifici per la tua applicazione.

11. Istanze

- a. Seleziona Aggiungi istanze per visualizzare la schermata di selezione delle istanze.
- b. In Istanze disponibili puoi selezionare le istanze attualmente disponibili per il sistema di bilanciamento del carico, in base alle impostazioni di rete selezionate in precedenza.
- c. Dopo aver effettuato le selezioni, scegli Conferma per aggiungere le istanze da registrare al sistema di bilanciamento del carico.

12. Attributes

- Mantieni i valori predefiniti per Abilita il sistema di bilanciamento del carico tra zone, Abilita svuotamento della connessione e Timeout (intervallo di svuotamento).

13. Tag del sistema di bilanciamento del carico (facoltativo)

- a. Il campo Chiave è obbligatorio.
- b. Il campo Valore è facoltativo.
- c. Per aggiungere un altro tag, seleziona Aggiungi nuovo tag, quindi inserisci i valori nel campo Chiave e facoltativamente nel campo Valore.
- d. Per rimuovere un tag esistente, seleziona Rimuovi accanto al tag da rimuovere.

14. Riepilogo e creazione

- a. Se hai bisogno di modificare le impostazioni, seleziona Modifica accanto all'impostazione da cambiare.
- b. Dopo aver verificato le impostazioni mostrate nel riepilogo, seleziona Crea sistema di bilanciamento del carico per iniziare a creare il sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella pagina di creazione finale, seleziona Visualizza sistema di bilanciamento del carico per visualizzare il sistema di bilanciamento del carico nella console Amazon EC2 .

15. Verify

- a. Seleziona il nuovo load balancer.
- b. Nella scheda Istanze di destinazione, verifica la colonna Stato di integrità. Dopo che almeno una delle tue EC2 istanze è in servizio, puoi testare il tuo sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella sezione Dettagli, copia il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico, che sarebbe simile a `my-load-balancer-1234567890.us-east-1.elb.amazonaws.com`.
- d. Incolla il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico nel campo dell'indirizzo di un browser Web connesso alla rete Internet pubblica. Se il sistema di bilanciamento del carico funziona correttamente, verrà visualizzata la pagina predefinita del server.

16. Rimozione (facoltativa)

- a. Se si dispone di un record CNAME nel dominio che punta al load balancer, puntare a una nuova posizione e attendere che il cambio di DNS abbia effetto prima di eliminare il load balancer.
- b. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.

- c. Selezionare il load balancer.
- d. Seleziona Operazioni, Elimina sistema di bilanciamento del carico.
- e. Quando viene richiesta la conferma, digita `confirm`, quindi scegli Elimina.
- f. Dopo aver eliminato un sistema di bilanciamento del carico, le EC2 istanze registrate con il sistema di bilanciamento del carico continuano a funzionare. Verranno addebitate le spese per ogni ora parziale o intera in cui continuano a funzionare. Quando non è più necessaria un' EC2 istanza, è possibile interromperla o terminarla per evitare costi aggiuntivi.

Crea un sistema di bilanciamento del carico interno utilizzando il AWS CLI

Per impostazione predefinita, Elastic Load Balancing crea un load balancer connesso a Internet. Utilizza la procedura seguente per creare un bilanciamento del carico interno e registrare EC2 le istanze con il bilanciamento del carico interno appena creato.

Come creare un bilanciatore del carico interno

1. Utilizzate il [create-load-balancer](#) comando con l'`--scheme` opzione impostata su `internal`, come segue:

```
aws elb create-load-balancer --load-balancer-name my-internal-loadbalancer --  
listeners Protocol=HTTP,LoadBalancerPort=80,InstanceProtocol=HTTP,InstancePort=80  
--subnets subnet-4e05f721 --scheme internal --security-groups sg-b9ffedd5
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio. Notare che il nome indica che questo è un load balancer interno.

```
{  
  "DNSName": "internal-my-internal-loadbalancer-786501203.us-  
west-2.elb.amazonaws.com"  
}
```

2. Utilizzate il seguente comando [register-instances-with-load-balancer](#) per aggiungere istanze:

```
aws elb register-instances-with-load-balancer --load-balancer-name my-internal-  
loadbalancer --instances i-4f8cf126 i-0bb7ca62
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "Instances": [
    {
      "InstanceId": "i-4f8cf126"
    },
    {
      "InstanceId": "i-0bb7ca62"
    }
  ]
}
```

3. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare il bilanciamento del carico interno:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-internal-loadbalancer
```

La risposta include i campi `DNSName` e `Scheme`, che indicano che questo è un load balancer interno.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ...
      "DNSName": "internal-my-internal-loadbalancer-1234567890.us-
west-2.elb.amazonaws.com",
      "SecurityGroups": [
        "sg-b9ffedd5"
      ],
      "Policies": {
        "LBCookieStickinessPolicies": [],
        "AppCookieStickinessPolicies": [],
        "OtherPolicies": []
      },
      "LoadBalancerName": "my-internal-loadbalancer",
      "CreatedTime": "2014-05-22T20:32:19.920Z",
      "AvailabilityZones": [
        "us-west-2a"
      ],
      "Scheme": "internal",
      ...
    }
  ]
}
```

```
]
}
```

Configura il Classic Load Balancer

Dopo aver creato un Classic Load Balancer, puoi modificarne la configurazione. Ad esempio, è possibile aggiornare gli attributi del load balancer, le sottoreti e i gruppi di sicurezza.

Attributi del sistema di bilanciamento del carico

[Drenaggio della connessione](#)

Se abilitata, il load balancer consente il completamento delle richieste esistenti prima che trasferisca il traffico da un'istanza non integra o la cui registrazione è stata annullata.

[Bilanciamento del carico su più zone](#)

Se abilitata, il load balancer instrada il traffico richiesto in modo uniforme su tutte le istanze, a prescindere dalle zone di disponibilità.

[Modalità di migrazione Desync](#)

Determina il modo in cui il sistema di bilanciamento del carico gestisce le richieste che potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza dell'applicazione. I valori possibili sono `monitor`, `defensive` e `strictest`. Il valore predefinito è `defensive`.

[Timeout di inattività](#)

Se abilitata, il load balancer consente alle connessioni di rimanere inattive (i dati non vengono inviati sulla connessione) per la durata specificata. Il valore predefinito è 60 secondi.

[Sessioni permanenti](#)

I Load Balancer Classic supportano la persistenza delle sessioni in base alla durata e all'applicazione.

Dettagli del sistema di bilanciamento del carico

[Gruppi di sicurezza](#)

I gruppi di sicurezza del sistema di bilanciamento del carico devono consentire il traffico sulle porte listener e health check.

[Sottoreti](#)

È possibile espandere la capacità del sistema di bilanciamento del carico a sottoreti aggiuntive.

[Protocollo proxy](#)

Se abilitata, aggiungiamo un'intestazione con le informazioni di connessione che vengono inviate all'istanza.

[Tag](#)

Puoi aggiungere tag per classificare i tuoi sistemi di bilanciamento del carico.

Configura il timeout per connessione inattiva per il Classic Load Balancer

Per ogni richiesta che un client fa attraverso un Classic Load Balancer, questo gestisce due connessioni: La connessione front-end è tra il client e il load balancer. La connessione back-end è tra il load balancer e un'istanza EC2 registrata. Il load balancer ha configurato un periodo di timeout di inattività che si applica anche alle sue connessioni. Se allo scadere di questo periodo di timeout di inattività non vengono inviati o ricevuti dati, il load balancer chiude la connessione. Per garantire tempo sufficiente per il completamento delle operazioni di lunga durata (ad esempio il caricamento di file), invia almeno 1 byte di dati prima dello scadere di ogni periodo di timeout di inattività e aumenta la durata del periodo in base alle esigenze.

Se utilizzi i listener HTTP e HTTPS, è consigliabile abilitare l'opzione keep-alive HTTP per le tue istanze. Puoi abilitare keep-alive nelle impostazioni del server Web per le tue istanze. Keep-alive, quando abilitato, consente al load balancer di riutilizzare le connessioni back-end fino alla scadenza del timeout keep-alive. Per garantire che il load balancer sia responsabile della chiusura delle connessioni all'istanza, assicurati che il valore impostato per il tempo di keep-alive HTTP sia superiore all'impostazione del timeout di inattività configurata sul load balancer.

Si noti che le sonde keep-alive TCP non impediscono al load balancer di terminare la connessione perché non inviano dati nel payload.

Indice

- [Configura il tempo di inattività utilizzando la console](#)
- [Configurare il timeout di inattività utilizzando il AWS CLI](#)

Configura il tempo di inattività utilizzando la console

Per impostazione predefinita, Elastic Load Balancing imposta il tempo di inattività per il load balancer su 60 secondi. Utilizzare la procedura seguente per impostare un valore diverso per il timeout di inattività.

Per configurare l'impostazione del timeout di inattività per il sistema di bilanciamento del carico utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del traffico, digita un valore in Tempo di inattività. L'intervallo per il timeout di inattività è compreso tra 1 e 4.000 secondi.
6. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Configurare il timeout di inattività utilizzando il AWS CLI

Usa il seguente [modify-load-balancer-attributes](#) comando per impostare il timeout di inattività per il tuo sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"ConnectionSettings\":{\"IdleTimeout\":30}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "ConnectionSettings": {
      "IdleTimeout": 30
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

Configura il load balancer tra zone per il Classic Load Balancer

Con il bilanciamento del carico su più zone, ogni nodo del load balancer per Classic Load Balancer distribuisce le richieste in modo uniforme su istanze registrate in tutte le zone di disponibilità abilitate. Se il load balancer su più zone non è attivo, ogni nodo di load balancer distribuisce le richieste in modo uniforme sulle istanze registrate solo nella relativa zona di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consulta [Bilanciamento del carico su più zone](#) nella Guida per l'utente di Elastic Load Balancing.

Il load balancer tra zone riduce la necessità di mantenere numeri equivalenti di istanze in ciascuna zona di disponibilità abilitata e migliora le capacità della tua applicazione di gestire la perdita di una o più istanze. Tuttavia, consigliamo di mantenere comunque numeri di istanze più o meno equivalenti in ciascuna zona di disponibilità abilitata per una maggiore tolleranza ai guasti.

Per gli ambienti in cui i client memorizzano nella cache le ricerche DNS, le richieste in entrata potrebbero preferire una delle zone di disponibilità. Utilizzando il load balancer su più zone, questo squilibrio nel carico di richieste viene distribuito su tutte le istanze disponibili della regione, riducendo l'impatto dei client malfunzionanti.

Quando si crea un Classic Load Balancer, l'impostazione predefinita per il load balancer tra zone dipende dal modo in cui crei il load balancer. Con l'API o la CLI, il load balancer tra zone è disabilitato per impostazione predefinita. Con Console di gestione AWS, l'opzione per abilitare il bilanciamento del carico tra zone è selezionata per impostazione predefinita. Dopo aver creato un Classic Load Balancer, è possibile abilitare o disabilitare il load balancer tra zone in qualsiasi momento.

Indice

- [Abilita il load balancer tra zone](#)
- [Disabilita il load balancer tra zone](#)

Abilita il load balancer tra zone

Puoi abilitare il load balancer tra zone per il tuo Classic Load Balancer in qualsiasi momento.

Per abilitare il bilanciamento del carico su più zone utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.

3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del routing della zona di disponibilità, abilita Bilanciamento del carico tra zone.
6. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per abilitare il bilanciamento del carico tra zone utilizzando il AWS CLI

1. Utilizzate il seguente [modify-load-balancer-attributes](#) comando per impostare l'`CrossZoneLoadBalancing` attributo del vostro sistema di bilanciamento del carico su: `true`

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"CrossZoneLoadBalancing\":{\"Enabled\":true}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "CrossZoneLoadBalancing": {
      "Enabled": true
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

2. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-attributes](#) comando per verificare che il bilanciamento del carico tra zone sia abilitato per il sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "ConnectionDraining": {
      "Enabled": false,
      "Timeout": 300
    },
    "CrossZoneLoadBalancing": {
```

```
        "Enabled": true
    },
    "ConnectionSettings": {
        "IdleTimeout": 60
    },
    "AccessLog": {
        "Enabled": false
    }
}
}
```

Disabilita il load balancer tra zone

Puoi disabilitare l'opzione di bilanciamento del carico tra per il tuo load balancer in qualsiasi momento.

Per disabilitare il load balancer tra zone utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del routing della zona di disponibilità, disabilita Bilanciamento del carico tra zone.
6. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per disabilitare il bilanciamento del carico tra zone, impostare l'attributo `CrossZoneLoadBalancing` del load balancer su `false`.

Per disabilitare il bilanciamento del carico tra zone utilizzando il AWS CLI

1. Utilizzando il seguente comando [modify-load-balancer-attributes](#):

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"CrossZoneLoadBalancing\":{\"Enabled\":false}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "CrossZoneLoadBalancing": {
      "Enabled": false
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

2. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-attributes](#) comando per verificare che il bilanciamento del carico tra zone sia disabilitato per il sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "ConnectionDraining": {
      "Enabled": false,
      "Timeout": 300
    },
    "CrossZoneLoadBalancing": {
      "Enabled": false
    },
    "ConnectionSettings": {
      "IdleTimeout": 60
    },
    "AccessLog": {
      "Enabled": false
    }
  }
}
```

Configura il Connection Draining per il Classic Load Balancer

Per garantire che un Classic Load Balancer interrompa l'invio di richieste alle istanze non integre o di cui è in corso l'annullamento della registrazione, mantenendo aperte le connessioni esistenti, utilizza

Connection Draining. In questo modo il load balancer può completare le richieste in transito effettuate per le istanze non integre o per le quali si sta eseguendo l'annullamento della registrazione.

Quando si abilita Connection Draining, è possibile specificare un intervallo di tempo massimo durante il quale il load balancer mantiene le connessioni attive prima di segnalare l'istanza come con registrazione annullata. Il valore di timeout massimo può essere impostato tra 1 e 3.600 secondi (l'impostazione predefinita è 300 secondi). Quando viene raggiunto il limite massimo, il load balancer chiude forzatamente le connessioni all'istanza con registrazione annullata.

Se un'istanza in fase di annullamento della registrazione non ha richieste in corso né connessioni attive, Elastic Load Balancing completa immediatamente il processo di annullamento della registrazione.

Mentre vengono gestite le richieste in transito, il load balancer segnala lo stato di un'istanza come `InService: Instance deregistration currently in progress`. Quando l'istanza di cui è in corso l'annullamento della registrazione ha finito di gestire tutte le richieste in transito, o quando viene raggiunto il limite massimo di timeout, il load balancer segnala l'istanza come `OutOfService: Instance is not currently registered with the LoadBalancer`.

Se un'istanza diventa non integra, il load balancer segnala il rispettivo stato come `OutOfService`. Eventuali richieste in transito effettuate all'istanza non integra verranno completate. Il limite massimo di timeout non è valido per le connessioni alle istanze non integre.

Se le istanze fanno parte di un gruppo Auto Scaling e per il load balancer è abilitato Connection Draining, Auto Scaling attende il completamento delle richieste in transito o la scadenza del timeout massimo, prima di terminare le istanze a causa di un evento di dimensionamento o della sostituzione del controllo dello stato.

È possibile disabilitare Connection Draining se si desidera che il load balancer chiuda immediatamente le connessioni alle istanze di cui è in corso l'annullamento della registrazione o che sono diventate non integre. Quando Connection Draining è disabilitato, le richieste in transito effettuate alle istanze non integre o di cui è in corso l'annullamento della registrazione non vengono completate.

Indice

- [Abilita Connection Draining](#)
- [Disabilita Connection Draining](#)

Abilita Connection Draining

Puoi abilitare Connection Draining per il tuo load balancer in qualsiasi momento.

Per abilitare Connection Draining utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del traffico, seleziona Abilita svuotamento della connessione.
6. (Facoltativo) Per Timeout (intervallo di svuotamento), digita un valore compreso tra 1 e 3.600 secondi. In caso contrario, viene utilizzato il valore predefinito di 300 secondi.
7. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per abilitare il drenaggio della connessione utilizzando il AWS CLI

Utilizzando il seguente comando [modify-load-balancer-attributes](#):

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"ConnectionDraining\":{\"Enabled\":true,\"Timeout\":300}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "ConnectionDraining": {
      "Enabled": true,
      "Timeout": 300
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

Disabilita Connection Draining

Puoi disabilitare Connection Draining per il tuo load balancer in qualsiasi momento.

Per disabilitare Connection Draining utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del traffico, deseleziona Abilita svuotamento della connessione.
6. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per disabilitare il drenaggio della connessione utilizzando il AWS CLI

Utilizzando il seguente comando [modify-load-balancer-attributes](#):

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"ConnectionDraining\":{\"Enabled\":false}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "ConnectionDraining": {
      "Enabled": false,
      "Timeout": 300
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

Configura le sticky session per il Classic Load Balancer

Per impostazione predefinita, un Classic Load Balancer esegue il routing di ogni richiesta in modo indipendente all'istanza registrata con il carico minore. Tuttavia, è possibile usare la caratteristica

sticky session (nota anche come affinità di sessione), che consente al load balancer di associare una sessione utente a un'istanza specifica. Questo garantisce che durante la sessione tutte le richieste dell'utente vengano inviate alla stessa istanza.

La chiave per la gestione delle sticky session consiste nel determinare per quanto tempo il tuo load balancer deve instradare costantemente la richiesta dell'utente verso la stessa istanza. Se la tua applicazione ha il proprio cookie di sessione, puoi configurare Elastic Load Balancing in modo che il cookie della sessione rispetti la durata specificata dal cookie della sessione dell'applicazione. Se la tua applicazione non ha un proprio cookie di sessione, puoi configurare Elastic Load Balancing per creare un cookie della sessione specificando la durata della persistenza.

Elastic Load Balancing crea un cookie, denominato AWSELB, che viene utilizzato per mappare la sessione all'istanza.

Requisiti

- Un sistema di HTTP/HTTPS bilanciamento del carico.
- Almeno un'istanza integra in ciascuna zona di disponibilità.

Compatibilità

- L'RFC per il percorso di proprietà di un cookie consente i caratteri di sottolineatura. Tuttavia, l'URI Elastic Load Balancing codifica i caratteri di sottolineatura come %5F, in quanto alcuni browser, ad esempio Internet Explorer 7, prevedono che i caratteri di sottolineatura siano con codifica URI %5F. A causa del potenziale impatto sui browser attualmente in funzione, Elastic Load Balancing continua ad applicare la codifica URI ai caratteri di sottolineatura. Ad esempio, se il cookie presenta la proprietà `path=/my_path`, Elastic Load Balancing modifica questa proprietà nella richiesta inoltrata a `path=/my%5Fpath`.
- Non è possibile impostare il flag `secure` o `HttpOnly` sui cookie di persistenza della sessione basati sulla durata. Tuttavia, questi cookie non contengono informazioni sensibili. Tieni presente che se imposti il `secure` flag o il `HttpOnly` flag su un cookie di persistenza della sessione controllato dall'applicazione, questo viene impostato anche sul cookie. AWSELB
- Se nel campo `Set-Cookie` di un cookie di applicazione è presente un punto e virgola finale, il load balancer ignora il cookie.

Indice

- [Persistenza della sessione basata sulla durata](#)

- [Persistenza della sessione controllata dalle applicazioni](#)

Persistenza della sessione basata sulla durata

Il load balancer utilizza un cookie speciale per tracciare l'istanza di ogni richiesta a ciascun listener. AWSELB Quando il load balancer riceve una richiesta, verifica innanzitutto se questo cookie è presente nella richiesta. In questo caso, la richiesta viene inviata all'istanza specificata nel cookie. Se non sono presenti cookie, il load balancer sceglie un'istanza in base all'algoritmo di bilanciamento del carico esistente. Viene inserito un cookie nella risposta per le richieste successive vincolanti dallo stesso utente a quell'istanza. La configurazione della policy di persistenza definisce la scadenza di un cookie, che stabilisce la durata della validità per ciascun cookie. Il load balancer non aggiorna il periodo di scadenza del cookie e non verifica se il cookie è scaduto prima di utilizzarlo. Una volta scaduto un cookie, la sessione non è più una sticky session. Il client deve rimuovere il cookie dal rispettivo archivio alla scadenza.

Con le richieste CORS (cross-origin resource sharing), alcuni browser richiedono a `SameSite=None; Secure` di abilitare la stickiness. In questo caso, Elastic Load Balancing crea un secondo cookie di adesività AWSELBCORS, che include le stesse informazioni del cookie di adesività originale più questo attributo. `SameSite` I clienti ricevono entrambi i cookie.

Se un'istanza non riesce o diventa non integra, il load balancer interrompe il routing delle richieste a quell'istanza e sceglie una nuova istanza integra in base all'algoritmo del load balancer esistente. La richiesta viene instradata verso la nuova istanza, come se non vi fosse alcun cookie e la sessione non è più una sticky session.

Se un client passa a un listener con una porta di back-end diversa, la persistenza viene persa.

Per abilitare le sticky session basate sulla durata per un load balancer utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Listener, scegli Gestisci ascoltatori.
5. Nella pagina Gestisci ascoltatori, individua l'ascoltatore da aggiornare e scegli Modifica in Viscosità dei cookie.

6. Nel pop-up Modifica l'impostazione della persistenza dei cookie, seleziona Generato dal bilanciamento del carico.
7. (Facoltativo) Per Periodo di scadenza, digita il periodo di scadenza del cookie espresso in secondi. Se non si specifica un periodo di scadenza, la sticky session ha la stessa durata della sessione del browser.
8. Scegli Salva modifiche per chiudere la finestra pop-up.
9. Scegli Salva modifiche per tornare alla pagina dei dettagli del bilanciamento del carico.

Per abilitare sessioni permanenti basate sulla durata per un sistema di bilanciamento del carico, utilizza il AWS CLI

1. Utilizza il seguente comando [create-lb-cookie-stickness-policy per creare una politica](#) di persistenza dei cookie generata dal sistema di bilanciamento del carico con un periodo di scadenza dei cookie di 60 secondi:

```
aws elb create-lb-cookie-stickness-policy --load-balancer-name my-loadbalancer --policy-name my-duration-cookie-policy --cookie-expiration-period 60
```

2. Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la persistenza della sessione per il sistema di bilanciamento del carico specificato:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-port 443 --policy-names my-duration-cookie-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce il set di policy corrente associato alla porta del load balancer specificata. Ogni volta che si utilizza il comando, specificare l'opzione `--policy-names` per elencare tutte le policy da abilitare.

3. (Facoltativo) Utilizzate il [describe-load-balancers](#) comando seguente per verificare che la policy sia abilitata:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

La risposta include le seguenti informazioni, che mostrano che la policy è abilitata per il listener sulla porta specificata:

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ...
      "ListenerDescriptions": [
        {
          "Listener": {
            "InstancePort": 443,
            "SSLCertificateId": "arn:aws:iam::123456789012:server-
certificate/my-server-certificate",
            "LoadBalancerPort": 443,
            "Protocol": "HTTPS",
            "InstanceProtocol": "HTTPS"
          },
          "PolicyNames": [
            "my-duration-cookie-policy",
            "ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01"
          ]
        },
        ...
      ],
      ...
      "Policies": {
        "LBCookieStickinessPolicies": [
          {
            "PolicyName": "my-duration-cookie-policy",
            "CookieExpirationPeriod": 60
          }
        ],
        "AppCookieStickinessPolicies": [],
        "OtherPolicies": [
          "ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01"
        ]
      },
      ...
    }
  ]
}
```

Persistenza della sessione controllata dalle applicazioni

Il load balancer utilizza un cookie speciale per associare la sessione all'istanza che ha gestito la richiesta iniziale, ma segue il ciclo di vita del cookie dell'applicazione specificato nella configurazione della policy. Il load balancer inserisce solo un nuovo cookie di persistenza, se la risposta dell'applicazione include un nuovo cookie dell'applicazione. Il cookie di persistenza del load balancer non si aggiorna con ogni richiesta. Se il cookie dell'applicazione viene rimosso esplicitamente o scade, la sessione smette di essere un sticky session fino a quando non viene rilasciato un nuovo cookie dell'applicazione.

I seguenti attributi impostati dalle istanze back-end vengono inviati ai client nel cookie: `path`, `port`, `domain`, `secure`, `httponly`, `discard`, `max-age`, `expires`, `version`, `comment`, `commenturl` e `samesite`.

Se un'istanza non riesce o diventa non integra, il load balancer interrompe il routing delle richieste a quell'istanza e sceglie una nuova istanza integra in base all'algoritmo del load balancer esistente. Il load balancer tratta la sessione come bloccata sulla nuova istanza integra e continua a instradare le richieste verso quell'istanza, anche se l'istanza non riuscita torna indietro.

Per abilitare la persistenza della sessione controllata dall'applicazione utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Listener, scegli Gestisci ascoltatori.
5. Nella pagina Gestisci ascoltatori, individua l'ascoltatore da aggiornare e scegli Modifica in Viscosità dei cookie.
6. Seleziona Generato dall'applicazione.
7. Per Cookie Name (Nome cookie), digitare il nome del cookie dell'applicazione.
8. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per abilitare la persistenza della sessione controllata dall'applicazione utilizzando il AWS CLI

1. Utilizzate il seguente comando [create-app-cookie-stickiness-policy per creare una politica di persistenza dei cookie generata dall'applicazione](#):

```
aws elb create-app-cookie-stickiness-policy --load-balancer-name my-loadbalancer --  
policy-name my-app-cookie-policy --cookie-name my-app-cookie
```

- Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la persistenza della sessione per un sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer  
--load-balancer-port 443 --policy-names my-app-cookie-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce il set di policy corrente associato alla porta del load balancer specificata. Ogni volta che si utilizza il comando, specificare l'opzione `--policy-names` per elencare tutte le policy da abilitare.

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che la policy permanente sia abilitata:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

- La risposta include le seguenti informazioni, che mostrano che la policy è abilitata per il listener sulla porta specificata:

```
{  
  "LoadBalancerDescriptions": [  
    {  
      ...  
      "ListenerDescriptions": [  
        {  
          "Listener": {  
            "InstancePort": 443,  
            "SSLCertificateId": "arn:aws:iam::123456789012:server-  
certificate/my-server-certificate",  
            "LoadBalancerPort": 443,  
            "Protocol": "HTTPS",  
            "InstanceProtocol": "HTTPS"  
          },  
          "PolicyNames": [  
            "my-app-cookie-policy",  
            ...  
          ]  
        }  
      ]  
    }  
  ]  
}
```

```

        "ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01"
    ]
},
{
    "Listener": {
        "InstancePort": 80,
        "LoadBalancerPort": 80,
        "Protocol": "TCP",
        "InstanceProtocol": "TCP"
    },
    "PolicyNames": []
}
],
...
"Policies": {
    "LBCookieStickinessPolicies": [],
    "AppCookieStickinessPolicies": [
        {
            "PolicyName": "my-app-cookie-policy",
            "CookieName": "my-app-cookie"
        }
    ],
    "OtherPolicies": [
        "ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01"
    ]
},
...
}
]
}

```

Configura la modalità di attenuazione della desincronizzazione per Classic Load Balancer

La modalità di attenuazione della desincronizzazione protegge l'applicazione da problemi dovuti alla desincronizzazione HTTP. Il load balancer classifica ogni richiesta in base al relativo livello di minaccia, consente le richieste sicure e quindi riduce i rischi come specificato dalla modalità di attenuazione specificata. Le modalità di attenuazione della desincronizzazione sono monitorate, difensive e più rigorose. L'impostazione predefinita è la modalità difensiva, che

fornisce un'attenuazione duratura contro la desincronizzazione HTTP mantenendo la disponibilità dell'applicazione. È possibile passare alla modalità più rigorosa per garantire che l'applicazione riceva solo richieste conformi a RFC 7230.

La libreria `http_desync_guardian` analizza le richieste HTTP per prevenire gli attacchi di desincronizzazione HTTP. Per ulteriori informazioni, consulta [HTTP Desync Guardian](#) su github.

Indice

- [Classificazioni](#)
- [Modalità](#)
- [Modifica la modalità di attenuazione della desincronizzazione](#)

Tip

Questa configurazione si applica solo ai Classic Load Balancer. Per informazioni valide per Application Load Balancer, consulta [Modalità di attenuazione della desincronizzazione per gli Application Load Balancer](#).

Classificazioni

Le classificazioni sono le seguenti.

- **Conformità:** la richiesta è conforme a RFC 7230 e non presenta minacce per la sicurezza note.
- **Accettabile:** la richiesta non è conforme a RFC 7230 ma non presenta minacce per la sicurezza note.
- **Ambigua:** la richiesta non è conforme a RFC 7230 ma rappresenta un rischio, poiché vari server web e proxy potrebbero gestirla in modo diverso.
- **Grave:** la richiesta comporta un elevato rischio per la sicurezza. Il load balancer blocca la richiesta, fornisce una risposta 400 al client e chiude la connessione client.

Gli elenchi seguenti descrivono i problemi di ogni classificazione.

Accettabile

- Un'intestazione contiene un carattere non ASCII o di controllo.
- La versione della richiesta contiene un valore non valido.

- Esiste un'intestazione Content-Length con un valore pari a 0 per una richiesta GET o HEAD.
- L'URI della richiesta contiene uno spazio che non ha codifica URL.

Ambiguo

- L'URI della richiesta contiene caratteri di controllo.
- La richiesta contiene sia un'intestazione Transfer-Encoding che un'intestazione Content-Length.
- Esistono più intestazioni Content-Length con lo stesso valore.
- Un'intestazione è vuota o c'è una riga con solo spazi.
- C'è un'intestazione che può essere normalizzata per Transfer-Encoding o Content-Length utilizzando tecniche comuni di normalizzazione del testo.
- Esiste un'intestazione Content-Length per una richiesta GET o HEAD.
- Esiste un'intestazione Transfer-Encoding per una richiesta GET o HEAD.

Grave

- L'URI della richiesta contiene un carattere nullo o un'andata a capo.
- L'intestazione Content-Length contiene un valore che non può essere analizzato o non è un numero valido.
- Un'intestazione contiene un carattere nullo o un'andata a capo.
- L'intestazione Transfer-Encoding contiene un valore non valido.
- Il formato del metodo di richiesta è errato.
- Il formato della versione della richiesta è errato.
- Esistono più intestazioni Content-Length con valori diversi.
- Esistono più Transfer-Encoding: intestazioni a blocchi.

Se una richiesta non è conforme a RFC 7230, il bilanciamento del carico incrementa il parametro `DesyncMitigationMode_NonCompliant_Request_Count`. Per ulteriori informazioni, consulta [Parametri Classic Load Balancer](#).

Modalità

La tabella seguente descrive come i Classic Load Balancer trattano le richieste in base alla modalità e alla classificazione.

Classificazione	Modalità monitorata	Modalità difensiva	Modalità più rigorosa
Conforme	Consentito	Consentito	Consentito
Accettabile	Consentito	Consentito	Bloccato
Ambiguo	Consentito	Consentito ¹	Bloccato
Grave	Consentito	Bloccato	Bloccato

¹ Esegue il routing delle richieste ma chiude le connessioni client e target.

Modifica la modalità di attenuazione della desincronizzazione

Per aggiornare la modalità di attenuazione della desincronizzazione tramite la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, nella sezione Configurazione del traffico, scegli Difensivo - scelta consigliata, Rigido o Monitoraggio.
6. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per aggiornare la modalità di mitigazione della desincronizzazione utilizzando il AWS CLI

Utilizzare il [modify-load-balancer-attributes](#) comando con

l'`elb.http.desyncmitigationmode` attributo impostato su `monitordefensive`, o `strictest`

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-load-balancer --load-balancer-attributes file://attribute.json
```

Di seguito sono riportati i contenuti di `attribute.json`.

```
{
  "AdditionalAttributes": [
```

```
{
  {
    "Key": "elb.http.desyncmitigationmode",
    "Value": "strictest"
  }
}
```

Configura il protocollo proxy per il tuo Classic Load Balancer

Il protocollo proxy è un protocollo internet utilizzato per trasportare informazioni di connessione dall'origine che richiede la connessione alla destinazione per la quale la connessione è stata richiesta. Elastic Load Balancing utilizza il protocollo proxy versione 1, che adotta un formato di intestazione leggibile.

Per impostazione predefinita, quando utilizzi Transmission Control Protocol (TCP) sia per le connessioni front-end che back-end, il Classic Load Balancer inoltra le richieste alle istanze senza modificare le intestazioni. Se abiliti il protocollo proxy, alla richiesta viene aggiunta un'intestazione leggibile con le informazioni di connessione, ad esempio l'indirizzo IP di origine, l'indirizzo IP di destinazione e i numeri di porta. L'intestazione viene quindi inviata all'istanza come parte della richiesta.

Note

Non Console di gestione AWS supporta l'abilitazione del protocollo proxy.

Indice

- [Intestazione del protocollo proxy](#)
- [Prerequisiti per l'abilitazione del protocollo proxy](#)
- [Abilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI](#)
- [Disabilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI](#)

Intestazione del protocollo proxy

L'intestazione del protocollo proxy consente di identificare l'indirizzo IP di un client quando un load balancer utilizza TCP per le connessioni back-end. Poiché i bilanciatori del carico intercettano il traffico tra i client e le istanze, i log di accesso della tua istanza contengono l'indirizzo IP del load

balancer anziché il client di origine. È possibile analizzare la prima riga della richiesta per recuperare l'indirizzo IP e il numero di porta del client.

L'indirizzo del proxy nell'intestazione di IPv6 è l' IPv6 indirizzo pubblico del sistema di bilanciamento del carico. Questo IPv6 indirizzo corrisponde all'indirizzo IP che viene risolto dal nome DNS del sistema di bilanciamento del carico, che inizia con `o.ipv6.dualstack`. Se il client si connette con IPv4, l'indirizzo del proxy nell'intestazione è l' IPv4 indirizzo privato del load balancer, che non è risolvibile tramite una ricerca DNS.

La riga del protocollo proxy è una riga singola che termina con un'andata a capo e un feed di riga ("`\r\n`") e ha il formato seguente:

```
PROXY_STRING + single space + INET_PROTOCOL + single space + CLIENT_IP + single space +  
PROXY_IP + single space + CLIENT_PORT + single space + PROXY_PORT + "\r\n"
```

Esempio: IPv4

Di seguito è riportato un esempio della riga del protocollo proxy per IPv4

```
PROXY TCP4 198.51.100.22 203.0.113.7 35646 80\r\n
```

Prerequisiti per l'abilitazione del protocollo proxy

Prima di iniziare, esegui queste attività:

- Verifica che il tuo load balancer non si trovi dietro un server proxy con il protocollo proxy abilitato. Se il protocollo proxy è abilitato sia sul server proxy sia sul load balancer, quest'ultimo aggiunge un'altra intestazione alla richiesta, oltre a quella già aggiunta dal server proxy. A seconda della configurazione dell'istanza, questa duplicazione potrebbe causare errori.
- Verifica che le tue istanze siano in grado di elaborare le informazioni del protocollo proxy.
- Verifica che le impostazioni del listener supportino il protocollo proxy. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazioni del listener per i Classic Load Balancer](#).

Abilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI

Per abilitare il protocollo proxy, devi creare una policy del tipo `ProxyProtocolPolicyType`, quindi abilitarla sulla porta dell'istanza.

Utilizza la procedura seguente per creare una nuova policy per il tuo load balancer del tipo `ProxyProtocolPolicyType`, impostare la policy appena creata per l'istanza sulla porta 80 e verificare che la policy sia abilitata.

Per abilitare il protocollo proxy per il proprio load balancer

1. (Facoltativo) Utilizzate il seguente comando [describe-load-balancer-policy-types](#) per elencare le politiche supportate da Elastic Load Balancing:

```
aws elb describe-load-balancer-policy-types
```

La risposta include i nomi e le descrizioni dei tipi di policy supportati. L'output per il tipo `ProxyProtocolPolicyType` è il seguente:

```
{
  "PolicyTypeDescriptions": [
    ...
    {
      "PolicyAttributeTypeDescriptions": [
        {
          "Cardinality": "ONE",
          "AttributeName": "ProxyProtocol",
          "AttributeType": "Boolean"
        }
      ],
      "PolicyTypeName": "ProxyProtocolPolicyType",
      "Description": "Policy that controls whether to include the IP address
and port of the originating
request for TCP messages. This policy operates on TCP/SSL listeners only"
    },
    ...
  ]
}
```

2. Utilizzate il [create-load-balancer-policy](#) comando seguente per creare una policy che abiliti il protocollo proxy:

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer --policy-
name my-ProxyProtocol-policy --policy-type-name ProxyProtocolPolicyType --policy-
attributes AttributeName=ProxyProtocol,AttributeValue=true
```

- Utilizzate il seguente `for-backend-server` comando [set-load-balancer-policies](#) per abilitare la policy appena creata sulla porta specificata. Questo comando sostituisce il set corrente di policy abilitate. Pertanto, l'opzione `--policy-names` deve specificare sia la policy che si aggiunge all'elenco (ad esempio `my-ProxyProtocol-policy`) sia eventuali policy che al momento sono abilitate (ad esempio `my-existing-policy`).

```
aws elb set-load-balancer-policies-for-backend-server --load-balancer-name my-loadbalancer --instance-port 80 --policy-names my-ProxyProtocol-policy my-existing-policy
```

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che il protocollo proxy sia abilitato:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

La risposta include le seguenti informazioni, che mostrano che la policy `my-ProxyProtocol-policy` è associata alla porta 80.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ...
      "BackendServerDescriptions": [
        {
          "InstancePort": 80,
          "PolicyNames": [
            "my-ProxyProtocol-policy"
          ]
        }
      ],
      ...
    }
  ]
}
```

Disabilita il protocollo proxy utilizzando il AWS CLI

Puoi disabilitare le policy associate alla tua istanza e abilitarle in un secondo momento.

Per disabilitare la policy del protocollo proxy

1. Utilizzate il seguente for-backend-server comando [set-load-balancer-policies](#) per disabilitare la politica del protocollo proxy omettendola dall'`--policy-names` opzione, ma includendo le altre politiche che dovrebbero rimanere abilitate (ad esempio, `my-existing-policy`).

```
aws elb set-load-balancer-policies-for-backend-server --load-balancer-name my-loadbalancer --instance-port 80 --policy-names my-existing-policy
```

Se non ci sono altre politiche da abilitare, specificare una stringa vuota con l'opzione `--policy-names` come segue:

```
aws elb set-load-balancer-policies-for-backend-server --load-balancer-name my-loadbalancer --instance-port 80 --policy-names "[]"
```

2. (Facoltativo) Utilizzate il [describe-load-balancers](#) comando seguente per verificare che la policy sia disabilitata:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

La risposta include le seguenti informazioni, che mostrano che alla policy non è associata alcuna porta.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ...
      "BackendServerDescriptions": [],
      ...
    }
  ]
}
```

Assegna un tag a Classic Load Balancer

I tag ti aiutano a classificare i bilanciatori del carico in modi diversi, ad esempio in base a scopo, proprietario o ambiente.

Puoi aggiungere più tag a ciascun Classic Load Balancer. Le chiavi dei tag devono essere univoche per ogni load balancer. Se aggiungi un tag con una chiave già associata al load balancer, il valore del tag viene aggiornato.

Quando il tag non è più necessario, è possibile eliminarlo dal load balancer.

Indice

- [Limitazioni applicate ai tag](#)
- [Aggiungere un tag](#)
- [Rimuovi un tag](#)

Limitazioni applicate ai tag

Ai tag si applicano le seguenti limitazioni di base:

- Numero massimo di tag per risorsa: 50
- Lunghezza massima della chiave: 127 caratteri Unicode
- Lunghezza massima del valore: 255 caratteri Unicode
- I valori e le chiavi dei tag rispettano la distinzione tra maiuscole e minuscole. I caratteri consentiti sono lettere, spazi e numeri rappresentabili in formato UTF-8, più i caratteri speciali + - = . _ : / @. Non utilizzare spazi iniziali o finali.
- Non utilizzate il `aws` : prefisso nei nomi o nei valori dei tag perché è riservato all'uso. AWS Non è possibile modificare né eliminare i nomi o i valori di tag con tale prefisso. I tag con questo prefisso non vengono conteggiati per il limite del numero di tag per risorsa.

Aggiungere un tag

Puoi aggiungere tag al load balancer in qualsiasi momento.

Per aggiungere un tag utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.

4. Nella scheda Tag scegliere Gestisci tag.
5. Nella pagina Gestisci i tag, per ogni tag scegli Aggiungi nuovo tag, quindi specifica una chiave e un valore.
6. Dopo aver terminato di aggiungere tag, scegli Salva modifiche.

Per aggiungere un tag utilizzando il AWS CLI

Utilizzare il comando [add-tags](#) seguente per aggiungere il tag specificato:

```
aws elb add-tags --load-balancer-name my-loadbalancer --tag "Key=project,Value=Lima"
```

Rimuovi un tag

Quando non ne hai più bisogno, puoi rimuovere i tag dal tuo load balancer.

Per rimuovere un tag utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Tag scegliere Gestisci tag.
5. Nella pagina Gestisci i tag, scegli Rimuovi accanto a ogni tag che si desidera rimuovere.
6. Dopo aver completato la rimozione dei tag, scegli Salva modifiche.

Per rimuovere un tag utilizzando il AWS CLI

Utilizzare il comando [remove-tags](#) seguente per rimuovere il tag con la chiave specificata:

```
aws elb remove-tags --load-balancer-name my-loadbalancer --tag project
```

Configura le sottoreti per il tuo Classic Load Balancer

Quando aggiungi una sottorete al load balancer, Elastic Load Balancing crea un nodo del load balancer nella zona di disponibilità. I nodi del load balancer accettano traffico dai client e inoltrano

le richieste alle istanze integre registrate in una o più zone di disponibilità. Si consiglia di aggiungere una sottorete per zona di disponibilità per almeno due zone di disponibilità. Questo consente di migliorare la disponibilità del load balancer. Ricorda che puoi modificare le sottoreti per il load balancer in qualsiasi momento.

Seleziona le sottoreti dalle stesse zona di disponibilità delle istanze. Se il load balancer in uso è connesso a Internet, occorre selezionare sottoreti pubbliche affinché le istanze di back-end ricevano il traffico dal load balancer (anche se le istanze di back-end si trovano in sottoreti private). Se il load balancer in uso è interno, ti consigliamo di selezionare sottoreti private. Per ulteriori informazioni relative alle sottoreti per il load balancer, consulta [Consigli per il tuo VPC](#).

Per aggiungere una sottorete, registra le istanze nella zona di disponibilità con il sistema di bilanciamento del carico, quindi collega una sottorete da quella zona di disponibilità al sistema di bilanciamento del carico. Per ulteriori informazioni, consulta [Registra le istanze con il tuo Classic Load Balancer](#).

Dopo aver aggiunto una sottorete, il load balancer inizia a instradare le richieste verso le istanze registrate nella zona di disponibilità corrispondente. Per impostazione predefinita, il load balancer instrada le richieste in modo uniforme verso le zone di disponibilità per le sue sottoreti. Per instradare le richieste in modo uniforme verso le istanze registrate nelle zone di disponibilità per le sue sottoreti, abilita il bilanciamento del carico tra zone. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il load balancer tra zone per il Classic Load Balancer](#).

Potrebbe essere necessario rimuovere una sottorete dal load balancer temporaneamente quando la sua zona di disponibilità non contiene istanze integre registrate o quando si desidera risolvere problemi relativi alle istanze registrate o aggiornare le istanze registrate. Dopo aver rimosso una sottorete, il load balancer interrompe il routing delle richieste alle istanze registrate nella sua zona di disponibilità, ma continua a instradare le richieste verso le istanze registrate nelle zone di disponibilità per le sottoreti rimanenti. Tieni presente che dopo aver rimosso una sottorete, le istanze in quella sottorete rimangono registrate con il sistema di bilanciamento del carico, ma puoi annullarne la registrazione se lo desideri. Per ulteriori informazioni, consulta [Registra le istanze con il tuo Classic Load Balancer](#).

Indice

- [Requisiti](#)
- [Configura le sottoreti utilizzando la console](#)
- [Configurare le sottoreti utilizzando la CLI](#)

Requisiti

Quando si aggiornano le sottoreti per load balancer, occorre soddisfare i seguenti requisiti:

- Il load balancer devono disporre di almeno una sottorete in qualsiasi momento.
- È possibile aggiungere al massimo una sottorete per zona di disponibilità.
- Non è possibile aggiungere una sottorete di zona locale.

Poiché esistono sottoreti separate da APIs aggiungere e rimuovere da un sistema di bilanciamento del carico, è necessario considerare attentamente l'ordine delle operazioni quando si sostituiscono le sottoreti correnti con nuove sottoreti per soddisfare questi requisiti. Inoltre, occorre aggiungere temporaneamente una sottorete da un'altra zona di disponibilità se è necessario scambiare tutte le sottoreti nel load balancer. Ad esempio, se il load balancer dispone di una singola zona di disponibilità ed è necessario scambiare le sottoreti con un'altra sottorete, occorre innanzitutto aggiungere una sottorete da una seconda zona di disponibilità. Quindi puoi rimuovere la sottorete dalla zona di disponibilità originale (senza passare sotto una sottorete), aggiungere una nuova sottorete dalla zona di disponibilità originale (senza superare una sottorete per zona di disponibilità) e rimuovere la sottorete dalla seconda zona di disponibilità (se è necessaria solo per eseguire lo scambio).

Configura le sottoreti utilizzando la console

Utilizzare la procedura seguente per aggiungere o rimuovere sottoreti utilizzando la console.

Per configurare le sottoreti utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Mappatura di rete, scegli Modifica sottoreti.
5. Nella pagina Modifica sottoreti, nella sezione Mappatura di rete, aggiungi e rimuovi le sottoreti secondo necessità.
6. Al termine, scegliere Save changes (Salva le modifiche).

Configurare le sottoreti utilizzando la CLI

Utilizza gli esempi seguenti per aggiungere o rimuovere sottoreti utilizzando. AWS CLI

Per aggiungere una sottorete al load balancer mediante la CLI

Utilizza il seguente comando [attach-load-balancer-to-subnets](#) per aggiungere due sottoreti al tuo sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb attach-load-balancer-to-subnets --load-balancer-name my-load-balancer --  
subnets subnet-dea770a9 subnet-fb14f6a2
```

La risposta elenca tutte le sottoreti per il load balancer. Esempio:

```
{  
  "Subnets": [  
    "subnet-5c11033e",  
    "subnet-dea770a9",  
    "subnet-fb14f6a2"  
  ]  
}
```

Per rimuovere una sottorete utilizzando il AWS CLI

Utilizzate il seguente comando [detach-load-balancer-from-subnets](#) per rimuovere le sottoreti specificate dal sistema di bilanciamento del carico specificato:

```
aws elb detach-load-balancer-from-subnets --load-balancer-name my-loadbalancer --  
subnets subnet-450f5127
```

La risposta elenca le sottoreti rimanenti per il load balancer. Esempio:

```
{  
  "Subnets": [  
    "subnet-15aaab61"  
  ]  
}
```

Configurazione dei gruppi di sicurezza per Classic Load Balancer

Quando si utilizza il Console di gestione AWS per creare un sistema di bilanciamento del carico, è possibile scegliere un gruppo di sicurezza esistente o crearne uno nuovo. Se si sceglie un gruppo di sicurezza esistente, occorre consentire il traffico in entrambe le direzioni al listener e alle porte del controllo dello stato per il load balancer. Se si sceglie di creare un gruppo di sicurezza, la console aggiunge automaticamente le regole per consentire tutto il traffico su queste porte.

[VPC non predefinito] Se si utilizza AWS CLI l'API o si crea un sistema di bilanciamento del carico in un VPC non predefinito, ma non si specifica un gruppo di sicurezza, il sistema di bilanciamento del carico viene automaticamente associato al gruppo di sicurezza predefinito per il VPC.

[VPC predefinito] Se utilizzi l'API AWS CLI o per creare un sistema di bilanciamento del carico nel tuo VPC predefinito, non puoi scegliere un gruppo di sicurezza esistente per il tuo sistema di bilanciamento del carico. In alternativa, Elastic Load Balancing fornisce un gruppo di sicurezza con regole per consentire tutto il traffico sulle porte specificate per il load balancer. Elastic Load Balancing crea un solo gruppo di sicurezza di questo tipo per AWS account, con un nome nel formato *id* default_elb_ (ad esempio,). default_elb_fc5fbed3-0405-3b7d-a328-ea290EXAMPLE Anche i bilanciatori del carico successivi creati nel VPC predefinito utilizzano questo gruppo di sicurezza. Assicurati di esaminare le regole del gruppo di sicurezza per verificare che consentano il traffico sulle porte del listener e del controllo dello stato per il nuovo load balancer. Quando elimini il load balancer, questo gruppo di sicurezza non viene eliminato automaticamente.

Se si aggiunge un listener a un load balancer esistente, occorre esaminare i gruppi di sicurezza per assicurarsi che consentano il traffico sulla nuova porta del listener in entrambe le direzioni.

Indice

- [Regole consigliate per gruppi di sicurezza di bilanciamento del carico](#)
- [Assegna gruppi di sicurezza utilizzando la console](#)
- [Assegna i gruppi di sicurezza utilizzando il AWS CLI](#)

Regole consigliate per gruppi di sicurezza di bilanciamento del carico

I gruppi di sicurezza per i bilanciatori del carico devono consentirne la comunicazione con le istanze. Le regole consigliate dipendono dal tipo di bilanciamento del carico, connesso a Internet o interno.

Sistema di bilanciamento del carico con connessione a Internet

La tabella seguente mostra le regole in entrata consigliate per un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
0.0.0.0/0	TCP	<i>listener</i>	Consente tutto il traffico in entrata sulla porta del listener del load balancer

La tabella seguente mostra le regole in uscita consigliate per un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet.

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>instance security group</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente il traffico in uscita verso le istanze sulla porta del listener dell'istanza
<i>instance security group</i>	TCP	<i>health check</i>	Permette il traffico in uscita verso le istanze attraverso la porta di controllo dello stato

bilanciatori del carico interni

La tabella seguente mostra le regole in entrata consigliate per un sistema di bilanciamento del carico interno.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>listener</i>	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulla porta del listener del load balancer.

La tabella seguente mostra le regole in uscita consigliate per un sistema di bilanciamento del carico interno.

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>instance security group</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente il traffico in uscita verso le istanze sulla porta del listener dell'istanza
<i>instance security group</i>	TCP	<i>health check</i>	Permette il traffico in uscita verso le istanze attraverso la porta di controllo dello stato

Assegna gruppi di sicurezza utilizzando la console

Usa la seguente procedura per modificare i gruppi di sicurezza associati al tuo sistema di bilanciamento del carico.

Per aggiornare un gruppo di sicurezza assegnato al sistema di bilanciamento del carico utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Sicurezza, scegli Modifica.
5. Nella pagina Modifica gruppi di sicurezza, in Gruppi di sicurezza, aggiungi o rimuovi i gruppi di sicurezza secondo necessità.

Puoi aggiungere fino a cinque gruppi di sicurezza.

6. Al termine, scegliere Save changes (Salva le modifiche).

Assegna i gruppi di sicurezza utilizzando il AWS CLI

Utilizzate il seguente comando [apply-security-groups-to-load-balancer](#) per associare un gruppo di sicurezza a un sistema di bilanciamento del carico. I gruppi di sicurezza specificati sovrascrivono i gruppi di sicurezza associati in precedenza.

```
aws elb apply-security-groups-to-load-balancer --load-balancer-name my-loadbalancer --security-groups sg-53fae93f
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "SecurityGroups": [
    "sg-53fae93f"
  ]
}
```

Configura ACLs la rete per il tuo Classic Load Balancer

La lista di controllo accessi (ACL) di rete predefinita per un VPC permette tutto il traffico in entrata e in uscita. Se si crea una rete personalizzata ACLs, è necessario aggiungere regole che consentano la comunicazione tra il sistema di bilanciamento del carico e le istanze.

Le regole consigliate per la sottorete del sistema di bilanciamento del carico dipendono dal tipo di bilanciamento del carico, connesso a Internet o interno.

Sistema di bilanciamento del carico con connessione a Internet

Di seguito sono riportate le regole in entrata consigliate per un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
0.0.0.0/0	TCP	<i>listener</i>	Consente tutto il traffico in entrata sulla porta del listener del load balancer
<i>VPC CIDR</i>	TCP	1024-65535	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulle porte temporanee

Di seguito sono riportate le regole in uscita consigliate per un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet.

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente tutto il traffico in uscita sulla porta del listener dell'istanza
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>health check</i>	Consente tutto il traffico in uscita sulla porta di controllo dello stato
0.0.0.0/0	TCP	1024-65535	Consente tutto il traffico in uscita sulle porte temporanee

Sistema di bilanciamento del carico interno

Di seguito sono riportate le regole in entrata consigliate per un sistema di bilanciamento del carico interno.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>listener</i>	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulla porta del listener del load balancer.
<i>VPC CIDR</i>	TCP	1024-65535	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulle porte temporanee

Di seguito sono riportate le regole in uscita consigliate per un sistema di bilanciamento del carico interno.

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente il traffico in uscita verso il CIDR VPC sulla porta del listener dell'istanza

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>health check</i>	Consente il traffico in uscita verso il CIDR VPC sulla porta di controllo dello stato
<i>VPC CIDR</i>	TCP	1024-65535	Consente il traffico in uscita verso il CIDR VPC sulle porte temporanee

Configura un nome di dominio personalizzato per il Classic Load Balancer

Ogni Classic Load Balancer riceve un DNS (Domain Name System) predefinito. Questo nome DNS include il nome della AWS regione in cui viene creato il load balancer. Ad esempio, se si crea un bilanciamento del carico denominato `my-loadbalancer` nella regione Stati Uniti occidentali (Oregon), il bilanciamento del carico riceve un DNS del tipo `my-loadbalancer-1234567890.us-west-2.elb.amazonaws.com`. Per accedere al sito Web sulle istanze, incolla questo nome DNS nel campo dell'indirizzo di un browser Web. Tuttavia per i tuoi clienti questo nome DNS non è facile da ricordare e da utilizzare.

Se non preferisci usare un nome DNS semplice per il tuo load balancer, ad esempio `www.example.com`, anziché il nome DNS predefinito, puoi creare un nome di dominio personalizzato e associarlo al nome DNS per il tuo load balancer. Quando un client invia una richiesta utilizzando questo nome di dominio personalizzato, il server DNS lo risolve nel nome DNS per il tuo load balancer.

Indice

- [Associazione del nome di dominio personalizzato al nome del bilanciamento del carico](#)
- [Utilizzo del failover DNS Route 53 per il sistema di bilanciamento del carico](#)
- [Disassociazione del nome di dominio personalizzato dal bilanciamento del carico](#)

Associazione del nome di dominio personalizzato al nome del bilanciamento del carico

Per prima cosa, se non lo hai ancora fatto, registra il tuo nome dominio. La Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) gestisce i nomi di dominio su Internet. Puoi registrare un nome di dominio utilizzando un registrar nome dominio, un'organizzazione accreditata ICANN che gestisce il registro dei nomi di dominio. Il sito Web per il tuo registrar fornirà istruzioni dettagliate e informazioni sui prezzi per la registrazione del tuo nome dominio. Per maggiori informazioni, consulta le seguenti risorse:

- Per utilizzare Amazon Route 53 per registrare un nome di dominio, consulta [Registrazione dei nomi di dominio utilizzando Route 53](#) nella Guida per gli sviluppatori di Amazon Route 53.
- Per un elenco dei registrar accreditati, consulta l'[Elenco dei registrar accreditati](#).

Successivamente, utilizza il servizio DNS, come il tuo registrar di dominio, per creare un record CNAME per instradare le query verso il load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione per il servizio DNS.

In alternativa, puoi utilizzare Route 53 come servizio DNS. Puoi creare una zona ospitata, che contiene informazioni su come eseguire il routing del traffico su Internet per il tuo dominio, e un set di record della risorsa alias, che esegue il routing delle query per il nome di dominio al bilanciamento del carico. Route 53 non addebita le query DNS per set di registri alias ed è possibile utilizzare tali set per instradare le query DNS al load balancer per l'apex di zona del dominio (ad esempio, `example.com`). Per informazioni su come trasferire i servizi DNS per i domini esistenti a Route 53, consulta [Configurazione di Route 53 come servizio DNS](#) nella Guida per gli sviluppatori di Amazon Route 53.

Infine, crea una zona ospitata e un set di record di alias per il tuo dominio utilizzando Route 53. Per ulteriori informazioni, consulta [Routing traffic to a load balancer \(Routing del traffico a un load balancer\)](#) nella Guida per gli sviluppatori di Amazon Route 53.

Utilizzo del failover DNS Route 53 per il sistema di bilanciamento del carico

Se utilizzi Route 53 per il routing delle query DNS al bilanciamento del carico, puoi anche configurare il failover DNS per il load balancer utilizzando Route 53. In una configurazione di failover, Route 53 controlla l'integrità delle istanze EC2 registrate per il bilanciamento del carico per determinare se siano disponibili. Se non sono disponibili istanze registrate EC2 con il bilanciamento del carico,

o se il load balancer stesso non è integro, Route 53 esegue il routing del traffico a un'altra risorsa disponibile, come un load balancer integro o un sito web statico in Amazon S3.

Ad esempio, supponiamo che tu disponga di un'applicazione web per `www.example.com` e che desideri istanze ridondanti in esecuzione dietro due bilanciatori del carico che risiedono in regioni diverse. Desideri che il routing del traffico avvenga principalmente verso il load balancer in una regione e vuoi utilizzare il bilanciamento del carico nell'altra regione come backup durante i guasti. Se configuri un failover di DNS, puoi specificare i bilanciatori del carico principale e secondario (backup). Route 53 indirizza il traffico verso il bilanciamento del carico principale, se è disponibile, in caso contrario, al load balancer secondario.

Utilizzo della valutazione dello stato di destinazione

- Quando la valutazione dello stato di destinazione è impostata su Yes su un record alias di un Classic Load Balancer, Route 53 valuta lo stato della risorsa specificata dal valore `alias target`. Per un sistema Classic Load Balancer, Route 53 utilizza i controlli dell'integrità delle istanze associati al sistema di bilanciamento del carico.
- Quando almeno una delle istanze registrate in un Classic Load Balancer è integra, Route 53 contrassegna il record alias integro. Route 53 restituisce quindi i record in base alla policy di routing. Se viene utilizzata la policy di routing di failover, Route 53 restituisce il record principale.
- Quando tutte le istanze registrate per un Classic Load Balancer non sono integre, Route 53 contrassegna il record alias come non integro. Route 53 restituisce quindi i record in base alla policy di routing. Se viene utilizzata la policy di routing di failover, Route 53 restituisce il record secondario.

Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione di un failover DNS](#) nella Guida per gli sviluppatori di Amazon Route 53.

Disassociazione del nome di dominio personalizzato dal bilanciamento del carico

Puoi annullare l'associazione del tuo nome di dominio personalizzato da un load balancer eliminando prima i set di record di risorse nella tua zona ospitata, quindi eliminando la zona ospitata. Per ulteriori informazioni, consulta [Modifica di record](#) e [Eliminazione di una zona ospitata pubblica](#) nella Guida per gli sviluppatori di Amazon Route 53.

Listener per il Classic Load Balancer

Prima di iniziare a utilizzare Elastic Load Balancing, è necessario configurare uno o più listener per il Classic Load Balancer. Si definisce listener il processo che verifica la presenza di richieste di connessione. È configurato con un protocollo e una porta sia per connessioni front-end (dal client al load balancer) sia per connessioni back-end (dal load balancer all'istanza di back-end).

Elastic Load Balancing supporta i seguenti protocolli:

- HTTP
- HTTPS (HTTP protetto)
- TCP
- SSL (TCP protetto)

Il protocollo HTTPS utilizza il protocollo SSL per stabilire connessioni protette tramite il layer HTTP. È anche possibile utilizzare il protocollo HTTPS per stabilire connessioni protette tramite il layer TCP.

Se la connessione front-end utilizza TCP o SSL, le connessioni back-end possono utilizzare TCP o SSL. Se la connessione front-end utilizza HTTP o HTTPS, le connessioni back-end possono utilizzare HTTP or HTTPS.

Le istanze di back-end possono essere in ascolto sulle porte 1-65535.

I sistema di bilanciamento del carico possono essere in ascolto sulle seguenti porte: 1-65535

Indice

- [Protocolli](#)
- [Listener HTTPS/SSL](#)
- [Configurazioni del listener per i Classic Load Balancer](#)
- [Intestazioni HTTP e Classic Load Balancer](#)

Protocolli

La comunicazione per una tipica applicazione Web avviene attraverso livelli di hardware e software. Ogni livello fornisce una funzione di comunicazione specifica. Il controllo sulla funzione di comunicazione viene trasferito da un livello a quello successivo, in sequenza. In questi livelli il

modello OSI (Open System Interconnection) definisce un framework modello per l'implementazione di un formato standard per le comunicazioni, chiamato protocollo. Per ulteriori informazioni, consulta [Modello OSI](#) in Wikipedia.

Quando si utilizza Elastic Load Balancing, serve una comprensione di base del livello 4 e del livello 7. Il livello 4 è il livello di trasporto che descrive la connessione TCP (Transmission Control Protocol) tra il client e l'istanza di back-end, tramite il load balancer. Il livello 4 è il livello minimo configurabile per il load balancer. Il livello 7 è il livello applicativo che descrive l'uso delle connessioni HTTP (Hypertext Transfer Protocol) e HTTPS (HTTP protetto) dai client al load balancer e dal load balancer all'istanza di back-end.

Il protocollo Secure Sockets Layer (SSL) viene utilizzato principalmente per crittografare i dati riservati tramite reti non sicure, ad esempio Internet. Il protocollo SSL stabilisce una connessione sicura tra un client e un server di back-end e garantisce che tutti i dati trasferiti tra il client e il server siano privati e integri.

Protocollo TCP/SSL

Quando utilizzi TCP (livello 4) sia per le connessioni front-end che back-end, il load balancer inoltra la richiesta per le istanze di back-end senza modificare le intestazioni. Dopo che il load balancer riceve la richiesta, tenta di aprire una connessione TCP all'istanza di back-end sulla porta specificata nella configurazione del listener.

Poiché i bilanciatori del carico intercettano il traffico tra i client e le tue istanze di back-end, i log di accesso per la tua istanza di back-end contengono l'indirizzo IP del load balancer invece del client di origine. È possibile abilitare il protocollo proxy, che aggiunge un'intestazione con le informazioni di connessione del client, ad esempio l'indirizzo IP di origine, l'indirizzo IP di destinazione e i numeri di porta. L'intestazione viene quindi inviata all'istanza di back-end come parte della richiesta. Puoi analizzare la prima riga nella richiesta per recuperare le informazioni di connessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il protocollo proxy per il tuo Classic Load Balancer](#).

Utilizzando questa configurazione, non ricevi cookie per la persistenza della sessione o le intestazioni X-Forwarded.

Protocollo HTTP/HTTPS

Quando si utilizza HTTP (livello 7) per le connessioni front-end e back-end, il sistema di bilanciamento del carico analizza le intestazioni della richiesta prima di inviarla alle istanze di back-end.

Per ogni istanza registrata e integra di un sistema di bilanciamento HTTP/HTTPS del carico, Elastic Load Balancing apre e mantiene una o più connessioni TCP. Queste connessioni assicurano che venga sempre stabilita una connessione pronta per ricevere le richieste HTTP/HTTPS.

Le richieste e le risposte HTTP utilizzano i campi intestazione per inviare informazioni sui messaggi HTTP. Elastic Load Balancing supporta le intestazioni `X-Forwarded-For`. Poiché i bilanciatori del carico intercettano il traffico tra client e server, i log di accesso al server contengono solo l'indirizzo IP del load balancer. Per visualizzare l'indirizzo IP del client, utilizza l'intestazione della richiesta `X-Forwarded-For`. Per ulteriori informazioni, consulta [X-Forwarded-For](#).

Quando utilizzi HTTP/HTTPS, puoi abilitare le sticky session sul tuo load balancer. Una sticky session associa una sessione utente ad una determinata istanza di back-end. Questo garantisce che tutte le richieste provenienti dall'utente durante la sessione vengano inviate alla stessa istanza di back-end. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura le sticky session per il Classic Load Balancer](#).

Non tutte le estensioni HTTP sono supportate nel load balancer. Potrebbe essere necessario utilizzare un listener TCP se il load balancer non è in grado di terminare la richiesta a causa di metodi imprevisti, codici di risposta o altre implementazioni HTTP 1.0/1.1 non standard.

Listener HTTPS/SSL

È possibile creare un load balancer con le seguenti caratteristiche di sicurezza.

Certificati del server SSL

Se utilizzi HTTPS o SSL per le connessioni front-end, devi distribuire un certificato X.509 (certificato server SSL) sul load balancer. Il load balancer decrittografa le richieste provenienti dai client prima di inviarle alle istanze di back-end (questo processo è noto come terminazione SSL). Per ulteriori informazioni, consulta [Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancer](#).

Se non desideri che il load balancer gestisca la terminazione SSL (anche chiamata offload SSL), puoi utilizzare TCP sia per le connessioni front-end che back-end e distribuire i certificati sulle istanze registrate che gestiscono le richieste.

Negoziazione SSL

Elastic Load Balancing fornisce configurazioni di negoziazione SSL predefinite, che vengono utilizzate per la negoziazione SSL quando viene stabilita una connessione tra un client e il load balancer. Le configurazioni di negoziazione SSL offrono la compatibilità con un'ampia gamma di

client e utilizzano algoritmi di crittografia altamente sicuri, denominati cifrari. Tuttavia, alcuni casi d'uso potrebbero richiedere la crittografia di tutti i dati sulla rete e consentire solo cifrari specifici. Alcuni standard di conformità per la sicurezza (ad esempio PCI e SOX) potrebbero richiedere un set specifico di protocolli e cifrari dei client per assicurare che gli standard di sicurezza vengano soddisfatti. In questi casi, puoi creare una configurazione di negoziazione SSL personalizzata basata su esigenze specifiche. I tuoi cifrari e protocolli devono essere applicati entro 30 secondi. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazioni della negoziazione SSL per Classic Load Balancer](#).

Autenticazione server back-end

Se utilizzi HTTPS o SSL per le connessioni back-end, puoi abilitare l'autenticazione delle istanze registrate. Puoi quindi utilizzare il processo di autenticazione per assicurarti che le istanze accettino solo le comunicazioni crittografate e che ogni istanza registrata disponga della chiave pubblica corretta.

Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dell'autenticazione del server back-end](#).

Configurazioni del listener per i Classic Load Balancer

La tabella seguente descrive le possibili configurazioni per i listener HTTP e HTTPS per un Classic Load Balancer.

Caso d'uso	Protocollo front-end	Opzioni di front-end	Protocollo back-end	Opzioni di back-end	Note
load balancer HTTP di base	HTTP	N/A	HTTP	N/A	<ul style="list-style-type: none"> Supporta le intestazioni X-Forward ed
Protezione del sito web o dell'applicazione mediante Elastic Load Balancing per l'offload della	HTTPS	Negoziazione SSL	HTTP	N/A	<ul style="list-style-type: none"> Supporta le intestazioni X-Forward ed Richiede un certificato SSL distribuito

Caso d'uso	Protocollo front-end	Opzioni di front-end	Protocollo back-end	Opzioni di back-end	Note
decriptografia SSL					nel load balancer
Proteggere il sito Web o l'applicazione utilizzando la crittografia end-to-end	HTTPS	Negoziazione SSL	HTTPS	Autenticazione di back-end	<ul style="list-style-type: none"> Supporta le intestazioni X-Forward ed Richiede certificati SSL distribuiti nel load balancer e nelle istanze registrate

La tabella seguente descrive le possibili configurazioni per i listener TCP e SSL per un Classic Load Balancer.

Caso d'uso	Protocollo front-end	Opzioni di front-end	Protocollo back-end	Opzioni di back-end	Note
load balancer TCP di base	TCP	N/A	TCP	N/A	<ul style="list-style-type: none"> Supporta l'intestazione del protocollo proxy
Protezione del sito web o dell'applicazione mediante	SSL	Negoziazione SSL	TCP	N/A	<ul style="list-style-type: none"> Richiede un certificato SSL distribuito

Caso d'uso	Protocollo front-end	Opzioni di front-end	Protocollo back-end	Opzioni di back-end	Note
Elastic Load Balancing per l'offload della decrittografia SSL					<p>nel load balancer</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporta l'intestazione del protocollo proxy
Sito Web o applicazione sicuri utilizzando end-to-end la crittografia con Elastic Load Balancing	SSL	Negoziazione SSL	SSL	Autenticazione di back-end	<ul style="list-style-type: none"> Richiede certificati SSL distribuiti nel load balancer e nelle istanze registrate Non inserire le intestazioni SNI su connessioni SSL back-end Non supporta l'intestazione del protocollo proxy

Intestazioni HTTP e Classic Load Balancer

Le richieste e le risposte HTTP utilizzano i campi intestazione per inviare informazioni sui messaggi HTTP. I campi intestazione sono costituiti da coppie nome-valore separati da due punti e intervallati da un ritorno a capo e un avanzamento riga. Un insieme standard di campi dell'intestazione HTTP è definito nella RFC 2616 [intestazioni di messaggi](#). Sono anche disponibili intestazioni HTTP non standard (e aggiunte automaticamente), ampiamente utilizzate dalle applicazioni. Alcune delle intestazioni HTTP non standard hanno un prefisso X-Forwarded. I Classic Load Balancer supportano le seguenti intestazioni X-Forwarded.

Per ulteriori informazioni sulle connessioni HTTP, consulta [Routing della richiesta](#) nella Guida per l'utente di Elastic Load Balancing.

Prerequisiti

- Verifica che le impostazioni del tuo listener supportino le intestazioni X-Forwarded. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazioni del listener per i Classic Load Balancer](#).
- Configura il server Web per registrare gli indirizzi IP del client.

Intestazioni X-Forwarded

- [X-Forwarded-For](#)
- [X-Forwarded-Proto](#)
- [X-Forwarded-Port](#)

X-Forwarded-For

L'intestazione della richiesta X-Forwarded-For viene aggiunta automaticamente e consente di identificare l'indirizzo IP di un client quando utilizzi un load balancer HTTP o HTTPS. Poiché i bilanciatori del carico intercettano il traffico tra client e server, i log di accesso al server contengono solo l'indirizzo IP del load balancer. Per visualizzare l'indirizzo IP del client, utilizza l'intestazione della richiesta X-Forwarded-For. Elastic Load Balancing memorizza l'indirizzo IP del client nell'intestazione della richiesta X-Forwarded-For e passa l'intestazione al server. Se l'intestazione della richiesta X-Forwarded-For non è inclusa nella richiesta, il bilanciamento del carico ne crea una con l'indirizzo IP del client come valore della richiesta. In caso contrario, il load balancer aggiunge l'indirizzo IP del client all'intestazione esistente e passa l'intestazione al server. L'intestazione della richiesta X-Forwarded-For può contenere più indirizzi IP separati da virgole.

L'indirizzo più a sinistra è l'IP del client in cui è stata effettuata la richiesta per la prima volta. È quindi seguito da eventuali identificatori proxy successivi, in una catena.

L'intestazione della richiesta `X-Forwarded-For` assume la seguente forma:

```
X-Forwarded-For: client-ip-address
```

Di seguito è riportata un'intestazione della richiesta `X-Forwarded-For` di esempio per un client con l'indirizzo IP `203.0.113.7`.

```
X-Forwarded-For: 203.0.113.7
```

Di seguito è riportato un esempio di intestazione di `X-Forwarded-For` richiesta per un client con un IPv6 indirizzo di `2001:DB8::21f:5bff:febf:ce22:8a2e`

```
X-Forwarded-For: 2001:DB8::21f:5bff:febf:ce22:8a2e
```

X-Forwarded-Proto

L'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto` consente di identificare il protocollo (HTTP o HTTPS) utilizzato da un client per connettersi al tuo load balancer. I log di accesso al server contengono solo il protocollo utilizzato tra il server e il load balancer; non contengono informazioni sul protocollo utilizzato tra il client e il load balancer. Per determinare il protocollo utilizzato tra il client e il load balancer, utilizzare l'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto`. Elastic Load Balancing archivia il protocollo utilizzato tra il client e il load balancer nell'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto` e passa l'intestazione al server.

La tua applicazione o il tuo sito Web può utilizzare il protocollo memorizzato nell'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto` per eseguire il rendering di una risposta che reindirizza all'URL appropriato.

L'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto` assume la seguente forma:

```
X-Forwarded-Proto: originatingProtocol
```

L'esempio seguente contiene un'intestazione della richiesta `X-Forwarded-Proto` per una richiesta originata dal client come richiesta HTTPS:

X-Forwarded-Proto: https

X-Forwarded-Port

L'intestazione della richiesta X-Forwarded-Port consente di identificare la porta di destinazione utilizzata dal client per connettersi al load balancer.

Listener HTTPS per Classic Load Balancer

È possibile creare un sistema di bilanciamento del carico che utilizza il SSL/TLS protocollo per le connessioni crittografate (noto anche come offload SSL). Questa caratteristica consente di abilitare la crittografia del traffico tra il load balancer e i client che avviano sessioni HTTPS e per le connessioni tra il load balancer e le istanze EC2.

Elastic Load Balancing utilizza le configurazioni di negoziazione Secure Sockets Layer (SSL), note come policy di sicurezza, per negoziare le connessioni tra i client e il load balancer. Quando si utilizza HTTPS/SSL per le connessioni front-end, è possibile utilizzare una politica di sicurezza predefinita o una politica di sicurezza personalizzata. Devi distribuire un certificato SSL sul load balancer. Il load balancer utilizza questo certificato per terminare la connessione e decrittografare le richieste provenienti dai client prima di inviarle alle istanze. Il load balancer utilizza una suite di crittografia statica per connessioni back-end. Facoltativamente, puoi scegliere di abilitare l'autenticazione sulle tue istanze.

Classic Load Balancer non supporta Server Name Indication (SNI). Puoi utilizzare invece una delle seguenti alternative:

- Implementa un certificato sul load balancer e aggiungi un Subject Alternative Name (SAN) per ogni sito Web aggiuntivo. SANs consentono di proteggere più nomi host utilizzando un unico certificato. Rivolgiti al tuo fornitore di certificati per ulteriori informazioni sul numero di SANs certificati supportati per certificato e su come aggiungere e rimuovere SANs.
- Utilizzare listener TCP sulla porta 443 per le connessioni front-end e back-end. Il load balancer passa la richiesta così com'è, in modo da poter gestire l'arresto di HTTPS sull'istanza EC2.

I Classic Load Balancer non supportano l'autenticazione TLS (Mutual TLS). Per il supporto MTL, crea un listener TCP. Il load balancer passa la richiesta così com'è, in modo da poter implementare mTLS sull'istanza EC2.

Indice

- [Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancer](#)
- [Configurazioni della negoziazione SSL per Classic Load Balancer](#)
- [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#)
- [Creazione di un Classic Load Balancer con un listener HTTPS](#)

- [Configurazione di un listener HTTPS per Classic Load Balancer](#)
- [Sostituzione del certificato SSL per Classic Load Balancer](#)
- [Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL di Classic Load Balancer](#)

Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancer

Se si utilizza HTTPS (SSL o TLS) per il listener front-end, occorre distribuire un certificato SSL/TLS sul load balancer. Il load balancer utilizza il certificato per terminare la connessione e decrittografare le richieste provenienti dai client prima di inviarle alle istanze.

I protocolli SSL e TLS utilizzano un certificato X.509 (certificato del server SSL/TLS) per autenticare il client e l'applicazione back-end. Un certificato X.509 è una forma di identificazione digitale rilasciata da un'autorità di certificazione (CA) e contiene informazioni di identificazione, un periodo di validità, una chiave pubblica, un numero di serie e la firma digitale dell'emittente.

È possibile creare un certificato utilizzando AWS Certificate Manager o uno strumento che supporti i protocolli SSL e TLS, come OpenSSL. Questo certificato verrà specificato durante la creazione o l'aggiornamento di un listener HTTPS per il load balancer. Quando si crea un certificato da utilizzare con il load balancer, occorre specificare un nome di dominio.

Quando si crea un certificato da utilizzare con il load balancer, occorre specificare un nome di dominio. Il nome di dominio sul certificato deve corrispondere al record del nome di dominio personalizzato. Se non corrispondono, il traffico non verrà crittografato poiché la connessione TLS non potrà essere verificata.

È necessario specificare un nome di dominio completo (FQDN) per il certificato, ad esempio `www.example.com` o un nome di dominio apex, ad esempio `example.com`. Per proteggere diversi nomi di siti nello stesso dominio, è inoltre possibile utilizzare un asterisco (*) come carattere jolly. Quando si fa richiesta di un certificato jolly, l'asterisco (*) deve essere nella posizione più a sinistra nel nome di dominio e può proteggere solo un livello di sottodominio. Ad esempio, `*.example.com` protegge `corp.example.com` e `images.example.com`, ma non può proteggere `test.login.example.com`. Si noti inoltre come `*.example.com` protegga solo i sottodomini di `example.com` e non il dominio essenziale o apex (`example.com`). Il nome con il carattere jolly apparirà nel campo Oggetto e nell'estensione Nome oggetto alternativo del certificato. Per ulteriori informazioni sui certificati pubblici, consulta [Richiesta di un certificato pubblico](#) nella Guida per l'utente di AWS Certificate Manager.

Crea o importa un certificato utilizzando SSL/TLS AWS Certificate Manager

Ti consigliamo di utilizzare AWS Certificate Manager (ACM) per creare o importare certificati per il tuo sistema di bilanciamento del carico. ACM si integra con Elastic Load Balancing in modo da poter implementare il certificato sul load balancer. Per implementare un certificato sul load balancer, esso deve trovarsi nella stessa regione del load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Richiesta di un certificato pubblico](#) o [Importazione di certificati](#) nella Guida per l'utente di AWS Certificate Manager.

Per consentire a un utente di implementare il certificato sul sistema di bilanciamento del carico utilizzando Console di gestione AWS, occorre consentire l'accesso all'operazione dell'API `ListCertificates` ACM. Per ulteriori informazioni, consulta [Elenco dei certificati](#) nella Guida per l'utente di AWS Certificate Manager.

Important

Non puoi installare certificati con chiavi RSA o chiavi CE a 4096 bit sul load balancer attraverso l'integrazione con ACM. I certificati devono essere caricati con chiavi RSA o chiavi CE a 4096 bit in IAM al fine di utilizzarli con il load balancer.

Importa un SSL/TLS certificato utilizzando IAM

Se non utilizzi ACM, puoi utilizzare SSL/TLS strumenti come OpenSSL per creare una richiesta di firma del certificato (CSR), far firmare la CSR da una CA per produrre un certificato e caricare il certificato su IAM. Per ulteriori informazioni, consulta l'argomento relativo all'[utilizzo dei certificati server](#) nella Guida per l'utente IAM.

Configurazioni della negoziazione SSL per Classic Load Balancer

Elastic Load Balancing utilizza una configurazione di negoziazione Secure Socket Layer (SSL), nota come policy di sicurezza, per negoziare le connessioni SSL tra un client e il load balancer. Una policy di sicurezza è una combinazione di protocolli SSL, crittografie SSL e l'opzione Preferenza ordine server. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di una connessione SSL per il load balancer, consulta [Listener per il Classic Load Balancer](#).

Indice

- [Policy di sicurezza](#)

- [Protocolli SSL](#)
- [Preferenza ordine server](#)
- [Crittografie SSL](#)
- [Suite di crittografia per connessioni back-end](#)

Policy di sicurezza

Una policy di sicurezza determina quali crittografie e protocolli sono supportati durante le negoziazioni SSL tra un client e un load balancer. Puoi configurare i Classic Load Balancer per utilizzare policy predefinite o policy di sicurezza personalizzate.

Tieni presente che un certificato fornito da AWS Certificate Manager (ACM) contiene una chiave pubblica RSA. Pertanto, se si utilizza un certificato fornito da ACM, nella policy di sicurezza occorre includere una suite di crittografia che utilizza RSA. In caso contrario, la connessione TLS non riesce.

Policy di sicurezza predefinite

I nomi delle policy di sicurezza predefinite più recenti includono informazioni sulla versione in base all'anno e al mese in cui sono state rilasciate. Ad esempio, la policy di sicurezza predefinita di default è `ELBSecurityPolicy-2016-08`. Ogni volta che una nuova policy di sicurezza predefinita viene rilasciata, puoi aggiornare la configurazione per utilizzarla.

Per informazioni sui protocolli e le crittografie abilitate per le policy di sicurezza predefinite, consulta [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#).

Policy di sicurezza personalizzate

Puoi creare una configurazione di negoziazione personalizzata con le crittografie e i protocolli che ti servono. Ad esempio, alcuni standard di conformità in materia di sicurezza (ad esempio PCI e SOC) potrebbero richiedere un set di protocolli e crittografie specifico per assicurare che gli standard di sicurezza vengano soddisfatti. In questi casi, puoi creare una policy di sicurezza personalizzata per soddisfare tali standard.

Per informazioni sulla creazione di una policy di sicurezza personalizzata, consulta [Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL di Classic Load Balancer](#).

Protocolli SSL

Il protocollo SSL stabilisce una connessione sicura tra un client e un server e garantisce che tutti i dati trasferiti tra il client e il load balancer siano privati.

Secure Sockets Layer (SSL) e Transport Layer Security (TLS) sono protocolli di crittografia che vengono utilizzati per crittografare i dati riservati su reti non sicure, ad esempio Internet. Il protocollo TLS è una versione più recente del protocollo SSL. Nella documentazione Elastic Load Balancing, facciamo riferimento a entrambi i protocolli SSL e TLS come al protocollo SSL.

Protocollo consigliato

Consigliamo TLS 1.2, che viene utilizzato nella politica di sicurezza predefinita ELBSecurity Policy-TLS-1-2-2017-01. Puoi anche utilizzare TLS 1.2 nelle tue policy di sicurezza personalizzate. La politica di sicurezza predefinita supporta sia TLS 1.2 che le versioni precedenti di TLS, quindi è meno sicura di Policy-TLS-1-2-2017-01. ELBSecurity

Protocollo obsoleto

Se in precedenza hai abilitato il protocollo SSL 2.0 in una policy personalizzata, ti consigliamo di aggiornare la policy di sicurezza a una di quelle predefinite di default.

Preferenza ordine server

Elastic Load Balancing supporta l'opzione Preferenza ordine server per la negoziazione delle connessioni tra un client e un load balancer. Durante il processo di negoziazione della connessione SSL, il client e il load balancer forniscono un elenco di crittografie e protocolli supportati, in ordine di preferenza. Per impostazione predefinita, la prima crittografia nell'elenco del client che corrisponde a una qualsiasi delle crittografie del load balancer viene selezionata per la connessione SSL. Se il load balancer è configurato per supportare l'opzione Preferenza ordine server, seleziona la prima crittografia nel suo elenco che si trova nell'elenco di crittografie del client. In questo modo il load balancer determina quale crittografia viene utilizzata per la connessione SSL. Se l'opzione Preferenza ordine server non è abilitata, l'ordine delle cifrature presentate dal client viene utilizzato per negoziare le connessioni tra il client e il load balancer.

Crittografie SSL

Una crittografia SSL è un algoritmo di crittografia che utilizza chiavi di crittografia per creare un messaggio codificato. I protocolli SSL utilizzano diverse crittografie SSL per crittografare i dati su Internet.

Tieni presente che un certificato fornito da (ACM) contiene una chiave pubblica RSA. AWS Certificate Manager Pertanto, se si utilizza un certificato fornito da ACM, nella policy di sicurezza occorre includere una suite di crittografia che utilizza RSA. In caso contrario, la connessione TLS non riesce.

Elastic Load Balancing supporta le seguenti crittografie da utilizzare con Classic Load Balancer. Un sottoinsieme di queste crittografie viene utilizzato dalle policy SSL predefinite. Tutte queste crittografie sono disponibili per l'utilizzo in un criterio personalizzato. Ti consigliamo di utilizzare solo le crittografie incluse nella policy di sicurezza di default (quelle con un asterisco). Molte altre crittografie non sono sicure e il loro utilizzo è a proprio rischio.

Crittografie

- ECDHE-ECDSA- -GCM- * AES128 SHA256
- ECDH-RSA- AES128 -GCM- * SHA256
- ECDHE-ECDSA AES128 - - * SHA256
- ECDHE-RSA- AES128 - * SHA256
- ECDHE-ECDSA AES128 - -SHA *
- ECDHE-RSA- AES128 -SHA *
- DH-RSA- AES128 -SHA
- ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- * SHA384
- ECDH-RSA- AES256 -GCM- * SHA384
- ECDHE-ECDSA AES256 - - * SHA384
- ECDHE-RSA- AES256 - * SHA384
- ECDHE-RSA AES256 - -SHA *
- ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA *
- AES128-GCM- * SHA256
- AES128-SHA256 *
- AES128-SHA *
- AES256-GCM- * SHA384
- AES256-SHA256 *
- AES256-SHA *
- SHE-DSS- -SHA AES128
- CAMELLIA128-SHA
- EDH-RSA-DES- -SHA CBC3
- DES- CBC3 -SHA

- ECDHE-RSA- -SHA RC4
- RC4-SHA
- ECDHE-ECDSA- -SHA RC4
- DHE-DSS- -GCM- AES256 SHA384
- DHE-RSA- AES256 -GCM- SHA384
- DHE-RSA AES256 - - SHA256
- DHE-SS- AES256 - SHA256
- DHE-RSA- -SHA AES256
- DHE-DSS- AES256 -SHA
- DHE-RSA- CAMELLIA256 -SHA
- DHE-DSS- CAMELLIA256 -SHA
- CAMELLIA256-SHA
- EDH-DSS-DE-SHA CBC3
- AES128DHE-DSS-GCM- SHA256
- DHE-RSA- AES128 -GCM- SHA256
- DHE-RSA AES128 - - SHA256
- DHE-SS- AES128 - SHA256
- DHE-RSA- -SHA CAMELLIA128
- DHE-DSS- CAMELLIA128 -SHA
- AH- AES128 -GCM- SHA256
- ADH- -SHA AES128
- ADH- - AES128 SHA256
- ADH- -GCM- AES256 SHA384
- ADH- -SHA AES256
- ADH- - AES256 SHA256
- ADH- -SHA CAMELLIA128
- ADH- -SHA CAMELLIA256
- ADH-DES- -SHA CBC3
- ADH-DES-CBC-SHA

- ADH RC4 - - MD5
- ADH-SEED-SHA
- DES-CBC-SHA
- DHE-DSS-SEED-SHA
- DHE-RSA-SEED-SHA
- EDH-DSS-DES-CBC-SHA
- EDH-RSA-DES-CBC-SHA
- IDEA-CBC-SHA
- RC4-MD5
- SEED-SHA
- DES- - CBC3 MD5
- DES-CBC- MD5
- RC2-CBC- MD5
- PSK- -CBC-SHA AES256
- PSK-3DES-EDE-CBC-SHA
- KRB5CBC3-DES- -SHA
- KRB5-DA- - CBC3 MD5
- PSK- -CBC-SHA AES128
- PSK- RC4 -SHA
- KRB5RC4- -SHA
- KRB5-RC4-MD5
- KRB5-DES-CBC-SHA
- KRB5-DES-CBC- MD5
- EXP-EDH-RSA-DES-CBC-SHA
- EXP-EDH-DSS-DES-CBC-SHA
- EXP-ADH-DES-CBC-SHA
- EXP-DES-CBC-SHA
- EXP- -CBC- RC2 MD5
- EXP- - -CBC-SHA KRB5 RC2

- EXP KRB5 - -DE-CBC-SHA
- EXP- KRB5 - -CBC RC2 - MD5
- EXP- -DE-CBC- KRB5 MD5
- RC4EXP-ADH- - MD5
- EXP- - RC4 MD5
- EXP- - KRB5 -SHA RC4
- EXP- - - KRB5 RC4 MD5

* Questi sono i codici inclusi nella politica di sicurezza predefinita, Policy-2016-08. ELBSecurity

Suite di crittografia per connessioni back-end

Classic Load Balancers utilizza una suite di crittografia statica per le connessioni back-end. Se il Classic Load Balancer e le istanze registrate non riescono a negoziare una connessione, includi uno dei seguenti codici.

- AES256-GCM- SHA384
- AES256-SHA256
- AES256-SHA
- CAMELLIA256-SHA
- AES128-GCM- SHA256
- AES128-SHA256
- AES128-SHA
- CAMELLIA128-SHA
- RC4-SHA
- DES- -SHA CBC3
- DES-CBC-SHA
- DHE-DSS- -GCM- AES256 SHA384
- DHE-RSA- AES256 -GCM- SHA384
- DHE-RSA AES256 - - SHA256
- DHE-SS- AES256 - SHA256

- DHE-RSA- -SHA AES256
- DHE-DSS- AES256 -SHA
- DHE-RSA- CAMELLIA256 -SHA
- DHE-DSS- CAMELLIA256 -SHA
- DHE-DSS- AES128 -GCM- SHA256
- DHE-RSA- AES128 -GCM- SHA256
- DHE-RSA AES128 - - SHA256
- DHE-SS- AES128 - SHA256
- DHE-RSA- -SHA AES128
- DHE-DSS- AES128 -SHA
- DHE-RSA- CAMELLIA128 -SHA
- DHE-DSS- CAMELLIA128 -SHA
- CBC3EDH-RSA-DE-SHA
- CBC3EDH-DSS-DE-SHA
- EDH-RSA-DES-CBC-SHA
- EDH-DSS-DES-CBC-SHA

Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer

Puoi scegliere una delle policy di sicurezza predefinite per i listener HTTPS/SSL. Puoi usare una delle policy `ELBSecurityPolicy-TLS` per soddisfare gli standard di conformità e sicurezza che richiedono la disabilitazione di alcune versioni del protocollo TLS. In alternativa, puoi creare una policy di sicurezza personalizzata. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL](#).

Le crittografie basate su RSA e DSA sono specifiche dell'algoritmo di firma utilizzato per creare il certificato SSL. Assicurati di creare un certificato SSL utilizzando l'algoritmo di firma che si basa sulle crittografie abilitate per la policy di sicurezza.

Se selezioni una policy abilitata per Preferenza ordine server, il load balancer utilizza le crittografie nell'ordine in cui sono specificate qui per negoziare le connessioni tra il client e il load balancer. In caso contrario, il load balancer usa le crittografie nell'ordine in cui sono presentate dal client.

Le sezioni seguenti descrivono le politiche di sicurezza predefinite più recenti per Classic Load Balancer, inclusi i protocolli SSL e i codici SSL abilitati. È inoltre possibile descrivere le politiche predefinite utilizzando il comando. [describe-load-balancer-policies](#)

Tip

Queste informazioni si applicano solo ai Classic Load Balancer. Per informazioni relative ad altri sistemi di bilanciamento del carico, consulta [Policy di sicurezza per l'Application Load Balancer](#) e [Policy di sicurezza per il Network Load Balancer](#).

Indice

- [Protocolli per policy](#)
- [Cifre per politica](#)
- [Politiche per cifra](#)

Protocolli per policy

La tabella seguente descrive i protocolli TLS supportati da ciascuna politica di sicurezza.

Policy di sicurezza	TLS 1.2	TLS 1.1	TLS 1.0
ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01	Sì	No	No
ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01	Sì	Sì	No
ELBSecurityPolitica - 2016-08	Sì	Sì	Sì
ELBSecurityPolitica - 2015-05	Sì	Sì	Sì
ELBSecurityPolitica - 2015-03	Sì	Sì	Sì
ELBSecurityPolitica-2015-02	Sì	Sì	Sì

Cifre per politica

La tabella seguente descrive i codici supportati da ciascuna politica di sicurezza.

Policy di sicurezza	Crittografie
ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01	<ul style="list-style-type: none"> • ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256 • ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256 • ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256 • ECDHE-RSA- - AES128 SHA256 • ECDHE-ECDSA- -GCM AES256 - SHA384 • ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384 • ECDHE-RSA- - AES256 SHA384 • AES128-GCM- SHA256 • AES128-SHA256 • AES256-GCM- SHA384 • AES256-SHA256
ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01	<ul style="list-style-type: none"> • ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256 • ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256 • ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256 • ECDHE-RSA- - AES128 SHA256 • ECDHE-ECDSA- AES128 -SHA • ECDH-RSA- -SHA AES128 • ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384 • ECDHE-RSA- - AES256 SHA384 • ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA • ECDH-RSA- -SHA AES256 • AES128-GCM- SHA256 • AES128-SHA256 • AES128-SHA • AES256-GCM- SHA384

Policy di sicurezza	Crittografie
	<ul style="list-style-type: none"> • AES256-SHA256 • AES256-SHA
ELBSecurityPolitica - 2016-08	<ul style="list-style-type: none"> • ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256 • ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256 • ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256 • ECDHE-RSA- - AES128 SHA256 • ECDHE-ECDSA- AES128 -SHA • ECDH-RSA- -SHA AES128 • ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384 • ECDHE-RSA- - AES256 SHA384 • ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA • ECDH-RSA- -SHA AES256 • AES128-GCM- SHA256 • AES128-SHA256 • AES128-SHA • AES256-GCM- SHA384 • AES256-SHA256 • AES256-SHA

Policy di sicurezza	Crittografie
ELBSecurityPolitica - 2015-05	<ul style="list-style-type: none">• ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256• ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256• ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256• ECDHE-RSA- - AES128 SHA256• ECDHE-ECDSA- AES128 -SHA• ECDH-RSA- -SHA AES128• ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- SHA384• ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384• ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384• ECDHE-RSA- - AES256 SHA384• ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA• ECDH-RSA- -SHA AES256• AES128-GCM- SHA256• AES128-SHA256• AES128-SHA• AES256-GCM- SHA384• AES256-SHA256• AES256-SHA• DES- -SHA CBC3

Policy di sicurezza	Crittografie
ELBSecurityPolitica - 2015-03	<ul style="list-style-type: none">• ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256• ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256• ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256• ECDHE-RSA- - AES128 SHA256• ECDHE-ECDSA- AES128 -SHA• ECDH-RSA- -SHA AES128• ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- SHA384• ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384• ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384• ECDHE-RSA- - AES256 SHA384• ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA• ECDH-RSA- -SHA AES256• AES128-GCM- SHA256• AES128-SHA256• AES128-SHA• AES256-GCM- SHA384• AES256-SHA256• AES256-SHA• SHE-RSA- -SHA AES128• DHE-DSS- AES128 -SHA• DES- CBC3 -SHA

Policy di sicurezza	Crittografie
ELBSecurityPolitica - 2015-02	<ul style="list-style-type: none"> • ECDHE-ECDSA- -GCM- AES128 SHA256 • ECDH-RSA- AES128 -GCM- SHA256 • ECDHE-ECDSA AES128 - - SHA256 • ECDHE-RSA- - AES128 SHA256 • ECDHE-ECDSA- AES128 -SHA • ECDHE-RSA- -SHA AES128 • ECDHE-ECDSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDH-RSA- AES256 -GCM- SHA384 • ECDHE-ECDSA AES256 - - SHA384 • ECDHE-RSA- - AES256 SHA384 • ECDHE-ECDSA- AES256 -SHA • ECDHE-RSA- -SHA AES256 • AES128-GCM- SHA256 • AES128-SHA256 • AES128-SHA • AES256-GCM- SHA384 • AES256-SHA256 • AES256-SHA • SHE-RSA- -SHA AES128 • DHE-DSS- AES128 -SHA

Politiche per cifra

La tabella seguente descrive le politiche di sicurezza che supportano ogni cifrario.

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
ECDHE-ECDSA-AESOpenSSL — 128-GCM- SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 	c02b

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_128_GCM_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica-2015-02 	
ECDHE-RSA-AESOpenSSL — 128-GCM- SHA256 IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_128_GCM_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c02f
ECDHE-ECDSA-AESOpenSSL — 128-SHA256 IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_128_CBC_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c023
ECDHE-RSA-AESOpenSSL — 128-SHA256 IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c-027

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
OpenSSL — ECDHE-ECDSA-AES 128-SHA IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_128_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c009
OpenSSL — ECDHE-RSA-AES 128-SHA IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c-013
ECDHE-ECDSA-AESOpenSSL — 256-GCM- SHA384 IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_256_GCM_SHA384	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c02c
ECDHE-RSA-AESOpenSSL — 256-GCM- SHA384 IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_256_GCM_SHA384	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c030

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
ECDHE-ECDSA-AESOpenSSL — 256-SHA384 IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_256_CBC_SHA384	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c-024
ECDHE-RSA-AESOpenSSL — 256-SHA384 IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA384	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c-028
OpenSSL — ECDHE-ECDSA-AES 256-SHA IANA — TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c014
OpenSSL — ECDHE-RSA-AES 256-SHA IANA — TLS_ECDHE_ECDSA_WITH_AES_256_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	c00a

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
AES128OpenSSL — -GCM- SHA256 IANA — TLS_RSA_CON_AES_128_GCM_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	9c
AES128OpenSSL — - SHA256 IANA — TLS_RSA_CON_AES_128_CBC_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	3c
AES128OpenSSL — -SHA IANA — TLS_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	2f
AES256OpenSSL — -GCM- SHA384 IANA — TLS_RSA_CON_AES_256_GCM_SHA384	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	9d

Nome del cifrario	Policy di sicurezza	Suite di cifratura
AES256OpenSSL — - SHA256 IANA — TLS_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA256	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-2-2017-01 • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	3d
AES256OpenSSL — -SHA IANA — TLS_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica-TLS-1-1-2017-01 • ELBSecurityPolitica - 2016-08 • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	35
OpenSSL — DHE-RSA-AES 128-SHA IANA — TLS_DHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	33
OpenSSL — DHE-DSS-AES 128-SHA IANA — TLS_DHE_DSS_WITH_AES_128_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica - 2015-03 • ELBSecurityPolitica - 2015-02 	32
OpenSSL — DES- -SHA CBC3 IANA — TLS_RSA_WITH_3DES_EDE_CBC_SHA	<ul style="list-style-type: none"> • ELBSecurityPolitica - 2015-05 • ELBSecurityPolitica - 2015-03 	0a

Creazione di un Classic Load Balancer con un listener HTTPS

Un load balancer accetta richieste dal client e le distribuisce tra le istanze EC2 che sono registrate con load balancer.

Puoi creare un load balancer che rimane in ascolto su entrambe le porte HTTP (80) e HTTPS (443). Se specifichi che il listener HTTPS invia le richieste alle istanze sulla porta 80, il load balancer termina le richieste e la comunicazione dal load balancer alle istanze non è crittografata. Se il listener HTTPS invia le richieste alle istanze sulla porta 443, la comunicazione dal load balancer alle istanze è crittografata.

Se il load balancer utilizza una connessione crittografata per comunicare con le istanze, puoi anche opzionalmente abilitare l'autenticazione delle istanze. Questo garantisce che il load balancer comunica con un'istanza solo se la sua chiave pubblica corrisponde alla chiave specificata per il load balancer per questo scopo.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un listener HTTPS a un load balancer esistente, consulta [Configurazione di un listener HTTPS per Classic Load Balancer](#).

Indice

- [Prerequisiti](#)
- [Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando la console](#)
- [Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando il AWS CLI](#)

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- Completa le fasi descritte in [Consigli per il tuo VPC](#).
- Avvia le istanze EC2 che prevedi di registrare con il load balancer. I gruppi di sicurezza per queste istanze devono consentire il traffico dal load balancer.
- Le istanze EC2 devono rispondere alla destinazione del controllo dello stato con un codice di stato HTTP 200. Per ulteriori informazioni, consulta [Controlli dello stato delle istanze del tuo Classic Load Balancer](#).
- Se prevedi di abilitare l'opzione keep-alive sulle istanze EC2, ti consigliamo di impostare le impostazioni keep-alive almeno sulle impostazioni del timeout di inattività del load balancer. Se desideri garantire che il load balancer sia responsabile della chiusura delle connessioni all'istanza, assicurati che il valore impostato sull'istanza per il tempo di keep-alive sia superiore all'impostazione del timeout di inattività sul load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il timeout per connessione inattiva per il Classic Load Balancer](#).

- Se si crea un listener sicuro, occorre distribuire un certificato server SSL sul load balancer. Il load balancer utilizza il certificato per terminare e quindi decrittografare le richieste prima di inviarle alle istanze. Se un certificato SSL non è disponibile, puoi crearne uno. Per ulteriori informazioni, consulta [Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancer](#).

Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando la console

In questo esempio, vengono configurati due listener per il load balancer. Il primo listener accetta richieste HTTP sulla porta 80 e le invia alle istanze sulla porta 80 mediante HTTP. Il secondo listener accetta richieste HTTPS sulla porta 443 e le invia alle istanze utilizzando HTTP sulla porta 80 (o utilizzando HTTPS sulla porta 443 se desideri configurare per configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end).

Si definisce listener il processo che verifica la presenza di richieste di connessione. È configurato con un protocollo e una porta sia per connessioni front-end (dal client al load balancer) sia per connessioni back-end (dal load balancer all'istanza). Per informazioni sulle configurazioni di porte, protocolli e listener supportati da Elastic Load Balancing, consulta [Listener per il Classic Load Balancer](#).

Per creare il tuo Classic Load Balancer sicuro utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Sulla barra di navigazione, seleziona una regione per il bilanciamento del carico. Assicurati di scegliere la stessa regione selezionata per le istanze EC2.
3. Nel pannello di navigazione, sotto Load Balancing (Bilanciamento del carico), scegli Load Balancers (Load balancer).
4. Seleziona Create Load Balancer (Crea load balancer).
5. Espandi la sezione Classic Load Balancer, quindi scegli Crea.
6. Configurazione di base
 - a. In Nome del sistema di bilanciamento del carico, immetti un nome per il sistema di bilanciamento del carico.

Il nome del Classic Load Balancer deve essere univoco nel set di Classic Load Balancer della regione, può essere composto da un massimo di 32 caratteri, può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini e non deve iniziare o finire con un trattino.

- b. In Schema, seleziona Con connessione Internet.

7. Mappatura della rete

- a. In VPC, scegli lo stesso VPC selezionato per le istanze.
- b. In Mappature, seleziona innanzitutto una zona di disponibilità, quindi scegli una sottorete pubblica tra quelle disponibili. Puoi selezionare solo una sottorete per ogni zona di disponibilità. Per migliorare la disponibilità del sistema di bilanciamento del carico, seleziona più zone di disponibilità e sottoreti.

8. Gruppi di sicurezza

- In Gruppi di sicurezza, seleziona un gruppo di sicurezza esistente configurato per consentire il traffico HTTP richiesto sulla porta 80 e il traffico HTTPS sulla porta 443.

Se non è presente, puoi creare un nuovo gruppo di sicurezza con le regole necessarie.

9. Ascoltatori e instradamento


- a. Lascia l'ascoltatore predefinito con le impostazioni di default e seleziona Aggiungi listener.
- b. In Listener sul nuovo ascoltatore, seleziona HTTPS come protocollo e la porta verrà aggiornata a 443. Per impostazione predefinita, l'istanza utilizza il protocollo HTTP sulla porta 80.
- c. Se è necessaria l'autenticazione back-end, modifica il protocollo dell'istanza su HTTPS. In questo modo, anche la porta dell'istanza viene aggiornata in 443.

10. Impostazioni listener sicuro

Quando si utilizza HTTPS o SSL per il listener front-end, occorre distribuire un certificato SSL sul load balancer. Il load balancer utilizza il certificato per terminare la connessione e decrittografare le richieste provenienti dai client prima di inviarle alle istanze. Inoltre, occorre specificare una policy di sicurezza. Elastic Load Balancing fornisce policy di sicurezza che dispongono di configurazioni di negoziazione SSL predefinite oppure puoi creare la tua policy di sicurezza personalizzata. Se è stata HTTPS/SSL configurata la connessione back-end, è possibile abilitare l'autenticazione delle istanze.

- a. Per quanto riguarda la politica di sicurezza, ti consigliamo di utilizzare sempre la politica di sicurezza predefinita più recente o di creare una politica personalizzata. Consulta [Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL](#).
- b. Per il SSL/TLS certificato predefinito, sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se hai creato o importato un certificato utilizzando AWS Certificate Manager, seleziona Da ACM, quindi seleziona il certificato da Seleziona un certificato.
 - Se hai importato un certificato mediante IAM, scegli Da ACM, quindi seleziona il certificato da Seleziona un certificato.
 - Se disponi di un certificato da importare ma ACM non è disponibile nella tua regione, seleziona Importa, quindi In IAM. Digita il nome del certificato nel campo Nome del certificato. In Chiave privata del certificato, copia e incolla il contenuto del file della chiave privata (con codifica PEM). In Corpo certificato, copia e incolla i contenuti del file della chiave pubblica (con codifica PEM). In Catena di certificati, copia e incolla i contenuti del file della catena di certificati (con codifica PEM), a meno che non utilizzi un certificato auto-firmato e non sia importante che i browser accettino implicitamente il certificato.
- c. (Facoltativo) Se hai configurato l'ascoltatore HTTPS per comunicare con le istanze tramite una connessione crittografata, puoi impostare l'autenticazione delle istanze in Certificato di autenticazione di back-end.

 Note

Se non vedi la sezione Certificato di autenticazione di back-end, torna a Listener e routing e seleziona HTTPS come protocollo per Istanza.

- i. Per Certificate name (Nome certificato), digita il nome del certificato a chiave pubblica.
- ii. In Corpo del certificato (con codifica PEM), copia e incolla il contenuto del certificato. Il load balancer comunica con un'istanza solo se la sua chiave pubblica corrisponde a questa chiave.
- iii. Per aggiungere un altro certificato, scegli Aggiungi nuovo certificato di back-end. Il limite è cinque.

11. Controlli dell'integrità

- a. Nella sezione Ping della destinazione, seleziona un Protocollo Ping e una Porta Ping. Le istanze EC2 devono accettare il traffico sulla porta ping specificata.
- b. In Porta Ping, assicurati che la porta sia 80.
- c. In Percorso ping, sostituisci il valore predefinito con una barra singola (/). In questo modo Elastic Load Balancing invierà le richieste di controllo dell'integrità alla home page predefinita del server web, ad esempio `index.html`.

- d. In Impostazioni avanzate del controllo dell'integrità, utilizza i valori predefiniti.

12. Istanze

- a. Seleziona Aggiungi istanze per visualizzare la schermata di selezione delle istanze.
- b. In Istanze disponibili puoi selezionare le istanze attualmente disponibili per il sistema di bilanciamento del carico, in base alle impostazioni di rete selezionate in precedenza.
- c. Dopo aver effettuato le selezioni, scegli Conferma per aggiungere le istanze da registrare al sistema di bilanciamento del carico.

13. Attributes

- Mantieni i valori predefiniti per Abilita il sistema di bilanciamento del carico tra zone, Abilita svuotamento della connessione e Timeout (intervallo di svuotamento).

14. Tag del sistema di bilanciamento del carico (facoltativo)

- a. Il campo Chiave è obbligatorio.
- b. Il campo Valore è facoltativo.
- c. Per aggiungere un altro tag, seleziona Aggiungi nuovo tag, quindi inserisci i valori nel campo Chiave e facoltativamente nel campo Valore.
- d. Per rimuovere un tag esistente, seleziona Rimuovi accanto al tag da rimuovere.

15. Riepilogo e creazione

- a. Se hai bisogno di modificare le impostazioni, seleziona Modifica accanto all'impostazione da cambiare.
- b. Dopo aver verificato le impostazioni mostrate nel riepilogo, seleziona Crea sistema di bilanciamento del carico per iniziare a creare il sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella pagina di creazione finale, seleziona Visualizza i sistemi di bilanciamento del carico per visualizzare il sistema di bilanciamento del carico nella console Amazon EC2.

16. Verify

- a. Seleziona il nuovo load balancer.
- b. Nella scheda Istanze di destinazione, verifica la colonna Stato di integrità. Dopo che almeno una delle istanze EC2 è In servizio, puoi testare il sistema di bilanciamento del carico.
- c. Nella sezione Dettagli, copia il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico, che sarebbe simile a `my-load-balancer-1234567890.us-east-1.elb.amazonaws.com`.

- d. Incolla il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico nel campo dell'indirizzo di un browser Web connesso alla rete Internet pubblica. Se il sistema di bilanciamento del carico funziona correttamente, verrà visualizzata la pagina predefinita del server.

17. Rimozione (facoltativa)

- a. Se si dispone di un record CNAME nel dominio che punta al load balancer, puntare a una nuova posizione e attendere che il cambio di DNS abbia effetto prima di eliminare il load balancer.
- b. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
- c. Selezionare il load balancer.
- d. Seleziona Operazioni, Elimina sistema di bilanciamento del carico.
- e. Quando viene richiesta la conferma, digita `confirm`, quindi scegli Elimina.
- f. Dopo aver eliminato un sistema di bilanciamento del carico, le istanze EC2 registrate con esso continuano a funzionare. Verranno addebitate le spese per ogni ora parziale o intera in cui continuano a funzionare. Quando un'istanza EC2 non è più necessaria, puoi interromperla o terminarla per evitare di sostenere costi aggiuntivi.

Crea un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando il AWS CLI

Utilizza le seguenti istruzioni per creare un sistema di HTTPS/SSL bilanciamento del carico utilizzando AWS CLI

Processi

- [Fase 1: configurare i listener](#)
- [Fase 2: configurare la policy di sicurezza SSL](#)
- [Fase 3: configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end \(facoltativo\)](#)
- [Fase 4: configurare i controlli dell'integrità \(facoltativo\)](#)
- [Fase 5: registrare istanze EC2](#)
- [Fase 6: verificare le istanze](#)
- [Fase 7: eliminare il load balancer \(facoltativo\)](#)

Fase 1: configurare i listener

Si definisce listener il processo che verifica la presenza di richieste di connessione. È configurato con un protocollo e una porta per connessioni front-end (dal client al load balancer) e connessioni back-end (dal load balancer all'istanza). Per informazioni sulle configurazioni di porte, protocolli e listener supportati da Elastic Load Balancing, consulta [Listener per il Classic Load Balancer](#).

In questo esempio, puoi configurare due listener per il load balancer specificando le porte e i protocolli da usare per le connessioni front-end e back-end. Il primo listener accetta richieste HTTP sulla porta 80 e le invia alle istanze sulla porta 80 utilizzando HTTP. Il secondo listener accetta richieste HTTPS sulla porta 443 e le invia alle istanze utilizzando HTTP sulla porta 80.

Poiché il secondo listener utilizza HTTPS per la connessione front-end, occorre distribuire un certificato server SSL sul load balancer. Il load balancer utilizza il certificato per terminare e quindi decrittografare le richieste prima di inviarle alle istanze.

Per configurare i listener per il load balancer

1. Ottenere l'Amazon Resource Name (ARN) del certificato SSL. Ad esempio:

ACM

```
arn:aws:acm:region:123456789012:certificate/12345678-1234-1234-1234-123456789012
```

IAM

```
arn:aws:iam::123456789012:server-certificate/my-server-certificate
```

2. Utilizzate il seguente [create-load-balancer](#) comando per configurare il load balancer con i due listener:

```
aws elb create-load-balancer --load-balancer-name my-load-balancer --listeners  
"Protocol=http,LoadBalancerPort=80,InstanceProtocol=http,InstancePort=80"  
"Protocol=https,LoadBalancerPort=443,InstanceProtocol=http,InstancePort=80,SSLCertificateI  
--availability-zones us-west-2a
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{  
  "DNSName": "my-loadbalancer-012345678.us-west-2.elb.amazonaws.com"
```

```
}
```

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per visualizzare i dettagli del sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-load-balancer
```

Fase 2: configurare la policy di sicurezza SSL

Puoi selezionare una delle policy di sicurezza predefinite oppure creare la tua policy di sicurezza personalizzata. In caso contrario, Elastic Load Balancing configura il load balancer con la policy di sicurezza predefinita `ELBSecurityPolicy-2016-08`. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazioni della negoziazione SSL per Classic Load Balancer](#).

Per verificare che il load balancer sia associato alla policy di sicurezza di default

Utilizzando il seguente comando [describe-load-balancers](#):

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio. Ricorda che `ELBSecurityPolicy-2016-08` è associato a load balancer sulla porta 443.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ...
      "ListenerDescriptions": [
        {
          "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "SSLCertificateId": "ARN",
            "LoadBalancerPort": 443,
            "Protocol": "HTTPS",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
          },
          "PolicyNames": [
            "ELBSecurityPolicy-2016-08"
          ]
        },
        {

```

```
        "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "LoadBalancerPort": 80,
            "Protocol": "HTTP",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
        },
        "PolicyNames": []
    }
],
...
}
]
```

Se preferisci, puoi configurare la policy di sicurezza SSL per il load balancer anziché utilizzare la policy di sicurezza di default.

(Facoltativo) Per usare una policy di sicurezza SSL predefinita

1. Utilizzate il [describe-load-balancer-policies](#) comando seguente per elencare i nomi delle politiche di sicurezza predefinite:

```
aws elb describe-load-balancer-policies
```

Per informazioni sulla configurazione delle policy di sicurezza predefinite, consulta [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#).

2. Utilizzate il [create-load-balancer-policy](#) comando seguente per creare una politica di negoziazione SSL utilizzando una delle politiche di sicurezza predefinite descritte nel passaggio precedente:

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer
--policy-name my-SSLNegotiation-policy --policy-type-name SSLNegotiationPolicyType
--policy-attributes AttributeName=Reference-Security-
Policy,AttributeValue=predefined-policy
```

3. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per verificare che la politica sia stata creata:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer --
policy-name my-SSLNegotiation-policy
```

La risposta include la descrizione della policy.

- Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la policy sulla porta 443 di load balancer:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer
--load-balancer-port 443 --policy-names my-SSLNegotiation-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce l'insieme di policy corrente per la porta del load balancer con l'insieme di policy specificato. L'elenco `--policy-names` deve includere tutte le policy da abilitare. Se si omette una policy attualmente abilitata, questa viene disabilitata.

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che la policy sia abilitata:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Di seguito è riportato un esempio di risposta che mostra che la policy è abilitata sulla porta 443.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ....
      "ListenerDescriptions": [
        {
          "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "SSLCertificateId": "ARN",
            "LoadBalancerPort": 443,
            "Protocol": "HTTPS",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
          },
          "PolicyNames": [
            "my-SSLNegotiation-policy"
          ]
        },
        {
```

```

        "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "LoadBalancerPort": 80,
            "Protocol": "HTTP",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
        },
        "PolicyNames": []
    }
],
...
}
]
}

```

Quando si crea una policy di sicurezza personalizzata, occorre abilitare almeno un protocollo e una crittografia. Le crittografie DSA e RSA sono specifiche dell'algoritmo di firma e sono utilizzate per creare il certificato SSL. Se disponi già di un certificato SSL, assicurati di abilitare la crittografia che è stata utilizzata per creare il certificato. Il nome della policy personalizzata non deve iniziare con `ELBSecurityPolicy-` o `ELBSample-`, poiché questi prefissi sono prenotati per i nomi delle policy di sicurezza predefinite.

(Facoltativo) Per usare una policy di sicurezza SSL personalizzata

1. Utilizzate il [create-load-balancer-policy](#) comando per creare una politica di negoziazione SSL utilizzando una politica di sicurezza personalizzata. Esempio:

```

aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer
--policy-name my-SSLNegotiation-policy --policy-type-name
SSLNegotiationPolicyType
--policy-attributes AttributeName=Protocol-TLSv1.2,AttributeValue=true
AttributeName=Protocol-TLSv1.1,AttributeValue=true
AttributeName=DHE-RSA-AES256-SHA256,AttributeValue=true
AttributeName=Server-Defined-Cipher-Order,AttributeValue=true

```

2. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per verificare che la politica sia stata creata:

```

aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer --
policy-name my-SSLNegotiation-policy

```

La risposta include la descrizione della policy.

- Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la policy sulla porta 443 di load balancer:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer
--load-balancer-port 443 --policy-names my-SSLNegotiation-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce l'insieme di policy corrente per la porta del load balancer con l'insieme di policy specificato. L'elenco `--policy-names` deve includere tutte le policy da abilitare. Se si omette una policy attualmente abilitata, questa viene disabilitata.

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che la policy sia abilitata:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Di seguito è riportato un esempio di risposta che mostra che la policy è abilitata sulla porta 443.

```
{
  "LoadBalancerDescriptions": [
    {
      ....
      "ListenerDescriptions": [
        {
          "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "SSLCertificateId": "ARN",
            "LoadBalancerPort": 443,
            "Protocol": "HTTPS",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
          },
          "PolicyNames": [
            "my-SSLNegotiation-policy"
          ]
        },
        {
```

```

        "Listener": {
            "InstancePort": 80,
            "LoadBalancerPort": 80,
            "Protocol": "HTTP",
            "InstanceProtocol": "HTTP"
        },
        "PolicyNames": []
    }
],
...
}
]
}

```

Fase 3: configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end (facoltativo)

Se HTTPS/SSL configuri la connessione back-end, puoi facoltativamente configurare l'autenticazione delle tue istanze.

Durante l'autenticazione dell'istanza di back-end crei una policy per la chiave pubblica. Quindi, utilizza questa policy per la chiave pubblica per creare una policy per l'autenticazione dell'istanza di back-end. Infine, imposta la policy per l'autenticazione dell'istanza di back-end con la porta dell'istanza per il protocollo HTTPS.

Il load balancer comunica con un'istanza solo se la chiave pubblica presentata dall'istanza al load balancer corrisponde a una chiave pubblica nella policy di autenticazione per il load balancer.

Per configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end

1. Utilizzare il comando seguente per recuperare la chiave pubblica:

```
openssl x509 -in your X509 certificate PublicKey -pubkey -noout
```

2. Usa il seguente [create-load-balancer-policy](#) comando per creare una politica a chiave pubblica:

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer --policy-name my-PublicKey-policy \
--policy-type-name PublicKeyPolicyType --policy-attributes
Attribute=PublicKey,AttributeValue=MIICiTCCAFICQD6m7oRw0uX0jANBgkqhkiG9w
0BAQUFADCBiDELMaKGA1UEBhMCMVVMxCzAJBgNVBAgTAldBMRAwDgYDVQQHEwdTZ
WF0dGx1MQ8wDQYDVQQKEwZBbWF6b24xZDASBgNVBAwTC01BTSBDb25zb2x1MRIw
```

```
EAYDVQQDEw1UZsYWMxHzAdBgkqhkiG9w0BCQEWEG5vb251QGFTYXpvi5
jb20wHhcNMTEwNDI1MjA0NTIxWhcNMTIwNDI0MjA0NTIxWjCBiDELMAkGA1UEBh
MCVVMxCzAJBgNVBAGTAldBMRAwDgYDVQHEwdTZWF0dGx1MQ8wDQYDVQKwZBb
WF6b24xFDASBgNVBAwTC01BTSBDb25zb2x1MRIwEAYDVQDEw1UZsYWMx
HzAdBgkqhkiG9w0BCQEWEG5vb251QGFTYXpvi5jb20wgZ8wDQYJKoZIhvcNAQE
BBQADgY0AMIGJAoGBAMaK0dn+a4GmWIWJ21uUSfwfEvySWtC2XADZ4nB+BLYgVI
k60CpiwsZ3G93vUEI03IyNoH/f0wYK8m9TrDHudUZg3qX4waLG5M43q7Wgc/MbQ
ITx0USQv7c7ugFFDzQGBzZswY6786m86gpEiBb30hjZnzcVQAaRHhd1QWIMm2nr
AgMBAAEwDQYJKoZIhvcNAQEFBQADgYEAtCu4nUhVVxYUntneD9+h8Mg9q6q+auN
KyExzyLwaxlAoo7TJHidbtS4J5iNmZgXL0FkbFFBjvSfpJI1J00zbhNYS5f6Guo
EDmFJ10ZxBHjJnyp3780D8uTs7fLvJx79LjSTbNYiytVbZPQUQ5Yaxu2jXnimvw
3rrszlaEXAMPLE=
```

Note

Per specificare un valore della chiave pubblica per `--policy-attributes`, rimuovere la prima e l'ultima riga della chiave pubblica (la riga contenente `-----BEGIN PUBLIC KEY-----` e la riga contenente `-----END PUBLIC KEY-----`). AWS CLI Non accetta spazi bianchi in `--policy-attributes`.

- Utilizzare il [create-load-balancer-policy](#) comando seguente per creare una politica di autenticazione dell'istanza di back-end utilizzando `my-PublicKey-policy`

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-Loadbalancer --policy-name my-authentication-policy --policy-type-name BackendServerAuthenticationPolicyType --policy-attributes AttributeName=PublicKeyPolicyName,AttributeValue=my-PublicKey-policy
```

Opzionalmente, è possibile utilizzare più criteri della chiave pubblica. Il load balancer prova tutte le chiavi, una alla volta. Se la chiave pubblica presentata da un'istanza corrisponde a una di queste chiavi pubbliche, l'istanza viene autenticata.

- Utilizzate il seguente `for-backend-server` comando [set-load-balancer-policies-](#) per impostare la `my-authentication-policy` porta dell'istanza per HTTPS. In questo esempio, la porta dell'istanza è 443.

```
aws elb set-load-balancer-policies-for-backend-server --load-balancer-name my-Loadbalancer --instance-port 443 --policy-names my-authentication-policy
```

5. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per elencare tutte le politiche per il sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer
```

6. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per visualizzare i dettagli della politica:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer --  
policy-names my-authentication-policy
```

Fase 4: configurare i controlli dell'integrità (facoltativo)

Elastic Load Balancing controlla regolarmente l'integrità di ciascuna istanza EC2 registrata in base ai controlli dell'integrità configurati. Se Elastic Load Balancing trova un'istanza non integra, interrompe l'invio del traffico all'istanza e indirizza il traffico verso le istanze integre. Per ulteriori informazioni, consulta [Controlli dello stato delle istanze del tuo Classic Load Balancer](#).

Quando crei il load balancer, Elastic Load Balancing utilizza le impostazioni predefinite per i controlli dell'integrità. Se preferisci, puoi modificare la configurazione del controllo dello stato per il load balancer anziché utilizzare le impostazioni di default.

Per configurare i controlli dello stato per le istanze

Utilizzando il seguente comando [configure-health-check](#):

```
aws elb configure-health-check --load-balancer-name my-loadbalancer --health-check  
Target=HTTP:80/ping,Interval=30,UnhealthyThreshold=2,HealthyThreshold=2,Timeout=3
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{  
  "HealthCheck": {  
    "HealthyThreshold": 2,  
    "Interval": 30,  
    "Target": "HTTP:80/ping",  
    "Timeout": 3,  
    "UnhealthyThreshold": 2  
  }  
}
```

Fase 5: registrare istanze EC2

Dopo aver creato il load balancer, occorre registrare le istanze EC2 con il load balancer. Puoi selezionare istanze EC2 da una singola zona di disponibilità o più zone di disponibilità all'interno della stessa regione del load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Istanze registrate per Classic Load Balancer](#).

Utilizzate il comando [register-instances-with-load-balancer](#) come segue:

```
aws elb register-instances-with-load-balancer --load-balancer-name my-loadbalancer --instances i-4f8cf126 i-0bb7ca62
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "Instances": [
    {
      "InstanceId": "i-4f8cf126"
    },
    {
      "InstanceId": "i-0bb7ca62"
    }
  ]
}
```

Fase 6: verificare le istanze

Il load balancer è utilizzabile non appena una qualsiasi delle istanze registrate si trova nello stato InService.

Per verificare lo stato delle nuove istanze EC2 registrate, usa il seguente comando: [describe-instance-health](#)

```
aws elb describe-instance-health --load-balancer-name my-loadbalancer --instances i-4f8cf126 i-0bb7ca62
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "InstanceStates": [
    {
```

```
    "InstanceId": "i-4f8cf126",
    "ReasonCode": "N/A",
    "State": "InService",
    "Description": "N/A"
  },
  {
    "InstanceId": "i-0bb7ca62",
    "ReasonCode": "Instance",
    "State": "OutOfService",
    "Description": "Instance registration is still in progress"
  }
]
```

Se il campo `State` di un'istanza è `OutOfService`, è probabile che le istanze siano ancora in corso di registrazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: registrazione dell'istanza](#).

Quando lo stato di almeno delle istanze è `InService`, puoi testare il load balancer. Per testare il load balancer, copia il nome DNS del load balancer e incollalo nel campo degli indirizzi di un browser web connesso a Internet. Se il load balancer è in funzione, viene visualizzata la pagina predefinita del server HTTP.

Fase 7: eliminare il load balancer (facoltativo)

L'eliminazione di un load balancer automatico annulla automaticamente la registrazione delle istanze EC2 associate. Non appena il load balancer viene eliminato, i relativi addebiti vengono bloccati. Tuttavia, le istanze EC2 continuano ad essere eseguite se continua a ricevere addebiti.

Per eliminare il sistema di bilanciamento del carico, usa il seguente comando: [delete-load-balancer](#)

```
aws elb delete-load-balancer --load-balancer-name my-loadbalancer
```

Per interrompere le istanze EC2, utilizza il comando [stop-instances](#). Per terminare le istanze EC2, utilizza il comando [terminate-instances](#).

Configurazione di un listener HTTPS per Classic Load Balancer

Si definisce listener il processo che verifica la presenza di richieste di connessione. È configurato con un protocollo e una porta sia per connessioni front-end (dal client al load balancer) sia per connessioni back-end (dal load balancer all'istanza). Per informazioni sulle configurazioni di porte,

protocolli e listener supportati da Elastic Load Balancing, consulta [Listener per il Classic Load Balancer](#).

Se disponi di un load balancer con un listener che accetta richieste HTTP sulla porta 80, puoi aggiungere un listener che accetta le richieste HTTPS sulla porta 443. Se specifichi che il listener HTTPS invia le richieste alle istanze sulla porta 80, il load balancer termina le richieste SSL e la comunicazione dal load balancer alle istanze non è crittografata. Se il listener HTTPS invia le richieste alle istanze sulla porta 443, la comunicazione dal load balancer alle istanze è crittografata.

Se il load balancer utilizza una connessione crittografata per comunicare con le istanze, puoi opzionalmente abilitare l'autenticazione delle istanze. Questo garantisce che il load balancer comunica con un'istanza solo se la sua chiave pubblica corrisponde alla chiave specificata per il load balancer per questo scopo.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di un nuovo listener HTTPS, consulta [Creazione di un Classic Load Balancer con un listener HTTPS](#).

Indice

- [Prerequisiti](#)
- [Aggiunta di un listener HTTPS mediante la console](#)
- [Aggiungi un listener HTTPS utilizzando il AWS CLI](#)

Prerequisiti

Per abilitare il supporto HTTPS per un listener HTTPS, occorre distribuire un certificato del server SSL sul load balancer. Il load balancer utilizza il certificato per terminare e quindi decrittografare le richieste prima di inviarle alle istanze. Se un certificato SSL non è disponibile, puoi crearne uno. Per ulteriori informazioni, consulta [Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancer](#).

Aggiunta di un listener HTTPS mediante la console

Puoi aggiungere un listener HTTPS a un load balancer esistente.

Per aggiungere un listener HTTPS al sistema di bilanciamento del carico utilizzando la console


1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.

3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Listener, scegli Gestisci ascoltatori.
5. Nella scheda Gestisci ascoltatori, all'interno della sezione Listener, scegli Aggiungi listener.
6. In Protocollo del listener, scegli HTTPS.

 Important

Per impostazione predefinita, il protocollo dell'istanza è HTTP. Se desideri configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end, modifica il protocollo dell'istanza in HTTPS.

7. Per la politica di sicurezza, si consiglia di utilizzare la politica di sicurezza predefinita più recente. Se è necessario utilizzare una policy di sicurezza predefinita differente o creare una policy personalizzata, consulta la sezione relativa all'[aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL](#).
8. Per Certificato SSL predefinito, scegli Modifica, quindi esegui una delle operazioni seguenti:
 - Se hai creato o importato un certificato utilizzando AWS Certificate Manager, scegli Da ACM, seleziona il certificato dall'elenco, quindi scegli Salva modifiche.

 Note

Questa opzione è disponibile solo nelle regioni che supportano AWS Certificate Manager.

- Se hai importato un certificato mediante IAM, scegli Da IAM, seleziona il certificato dall'elenco, quindi scegli Salva modifiche.
- Se disponi di un certificato SSL da importare in ACM, seleziona Importa e Per ACM. In Chiave privata del certificato, copia e incolla il contenuto del file della chiave privata con codifica PEM. In Corpo certificato, copia e incolla il contenuto del file del certificato della chiave pubblica con codifica PEM. In Catena di certificati - facoltativo, copia e incolla il contenuto del file della catena di certificati con codifica PEM, a meno che non utilizzi un certificato auto-firmato e non sia importante che i browser accettino implicitamente il certificato.
- Se disponi di un certificato SSL da importare, ma ACM non è supportato in questa regione, seleziona Importa e Per IAM. In Nome del certificato, digita il nome del certificato. In Chiave privata del certificato, copia e incolla il contenuto del file della chiave privata con codifica PEM. In Corpo certificato, copia e incolla il contenuto del file del certificato della chiave pubblica con codifica PEM. In Catena di certificati - facoltativo, copia e incolla il contenuto del file della

catena di certificati con codifica PEM, a meno che non utilizzi un certificato auto-firmato e non sia importante che i browser accettino implicitamente il certificato.

- Scegli Save changes (Salva modifiche).
9. Per Viscosità dei cookie, l'impostazione predefinita è Disabilitato. Per cambiarlo, scegli Modifica. Se scegli l'opzione Generato dal sistema di bilanciamento del carico, devi specificare un Periodo di scadenza. Se scegli l'opzione Generato dall'applicazione, devi specificare un Nome cookie. Dopo aver effettuato la selezione, scegli Salva modifiche.
 10. (Facoltativo) Scegli Aggiungi listener per aggiungere ulteriori ascoltatori.
 11. Scegli Salva modifiche per aggiungere gli ascoltatori appena configurati.
 12. (Facoltativo) Per configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end per un sistema di bilanciamento del carico esistente, è necessario utilizzare l'API AWS CLI o un'API, poiché questa attività non è supportata dalla console. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dell'autenticazione dell'istanza di back-end](#).

Aggiungi un listener HTTPS utilizzando il AWS CLI

Puoi aggiungere un listener HTTPS a un load balancer esistente.

Per aggiungere un listener HTTPS al sistema di bilanciamento del carico utilizzando il AWS CLI

1. Ottenere l'Amazon Resource Name (ARN) del certificato SSL. Ad esempio:

ACM

```
arn:aws:acm:region:123456789012:certificate/12345678-1234-1234-1234-123456789012
```

IAM

```
arn:aws:iam::123456789012:server-certificate/my-server-certificate
```

2. Utilizzate il seguente [create-load-balancer-listeners](#) comando per aggiungere un listener al sistema di bilanciamento del carico che accetti le richieste HTTPS sulla porta 443 e invii le richieste alle istanze sulla porta 80 tramite HTTP:

```
aws elb create-load-balancer-listeners --load-balancer-name my-load-balancer --  
listeners  
Protocol=HTTPS,LoadBalancerPort=443,InstanceProtocol=HTTP,InstancePort=80,SSLCertificateId
```

Se si desidera configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end, utilizzare il comando seguente per aggiungere un listener che accetta le richieste HTTPS sulla porta 443 e le invia alle istanze sulla porta 443 mediante HTTPS:

```
aws elb create-load-balancer-listeners --load-balancer-name my-load-balancer --  
listeners  
Protocol=HTTPS,LoadBalancerPort=443,InstanceProtocol=HTTPS,InstancePort=443,SSLCertificate
```

3. (Facoltativo) È possibile utilizzare il seguente [describe-load-balancers](#) comando per visualizzare i dettagli aggiornati del sistema di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-load-balancer
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{  
  "LoadBalancerDescriptions": [  
    {  
      ...  
      "ListenerDescriptions": [  
        {  
          "Listener": {  
            "InstancePort": 80,  
            "SSLCertificateId": "ARN",  
            "LoadBalancerPort": 443,  
            "Protocol": "HTTPS",  
            "InstanceProtocol": "HTTP"  
          },  
          "PolicyNames": [  
            "ELBSecurityPolicy-2016-08"  
          ]  
        },  
        {  
          "Listener": {  
            "InstancePort": 80,  
            "LoadBalancerPort": 80,  
            "Protocol": "HTTP",  
            "InstanceProtocol": "HTTP"  
          },  
          "PolicyNames": []  
        }  
      ]  
    }  
  ]  
}
```

```

    ],
    ...
  }
]
}

```

4. (Facoltativo) Il listener HTTPS è stato creato utilizzando la policy di sicurezza di default. Se desideri specificare una politica di sicurezza predefinita diversa o una politica di sicurezza personalizzata, usa i comandi [create-load-balancer-policy](#) e [set-load-balancer-policies-of-listener](#). Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiorna la configurazione di negoziazione SSL utilizzando il AWS CLI](#).
5. (Facoltativo) Per configurare l'autenticazione dell'istanza di back-end, utilizzate il comando [set-load-balancer-policies-for-backend-server](#). Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dell'autenticazione dell'istanza di back-end](#).

Sostituzione del certificato SSL per Classic Load Balancer

Se disponi di un listener HTTPS, al momento della sua creazione hai distribuito un certificato SSL sul load balancer. Ogni certificato include un periodo di validità. Devi assicurarti di rinnovare o sostituire il certificato prima della fine del suo periodo di validità.

I certificati forniti AWS Certificate Manager e distribuiti sul sistema di bilanciamento del carico possono essere rinnovati automaticamente. ACM cerca di rinnovare i certificati prima della scadenza. Per ulteriori informazioni, consulta [Rinnovo gestito](#) nella Guida per l'utente di AWS Certificate Manager . Se hai importato un certificato in ACM, la data di scadenza del certificato deve essere monitorata per rinnovarlo prima che scada. Per ulteriori informazioni, consulta [Importazione di certificati](#) nella Guida per l'utente di AWS Certificate Manager . Dopo che un certificato che è stato distribuito su un load balancer viene rinnovato, le nuove richieste utilizzano il certificato rinnovato.

Per sostituire un certificato, occorre innanzitutto creare un nuovo certificato seguendo la stessa procedura utilizzata per creare il certificato corrente. Quindi, puoi sostituire il certificato. Dopo che un certificato che è stato distribuito su un load balancer viene sostituito, le nuove richieste utilizzano il nuovo certificato.

Nota che il rinnovo o la sostituzione di un certificato non influenza le richieste che erano già state ricevute da un nodo del load balancer e che sono in attesa di essere instradate verso una destinazione integra.

Indice

- [Sostituzione del certificato SSL mediante la console](#)
- [Sostituisci il certificato SSL utilizzando il AWS CLI](#)

Sostituzione del certificato SSL mediante la console

Puoi sostituire il certificato distribuito sul load balancer con un certificato fornito da ACM o un certificato caricato in IAM.

Per sostituire il certificato SSL per un sistema di bilanciamento del carico HTTPS utilizzando la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Listener, scegli Gestisci ascoltatori.
5. Nella pagina Gestisci ascoltatori, individua l'ascoltatore da aggiornare, scegli Modifica in Certificato SSL predefinito ed esegui una delle seguenti operazioni:
 - Se hai creato o importato un certificato utilizzando AWS Certificate Manager, scegli Da ACM, seleziona il certificato dall'elenco, quindi scegli Salva modifiche.

Note

Questa opzione è disponibile solo nelle regioni che supportano AWS Certificate Manager.

- Se hai importato un certificato mediante IAM, scegli Da IAM, seleziona il certificato dall'elenco, quindi scegli Salva modifiche.
- Se disponi di un certificato SSL da importare in ACM, seleziona Importa e Per ACM. In Chiave privata del certificato, copia e incolla il contenuto del file della chiave privata con codifica PEM. In Corpo certificato, copia e incolla il contenuto del file del certificato della chiave pubblica con codifica PEM. In Catena di certificati - facoltativo, copia e incolla il contenuto del file della catena di certificati con codifica PEM, a meno che non utilizzi un certificato auto-firmato e non sia importante che i browser accettino implicitamente il certificato.

- Se disponi di un certificato SSL da importare, ma ACM non è supportato in questa regione, seleziona **Importa e Per IAM**. In **Nome del certificato**, digita il nome del certificato. In **Chiave privata del certificato**, copia e incolla il contenuto del file della chiave privata con codifica PEM. In **Corpo certificato**, copia e incolla il contenuto del file del certificato della chiave pubblica con codifica PEM. In **Catena di certificati - facoltativo**, copia e incolla il contenuto del file della catena di certificati con codifica PEM, a meno che non utilizzi un certificato auto-firmato e non sia importante che i browser accettino implicitamente il certificato.
- Scegli **Save changes (Salva modifiche)**.

Sostituisci il certificato SSL utilizzando il AWS CLI

Puoi sostituire il certificato distribuito sul load balancer con un certificato fornito da ACM o un certificato caricato in IAM.

Per sostituire un certificato SSL con un certificato fornito da ACM

1. Utilizzare il comando [request-certificate](#) seguente per richiedere un nuovo certificato:

```
aws acm request-certificate --domain-name www.example.com
```

2. Usa il seguente comando [set-load-balancer-listener-ssl-certificate per impostare il certificato](#):

```
aws elb set-load-balancer-listener-ssl-certificate --load-balancer-name my-load-balancer --load-balancer-port 443 --ssl-certificate-id arn:aws:acm:region:123456789012:certificate/12345678-1234-1234-1234-123456789012
```

Per sostituire un certificato SSL con un certificato caricato in IAM

1. Se si dispone di un certificato SSL, ma non è stato caricato, consulta [Caricamento di un certificato del server](#) nella Guida per l'utente di IAM.
2. Usa il seguente [get-server-certificate](#) comando per ottenere l'ARN del certificato:

```
aws iam get-server-certificate --server-certificate-name my-new-certificate
```

3. Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-listener-ssl-certificate per impostare il certificato](#):

```
aws elb set-load-balancer-listener-ssl-certificate --load-balancer-name my-load-balancer --load-balancer-port 443 --ssl-certificate-id arn:aws:iam::123456789012:server-certificate/my-new-certificate
```

Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL di Classic Load Balancer

Elastic Load Balancing fornisce policy di sicurezza predefinite che dispongono di configurazioni di negoziazione SSL predefinite da utilizzare per negoziare connessioni SSL tra i client e il load balancer. Se si utilizza il HTTPS/SSL protocollo per il proprio listener, è possibile utilizzare una delle politiche di sicurezza predefinite o utilizzare una politica di sicurezza personalizzata.

Per ulteriori informazioni sulle policy di sicurezza, consulta [Configurazioni della negoziazione SSL per Classic Load Balancer](#). Per informazioni sulle configurazioni delle policy di sicurezza fornite da Elastic Load Balancing, consulta [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#).

Se crei un HTTPS/SSL listener senza associare una policy di sicurezza, Elastic Load Balancing associa la policy di sicurezza predefinita predefinita al tuo load balancer `ELBSecurityPolicy-2016-08`.

Se preferisci, puoi creare una configurazione personalizzata. Ti consigliamo vivamente di testare la tua politica di sicurezza prima di aggiornare la configurazione del bilanciamento del carico.

Gli esempi seguenti mostrano come aggiornare la configurazione di negoziazione SSL per un listener. HTTPS/SSL Nota che la modifica non influenza le richieste che erano state ricevute da un nodo del load balancer e che sono in attesa del routing a un'istanza integra, ma la configurazione aggiornata verrà utilizzata con le nuove richieste ricevute.

Indice

- [Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL mediante la console](#)
- [Aggiorna la configurazione di negoziazione SSL utilizzando il AWS CLI](#)

Aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL mediante la console

Per impostazione predefinita, Elastic Load Balancing associa le policy predefinite più recenti al tuo load balancer. Quando una nuova policy predefinita viene aggiunta, è consigliabile aggiornare il load balancer in modo che utilizzi la nuova policy predefinita. In alternativa, puoi selezionare un'altra policy di sicurezza predefinita oppure creare una policy personalizzata.

Per aggiornare la configurazione di negoziazione SSL per un sistema di bilanciamento del carico utilizzando la console HTTPS/SSL

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Listener, scegli Gestisci ascoltatori.
5. Nella pagina Gestisci ascoltatori, individua l'ascoltatore da aggiornare, scegli Modifica in Policy di sicurezza e seleziona una policy di sicurezza utilizzando una delle seguenti opzioni:
 - Mantieni la politica predefinita, ELBSecurityPolicy-2016-08, quindi scegli Salva modifiche.
 - Seleziona una policy predefinita diversa da quella di default, quindi scegli Salva modifiche.
 - Seleziona Personalizzato e abilita almeno un protocollo e una crittografia come segue:
 - a. Per SSL Protocols (Protocolli SSL), seleziona uno o più protocolli da abilitare.
 - b. Per SSL Options (Opzioni SSL), seleziona Server Order Preference (Preferenza ordine server) per utilizzare l'ordine elencato nelle [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#) per la negoziazione SSL.
 - c. Per SSL Ciphers (Crittografie SSL), seleziona uno o più crittografie da abilitare. Se si dispone già di un certificato SSL, occorre abilitare la crittografia che è stata utilizzata per creare il certificato, perché le crittografie DSA e RSA sono specifiche dell'algoritmo di firma.
 - d. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Aggiorna la configurazione di negoziazione SSL utilizzando il AWS CLI

Puoi utilizzare la policy di sicurezza predefinita di default, `ELBSecurityPolicy-2016-08`, una policy di sicurezza predefinita diversa oppure una policy di sicurezza personalizzata.

Per usare una policy di sicurezza SSL predefinita

1. Usa il [describe-load-balancer-policies](#) comando seguente per elencare le politiche di sicurezza predefinite fornite da Elastic Load Balancing. La sintassi utilizzata dipende dal sistema operativo e dalla shell in uso.

Linux

```
aws elb describe-load-balancer-policies --query 'PolicyDescriptions[?
PolicyTypeName==`SSLNegotiationPolicyType`].{PolicyName:PolicyName}' --output table
```

Windows

```
aws elb describe-load-balancer-policies --query "PolicyDescriptions[?
PolicyTypeName==`SSLNegotiationPolicyType`].{PolicyName:PolicyName}" --output table
```

Di seguito è riportato un output di esempio:

```
-----
| DescribeLoadBalancerPolicies |
+-----+
| PolicyName |
+-----+
| ELBSecurityPolicy-2016-08 |
| ELBSecurityPolicy-TLS-1-2-2017-01 |
| ELBSecurityPolicy-TLS-1-1-2017-01 |
| ELBSecurityPolicy-2015-05 |
| ELBSecurityPolicy-2015-03 |
| ELBSecurityPolicy-2015-02 |
| ELBSecurityPolicy-2014-10 |
| ELBSecurityPolicy-2014-01 |
| ELBSecurityPolicy-2011-08 |
| ELBSample-ELBDefaultCipherPolicy |
| ELBSample-OpenSSLDefaultCipherPolicy |
+-----+
```

Per determinare quali crittografie sono abilitate per una policy, utilizzare il comando seguente:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --policy-names ELBSecurityPolicy-2016-08 --output table
```

Per informazioni sulla configurazione delle policy di sicurezza predefinite, consulta [Policy di sicurezza SSL predefinite per Classic Load Balancer](#).

- Utilizzate il [create-load-balancer-policy](#) comando per creare una politica di negoziazione SSL utilizzando una delle politiche di sicurezza predefinite descritte nel passaggio precedente. Ad esempio, il comando seguente utilizza la policy di sicurezza predefinita di default:

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer --policy-name my-SSLNegotiation-policy --policy-type-name SSLNegotiationPolicyType --policy-attributes AttributeName=Reference-Security-Policy,AttributeValue=ELBSecurityPolicy-2016-08
```

Se superi il limite del numero di policy per il load balancer, usa il [delete-load-balancer-policy](#) comando per eliminare tutte le politiche non utilizzate.

- (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per verificare che la policy sia stata creata:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer --policy-name my-SSLNegotiation-policy
```

La risposta include la descrizione della policy.

- Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la policy sulla porta 443 di load balancer:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-port 443 --policy-names my-SSLNegotiation-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce l'insieme di policy corrente per la porta del load balancer specificata con l'insieme di policy

specificato. L'elenco `--policy-names` deve includere tutte le policy da abilitare. Se si omette una policy attualmente abilitata, questa viene disabilitata.

5. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che la nuova policy sia abilitata per la porta di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

La risposta mostra che la policy è abilitata sulla porta 443.

```
...
{
  "Listener": {
    "InstancePort": 443,
    "SSLCertificateId": "ARN",
    "LoadBalancerPort": 443,
    "Protocol": "HTTPS",
    "InstanceProtocol": "HTTPS"
  },
  "PolicyNames": [
    "my-SSLNegotiation-policy"
  ]
}
...
```

Quando si crea una policy di sicurezza personalizzata, occorre abilitare almeno un protocollo e una crittografia. Le crittografie DSA e RSA sono specifiche dell'algorithmo di firma e sono utilizzate per creare il certificato SSL. Se disponi già di un certificato SSL, assicurati di abilitare la crittografia che è stata utilizzata per creare il certificato. Il nome della policy personalizzata non deve iniziare con `ELBSecurityPolicy-` o `ELBSample-`, poiché questi prefissi sono prenotati per i nomi delle policy di sicurezza predefinite.

Per usare una policy di sicurezza SSL personalizzata

1. Utilizzate il [create-load-balancer-policy](#) comando per creare una politica di negoziazione SSL utilizzando una politica di sicurezza personalizzata. Esempio:

```
aws elb create-load-balancer-policy --load-balancer-name my-loadbalancer
```

```
--policy-name my-SSLNegotiation-policy --policy-type-name
SSLNegotiationPolicyType
--policy-attributes AttributeName=Protocol-TLSv1.2,AttributeValue=true
AttributeName=Protocol-TLSv1.1,AttributeValue=true
AttributeName=DHE-RSA-AES256-SHA256,AttributeValue=true
AttributeName=Server-Defined-Cipher-Order,AttributeValue=true
```

Se superi il limite del numero di policy per il load balancer, usa il [delete-load-balancer-policy](#) comando per eliminare tutte le politiche non utilizzate.

2. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancer-policies](#) comando per verificare che la policy sia stata creata:

```
aws elb describe-load-balancer-policies --load-balancer-name my-loadbalancer --
policy-name my-SSLNegotiation-policy
```

La risposta include la descrizione della policy.

3. Utilizzate il seguente comando [set-load-balancer-policies-of-listener](#) per abilitare la policy sulla porta 443 di load balancer:

```
aws elb set-load-balancer-policies-of-listener --load-balancer-name my-loadbalancer
--load-balancer-port 443 --policy-names my-SSLNegotiation-policy
```

Note

Il comando `set-load-balancer-policies-of-listener` sostituisce l'insieme di policy corrente per la porta del load balancer specificata con l'insieme di policy specificato. L'elenco `--policy-names` deve includere tutte le policy da abilitare. Se si omette una policy attualmente abilitata, questa viene disabilitata.

4. (Facoltativo) Utilizzate il seguente [describe-load-balancers](#) comando per verificare che la nuova policy sia abilitata per la porta di bilanciamento del carico:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-name my-loadbalancer
```

La risposta mostra che la policy è abilitata sulla porta 443.

```
...
{
```

```
"Listener": {
  "InstancePort": 443,
  "SSLCertificateId": "ARN",
  "LoadBalancerPort": 443,
  "Protocol": "HTTPS",
  "InstanceProtocol": "HTTPS"
},
"PolicyNames": [
  "my-SSLNegotiation-policy"
]
}
...
```

Istanze registrate per Classic Load Balancer

Dopo aver creato il Classic Load Balancer, è necessario registrare le EC2 istanze con il sistema di bilanciamento del carico. Puoi selezionare EC2 istanze da una singola zona di disponibilità o da più zone di disponibilità all'interno della stessa regione del sistema di bilanciamento del carico. Elastic Load Balancing esegue regolarmente controlli di integrità sulle EC2 istanze registrate e distribuisce automaticamente le richieste in entrata al nome DNS del sistema di bilanciamento del carico tra le istanze registrate e integre. EC2

Indice

- [Best practice per le istanze](#)
- [Consigli per il tuo VPC](#)
- [Registra le istanze con il tuo Classic Load Balancer](#)
- [Controlli dello stato delle istanze del tuo Classic Load Balancer](#)
- [Gruppi di sicurezza per le istanze del tuo Classic Load Balancer](#)
- [Rete ACLs per le istanze del vostro Classic Load Balancer](#)

Best practice per le istanze

- Occorre assicurarsi che il load balancer sia in grado di comunicare con le istanze sulla porta del listener e sulla porta di controllo dello stato. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dei gruppi di sicurezza per Classic Load Balancer](#). Il gruppo di sicurezza per le istanze devono consentire il traffico in entrambe le direzioni su entrambe le porte per ogni sottorete per il load balancer.
- Installa un server Web, ad esempio Apache o Internet Information Services (IIS), su tutte le istanze che prevedi di registrare con il load balancer.
- Per i listener HTTP e HTTPS, consigliamo di abilitare l'opzione keep-alive nelle istanze, che consente al load balancer di riutilizzare EC2 le connessioni alle istanze per più richieste client. Ciò consente di ridurre il carico sul server Web e migliorare il throughput del load balancer. Il timeout keep-alive deve essere di almeno 60 secondi per garantire che il load balancer sia responsabile della chiusura della connessione a un'istanza.
- Elastic Load Balancing supporta il rilevamento della MTU del percorso. Per garantire il corretto funzionamento del rilevamento della MTU del percorso, occorre accertarsi che il gruppo di

sicurezza per l'istanza consente i messaggi (tipo 3, codice 4) richiesti dalla frammentazione ICMP. Per ulteriori informazioni, consulta [Path MTU Discovery](#) nella Amazon EC2 User Guide.

Consigli per il tuo VPC

Cloud privato virtuale (VPC)

A meno che tu non lo abbia creato Account AWS prima del 2014, hai un VPC predefinito in ogni regione. Puoi utilizzare un VPC predefinito per il tuo sistema di bilanciamento del carico, se ne hai uno, oppure puoi creare un nuovo VPC. Per ulteriori informazioni, consulta la [Guida per l'utente di Amazon VPC](#).

Sottoreti per il load balancer

Per garantire il corretto dimensionamento del load balancer, verifica che ciascuna sottorete del load balancer disponga di un blocco CIDR con almeno una bitmask /27 (ad esempio 10.0.0.0/27) e almeno 8 indirizzi IP liberi. Il sistema di bilanciamento del carico utilizza questi indirizzi IP per stabilire connessioni con le istanze e per aumentare orizzontalmente quando necessario. Se gli indirizzi IP non sono sufficienti, il sistema di bilanciamento del carico potrebbe non essere in grado di scalare, causando errori 503 dovuti a una capacità insufficiente.

Crea una sottorete in ogni zona di disponibilità in cui desideri avviare istanze. A seconda dell'applicazione, puoi avviare le istanze in sottoreti pubbliche, sottoreti private o una combinazione di sottoreti pubbliche e private. Una sottorete pubblica dispone di una route a un gateway Internet. Tieni presente che per impostazione predefinita è VPCs prevista una sottorete pubblica per zona di disponibilità.

Quando si crea un load balancer, occorre aggiungere ad esso una o più sottoreti pubbliche. Se le istanze si trovano in sottoreti private, crea sottoreti pubbliche nelle stesse zone di disponibilità delle sottoreti con le istanze; aggiungerai queste sottoreti pubbliche al load balancer.

Rete ACLs

La rete ACLs per il tuo VPC deve consentire il traffico in entrambe le direzioni sulla porta listener e sulla porta di controllo dello stato. Per ulteriori informazioni, consulta [Rete ACLs per le istanze del vostro Classic Load Balancer](#).

Registra le istanze con il tuo Classic Load Balancer

La registrazione di un' EC2 istanza la aggiunge al sistema di bilanciamento del carico. Il load balancer monitora continuamente l'integrità delle istanze registrate nelle zone di disponibilità abilitate e instrada le richieste verso le istanze integre. Se la richiesta per le istanze aumenta, puoi registrare istanze aggiuntive con il load balancer per gestire la richiesta.

L'annullamento della registrazione di un' EC2 istanza la rimuove dal sistema di bilanciamento del carico. Il load balancer arresta il routing delle richieste verso un'istanza non appena la sua registrazione viene annullata. In caso di riduzione della richiesta o se è necessario eseguire la manutenzione delle istanze, puoi annullare la registrazione delle istanze dal load balancer. Un'istanza la cui registrazione viene annullata rimane in esecuzione, ma non riceve più il traffico dal load balancer e può essere nuovamente registrata con il load balancer quando si è pronti.

Quando annulli la registrazione di un'istanza, Elastic Load Balancing attende finché le richieste in transito non sono completate, se è stato abilitato Connection Draining. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il Connection Draining per il Classic Load Balancer](#).

Se il load balancer è collegato a un gruppo Auto Scaling, le istanze nel gruppo vengono registrate automaticamente con il load balancer. Se annulli il collegamento di un load balancer dal gruppo Auto Scaling, la registrazione delle istanze nel gruppo viene annullata.

Elastic Load Balancing registra l' EC2 istanza con il sistema di bilanciamento del carico utilizzando il relativo indirizzo IP.

[EC2-VPC] Quando si registra un'istanza con un'interfaccia di rete elastica (ENI) collegata, il load balancer indirizza le richieste all'indirizzo IP primario dell'interfaccia primaria (eth0) dell'istanza.

Indice

- [Registrazione di un'istanza](#)
- [Visualizza le istanze registrate con un load balancer](#)
- [Determinazione del bilanciamento del carico per un'istanza registrata](#)
- [Annullamento della registrazione di un'istanza](#)

Registrazione di un'istanza

Quando sei pronto, registra l'istanza con il load balancer. Se l'istanza si trova in una zona di disponibilità che è abilitata per il load balancer, l'istanza è pronta per ricevere il traffico dal load balancer non appena supera il numero richiesto di controlli dello stato.

Per registrare le istanze mediante la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Istanze di destinazione, seleziona Gestisci le istanze.
5. Nella pagina Gestisci le istanze, all'interno della tabella Istanze disponibili, seleziona le istanze da registrare con il sistema di bilanciamento del carico.
6. Assicurati che le istanze da registrare siano popolate nella tabella Esamina le istanze selezionate.
7. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per registrare le tue istanze utilizzando il AWS CLI

Utilizzate il seguente comando [register-instances-with-load-balancer](#):

```
aws elb register-instances-with-load-balancer --load-balancer-name my-loadbalancer --instances i-4e05f721
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio che elenca le istanze registrate con il load balancer:

```
{
  "Instances": [
    {
      "InstanceId": "i-315b7e51"
    },
    {
      "InstanceId": "i-4e05f721"
    }
  ]
}
```

Visualizza le istanze registrate con un load balancer

Utilizzate il [describe-load-balancers](#) comando seguente per elencare le istanze registrate con il sistema di bilanciamento del carico specificato:

```
aws elb describe-load-balancers --load-balancer-names my-load-balancer --output text --query "LoadBalancerDescriptions[*].Instances[*].InstanceId"
```

Di seguito è riportato un output di esempio:

```
i-e905622e  
i-315b7e51  
i-4e05f721
```

Determinazione del bilanciamento del carico per un'istanza registrata

Utilizzate il [describe-load-balancers](#) comando seguente per ottenere il nome del sistema di bilanciamento del carico in cui è registrata l'istanza specificata:

```
aws elb describe-load-balancers --output text --query "LoadBalancerDescriptions[?Instances[?InstanceId=='i-e905622e']].[LoadBalancerName]"
```

Di seguito è riportato un output di esempio:

```
my-load-balancer
```

Annullamento della registrazione di un'istanza

Puoi annullare la registrazione di un'istanza dal load balancer se tale capacità non è più necessaria o se devi eseguire la manutenzione dell'istanza.

Se il load balancer è collegato a un gruppo Auto Scaling, scollegando l'istanza dal gruppo viene anche annullata la registrazione dal load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Scollegare EC2 le istanze dal gruppo Auto Scaling nella Amazon Auto Scaling User EC2 Guide](#).

Per annullare la registrazione delle istanze mediante la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.

3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Istanze di destinazione, seleziona Gestisci le istanze.
5. Nella pagina Gestisci le istanze, all'interno della tabella Istanze disponibili, deseleziona le istanze di cui annullare la registrazione dal sistema di bilanciamento del carico.
6. Assicurati che le istanze da registrare non siano popolate nella tabella Esamina le istanze selezionate.
7. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per annullare la registrazione delle istanze utilizzando il AWS CLI

[Utilizzate il seguente `deregister-instances-from-load-balancer` comando `-balancer`:](#)

```
aws elb deregister-instances-from-load-balancer --load-balancer-name my-loadbalancer --instances i-4e05f721
```

Di seguito è riportato un esempio di risposta che elenca le istanze rimanenti registrate con il load balancer:

```
{
  "Instances": [
    {
      "InstanceId": "i-315b7e51"
    }
  ]
}
```

Controlli dello stato delle istanze del tuo Classic Load Balancer

Il Classic Load Balancer invia periodicamente delle richieste alle istanze registrate per testare il loro stato. Questi test sono chiamati controlli dello stato. Lo stato delle istanze che sono integre al momento del controlli dello stato è `InService`. Lo stato di qualsiasi istanza che non è integra al momento del controllo dello stato è `OutOfService`. Il load balancer esegue controlli dello stato su tutte le istanze registrate, a prescindere che lo stato dell'istanza sia integro o non integro.

Il load balancer instrada le richieste solo verso le istanze integre. Quando il load balancer determina che un'istanza non è integra, interrompe il routing delle richieste a tale istanza. Il load balancer riprende il routing delle richieste all'istanza quando viene ripristinata in uno stato integro.

Il load balancer controlla l'integrità delle istanze registrate utilizzando la configurazione di controllo dell'integrità predefinita fornita da Elastic Load Balancing o una configurazione di controllo dell'integrità impostata dall'utente.

Se hai associato il gruppo Auto Scaling a un Classic Load Balancer, puoi utilizzare il controllo dell'integrità del bilanciamento del carico per determinare lo stato di integrità delle istanze nel gruppo Auto Scaling. Per impostazione predefinita, un gruppo Auto Scaling determina periodicamente lo stato di integrità di ogni istanza. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiungi i controlli di integrità di Elastic Load Balancing al tuo gruppo Auto Scaling nella Amazon Auto Scaling User EC2 Guide](#).

Indice

- [Configurazione del controllo dell'integrità](#)
- [Aggiornamento della configurazione di controllo dell'integrità](#)
- [Controllo dell'integrità delle istanze](#)
- [Risoluzione dei problemi dei controlli dell'integrità](#)

Configurazione del controllo dell'integrità

La configurazione dello stato contiene le informazioni utilizzate da un load balancer per determinare lo stato di integrità delle istanze registrate. La tabella seguente descrive i campi della configurazione di controllo dello stato.

Campo	Description
Protocollo	<p>Il protocollo da utilizzare per connettersi all'istanza.</p> <p>Valori validi: TCP, HTTP, HTTPS e SSL</p> <p>Impostazione predefinita della console: HTTP</p> <p>Impostazione predefinita CLI/API: TCP</p>
Porta	<p>La porta da utilizzare per connettersi all'istanza, come una coppia <code>protocol:port</code> . Se il load balancer non è in grado di connettersi all'istanza sulla porta specificata</p>

Campo	Description
	<p>entro il periodo di timeout di risposta configurato, l'istanza è considerata non integra.</p> <p>Protocolli: TCP, HTTP, HTTPS e SSL</p> <p>Intervallo porta: da 1 a 65535</p> <p>Impostazione predefinita della console: HTTP : 80</p> <p>Impostazione predefinita CLI/API: TCP : 80</p>
Path	<p>La destinazione per la richiesta HTTP o HTTPS.</p> <p>Una richiesta GET HTTP o HTTPS viene inviata all'istanza sulla porta e sul percorso. Se il load balancer riceve una risposta diversa da "200 OK" entro il periodo di timeout della risposta, l'istanza viene considerata non integra. Se la risposta include un corpo, l'applicazione deve impostare l'intestazione Content-Length su un valore maggiore o uguale a zero oppure specificare Transfer-Encoding con un valore impostato su "chunked".</p> <p>Impostazione predefinita: /index.html</p>
Response Timeout (Timeout di risposta)	<p>Il periodo di tempo di attesa quando si riceve una risposta dal controllo dello stato, in secondi.</p> <p>Valori validi: da 2 a 60.</p> <p>Impostazione predefinita: 5</p>
HealthCheck Intervallo	<p>Il periodo di tempo tra i controlli dello stato di una singola istanza, in secondi.</p> <p>Valori validi: da 5 a 300.</p> <p>Impostazione predefinita: 30</p>

Campo	Description
Unhealthy Threshold (Soglia di mancata integrità)	<p>Il numero di controlli di integrità consecutivi non riusciti che devono essere eseguiti prima di dichiarare un'EC2 istanza non integra.</p> <p>Valori validi: da 2 a 10.</p> <p>Impostazione predefinita: 2</p>
Soglia di integrità	<p>Il numero di controlli di integrità consecutivi che devono essere eseguiti con successo prima di dichiarare un'EC2 istanza integra.</p> <p>Valori validi: da 2 a 10.</p> <p>Impostazione predefinita: 10</p>

Il load balancer invia una richiesta di controllo dell'integrità a ciascuna istanza registrata ogni `Interval` secondi, utilizzando la porta, il protocollo e il percorso specificati. Ogni richiesta di controllo dello stato è indipendente e dura l'intero intervallo. Il tempo di risposta dell'istanza non influenza l'intervallo per il controllo dello stato successivo. Se i controlli di integrità superano gli errori `UnhealthyThresholdCount` consecutivi, il sistema di bilanciamento del carico mette fuori servizio l'istanza. Quando i controlli di integrità superano i successi `HealthyThresholdCount` consecutivi, il load balancer rimette l'istanza in servizio.

Un controllo di HTTP/HTTPS integrità ha esito positivo se l'istanza restituisce un codice di risposta di 200 entro l'intervallo del controllo di integrità. Un controllo dello stato TCP riesce se la connessione TCP va a buon fine. Un controllo dello stato SSL riesce se l'handshake SSL va a buon fine.

Aggiornamento della configurazione di controllo dell'integrità

Puoi aggiornare la configurazione di controllo dello stato per il load balancer in qualsiasi momento.

Per aggiornare la configurazione di controllo dello stato per il load balancer utilizzando la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.

2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Controlli dello stato, seleziona Modifica.
5. Nella pagina Modifica le impostazioni di controllo dello stato, in Controlli dell'integrità, aggiorna la configurazione in base alle esigenze.
6. Dopo aver effettuato le selezioni, scegli Salva modifiche.

Per aggiornare la configurazione del controllo dello stato del tuo sistema di bilanciamento del carico, utilizza il AWS CLI

Utilizzando il seguente comando [configure-health-check](#):

```
aws elb configure-health-check --load-balancer-name my-load-balancer --health-check Target=HTTP:80/path,Interval=30,UnhealthyThreshold=2,HealthyThreshold=2,Timeout=3
```

Controllo dell'integrità delle istanze

Puoi controllare lo stato di integrità delle istanze registrate.

Per controllare lo stato di integrità delle istanze utilizzando la console

1. Apri la EC2 console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella sezione Dettagli, il campo Stato indica quante istanze sono in servizio.
5. Nella scheda Istanze di destinazione, all'interno della tabella Istanze di destinazione, la colonna Stato di integrità indica lo stato specifico di ogni istanza registrata.

Per verificare lo stato di integrità delle tue istanze, utilizza il AWS CLI

Utilizzando il seguente comando [describe-instance-health](#):

```
aws elb describe-instance-health --load-balancer-name my-load-balancer
```

Risoluzione dei problemi dei controlli dell'integrità

Il controllo dello stato del load balancer per le istanze registrate può non riuscire per diversi motivi. I motivi più comuni per cui non si riesce a superare un controllo dello stato sono EC2 le istanze che interrompono le connessioni al sistema di bilanciamento del carico o il timeout della risposta delle istanze. EC2 Per informazioni sulle cause potenziali e la procedura che è possibile eseguire per risolvere i problemi di controllo dello stato non riuscito, consulta [Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: controlli dello stato](#).

Gruppi di sicurezza per le istanze del tuo Classic Load Balancer

Un gruppo di sicurezza agisce come un firewall che controlla il traffico consentito verso o da una o più istanze. Quando avvii un' EC2 istanza, puoi associare uno o più gruppi di sicurezza all'istanza. Per ogni gruppo di sicurezza, aggiungi una o più regole per consentire il traffico. Puoi modificare le regole per un gruppo di sicurezza in qualunque momento; le nuove regole vengono applicate automaticamente a tutte le istanze associate al gruppo di sicurezza. Per ulteriori informazioni, consulta i [gruppi EC2 di sicurezza Amazon](#) nella Amazon EC2 User Guide.

I gruppi di sicurezza per le istanze devono consentirne la comunicazione con il load balancer. La tabella seguente mostra le regole di entrata consigliate.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>load balancer security group</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente il traffico dal load balancer sulla porta del listener dell'istanza
<i>load balancer security group</i>	TCP	<i>health check</i>	Autorizza il traffico dal load balancer sulla porta di controllo dello stato

Ti consigliamo inoltre di consentire il traffico ICMP in entrata per supportare il rilevamento della MTU del percorso. Per ulteriori informazioni, consulta [Path MTU Discovery](#) nella Amazon EC2 User Guide.

Rete ACLs per le istanze del vostro Classic Load Balancer

Una lista di controllo degli accessi (ACL) di rete consente o nega traffico specifico in entrata o in uscita a livello di sottorete. Si possono utilizzare liste di controllo accessi di rete predefinite per il VPC oppure creare liste di controllo accessi di rete personalizzate per il VPC con regole simili a quelle del gruppo di sicurezza, in modo tale da aggiungere un ulteriore livello di sicurezza al VPC.

La lista di controllo degli accessi di rete predefinita per il VPC consente tutto il traffico in entrata e in uscita. Se si crea una rete personalizzata ACLs, è necessario aggiungere regole che consentano la comunicazione tra il sistema di bilanciamento del carico e le istanze.

Le regole consigliate per la sottorete per le istanze variano a seconda che la sottorete sia privata o pubblica. Le seguenti regole sono relative a una sottorete privata. Se le istanze si trovano in una sottorete pubblica, modifica l'origine e la destinazione dal CIDR del VPC in `0.0.0.0/0`.

Di seguito sono riportate le regole di ingresso consigliate.

Crea	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>instance listener</i>	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulla porta del listener dell'istanza
<i>VPC CIDR</i>	TCP	<i>health check</i>	Consente il traffico in entrata dal CIDR VPC sulla porta di controllo dello stato

Di seguito sono riportate le regole in uscita consigliate.

Destinazione	Protocollo	Intervallo porte	Comment
<i>VPC CIDR</i>	TCP	1024-65535	Consente il traffico in uscita verso il CIDR VPC sulle porte temporanee

Monitoraggio del Classic Load Balancer

Per monitorare i bilanciatori del carico, analizzare i modelli di traffico e risolvere i problemi relativi ai bilanciatori del carico e alle istanze di back-end, puoi utilizzare le seguenti risorse.

CloudWatch metriche

Elastic Load Balancing pubblica punti dati CloudWatch su Amazon sui tuoi sistemi di bilanciamento del carico e sulle istanze di back-end. CloudWatch ti consente di recuperare le statistiche su tali punti dati sotto forma di un insieme ordinato di dati di serie temporali, noti come metriche. È possibile utilizzare questi parametri per verificare che le prestazioni del sistema siano quelle previste. Per ulteriori informazioni, consulta [CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer](#).

Log di accesso per Elastic Load Balancing

I log di accesso per Elastic Load Balancing acquisiscono informazioni dettagliate per le richieste inviate al load balancer e le archiviano come file di log nel bucket Amazon S3 specificato. Ogni log contiene dettagli come l'ora in cui è stata ricevuta una richiesta, l'indirizzo IP del client, le latenze, i percorsi delle richieste e le risposte del server. Puoi utilizzare questi log di accesso per analizzare i modelli di traffico e risolvere i problemi relativi alle applicazioni di back-end. Per ulteriori informazioni, consulta [Log di accesso di Classic Load Balancer](#).

CloudTrail registri

AWS CloudTrail ti consente di tenere traccia delle chiamate effettuate all'API Elastic Load Balancing da o per conto del tuo AWS account. CloudTrail archivia le informazioni nei file di registro nel bucket Amazon S3 specificato. Puoi utilizzare questi file di log per monitorare l'attività dei tuoi bilanciatori del carico determinando quali richieste sono state effettuate, gli indirizzi IP di origine da cui provengono le richieste, l'autore della richiesta, il momento in cui è stata effettuata e così via. Per ulteriori informazioni, consulta [Registrare le chiamate API per l'utilizzo di Elastic Load Balancing](#). CloudTrail

CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer

Elastic Load Balancing pubblica punti dati su Amazon CloudWatch per i tuoi sistemi di bilanciamento del carico e le tue istanze di back-end. CloudWatch ti consente di recuperare le statistiche su tali punti dati sotto forma di un insieme ordinato di dati di serie temporali, noti come metriche. Pensa a un

parametro come a una variabile da monitorare e ai dati di utilizzo come ai valori di questa variabile nel tempo. Ad esempio, puoi monitorare il numero totale di istanze EC2 integre per un load balancer in un periodo di tempo specificato. A ogni punto di dati sono associati un timestamp e un'unità di misura facoltativa.

Puoi utilizzare le metriche per verificare che le prestazioni del sistema siano quelle previste. Ad esempio, puoi creare un CloudWatch allarme per monitorare una metrica specifica e avviare un'azione (come l'invio di una notifica a un indirizzo e-mail) se la metrica non rientra nell'intervallo che consideri accettabile.

Elastic Load Balancing riporta le metriche CloudWatch solo quando le richieste fluiscono attraverso il sistema di bilanciamento del carico. Se ci sono delle richieste che passano attraverso il load balancer, Elastic Load Balancing ne misura e invia i parametri a intervalli di 60 secondi. Se per il load balancer non passano richieste o in assenza di dati su un parametro, questo non viene segnalato.

Per ulteriori informazioni su Amazon CloudWatch, consulta la [Amazon CloudWatch User Guide](#).

Indice

- [Parametri Classic Load Balancer](#)
- [Dimensioni di parametro per Classic Load Balancer](#)
- [Statistiche per i parametri di Classic Load Balancer](#)
- [Visualizza le CloudWatch metriche per il tuo sistema di bilanciamento del carico](#)

Parametri Classic Load Balancer

Lo spazio dei nomi AWS/ELB include le metriche descritte di seguito.

Metrica	Description
BackendConnectionErrors	<p>Il numero di connessioni che non sono state stabilite tra il load balancer e le istanze registrate. In caso di errori il load balancer ritenta la connessione, pertanto questo conteggio può essere superiore al tasso di richiesta. Il conteggio include anche eventuali errori di connessione relativi al controllo dello stato.</p> <p>Criteria di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p>

Metrica	Description
	<p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Le statistiche Average, Minimum e Maximum sono segnalate per nodo del load balancer e in genere non sono utili. Tuttavia, la differenza tra il valore minimo e il massimo (o tra picco e media o tra media e minimo) potrebbe essere utile per determinare se un nodo del load balancer è un outlier.</p> <p>Esempio: supponiamo che il load balancer includa 2 istanze in us-west-2a e 2 istanze in us-west-2b e che i tentativi di connettersi a 1 istanza in us-west-2a causino errori di connessione back-end. La somma per us-west-2a include questi errori di connessione, mentre la somma per us-west-2b non li include. Pertanto, la somma per il load balancer è uguale alla somma per us-west-2a.</p>
DesyncMitigationMode_NonCompliant_Request_Count	<p>[Listener HTTP] Il numero di richieste che non sono conformi a RFC 7230.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum.</p>

Metrica	Description
HealthyHostCount	<p>Il numero di istanze integre registrate con il load balancer. Una nuova istanza registrata viene considerata integra dopo aver superato il primo controllo dello stato. Se il load balancer è abilitato , il numero di istanze integre per la dimensione LoadBalancerName viene calcolato in tutte le zone di disponibilità. In caso contrario, viene calcolato per zona di disponibilità.</p> <p>Criteria di segnalazione: sono presenti istanze registrate</p> <p>Statistiche: le statistiche più utili sono Average e Maximum. Queste statistiche sono determinate dai nodi del load balancer. Alcuni nodi del load balancer potrebbero determinare la mancata integrità di un'istanza per un breve periodo, mentre altri nodi ne determinano l'integrità.</p> <p>Esempio: supponiamo che il load balancer includa 2 istanze in us-west-2a e 2 istanze in us-west-2b. Us-west-2a include 1 istanza non integra, us-west-2b non include alcuna istanza non integra. Con la dimensione AvailabilityZone , si ottiene una media di 1 istanza integra e 1 non integra in us-west-2a e una media di 2 istanze integre e 0 istanze non integre in us-west-2b.</p>

Metrica	Description
HTTPCode_Backend_2XX , HTTPCode_Backend_3XX , HTTPCode_Backend_4XX , HTTPCode_Backend_5XX	<p>[Listener HTTP] Il numero di codici di risposta HTTP generati dalle istanze registrate. Questo conteggio non include i codici di risposta generati dal load balancer.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Minimum, Maximum e Average restituiscono tutti il valore 1.</p> <p>Esempio: supponiamo che il load balancer includa 2 istanze in us-west-2a e 2 istanze in us-west-2b e che le richieste inviate a 1 istanza in us-west-2a determinino risposte di tipo HTTP 500. La somma per us-west-2a include queste risposte di errore, mentre la somma per us-west-2b non le include. Pertanto, la somma per il load balancer è uguale alla somma per us-west-2a.</p>
HTTPCode_ELB_4XX	<p>[Listener HTTP] Il numero di codici di errore client HTTP 4XX generati dal load balancer. Gli errori client vengono generati quando una richiesta non ha formato corretto oppure è incompleta.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Minimum, Maximum e Average restituiscono tutti il valore 1.</p> <p>Esempio: supponiamo che nel load balancer siano abilitate us-west-2a e us-west-2b e che le richieste del client includano un URL di richiesta con formato non corretto. Di conseguenza, è probabile che gli errori del client aumentino in tutte le zone di disponibilità. La somma per il load balancer corrisponde alla somma dei valori per le zone di disponibilità.</p>

Metrica	Description
HTTPCode_ELB_5XX	<p>[Listener HTTP] Il numero di codici di errore server HTTP 5XX generati dal load balancer. Questo conteggio non include i codici di risposta generati dalle istanze registrate. Il parametro viene segnalato se non sono presenti istanze integre registrate nel load balancer o se il tasso di richiesta supera la capacità delle istanze (spillover) o del load balancer.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Minimum, Maximum e Average restituiscono tutti il valore 1.</p> <p>Esempio: supponiamo che nel load balancer siano abilitate us-west-2a e us-west-2b e che le istanze in us-west-2a abbiano una latenza elevata e siano lente nella risposta alle richieste. Di conseguenza, la coda per i nodi del load balancer nel client e negli inserimenti di us-west-2a generano un errore 503. Se us-west-2b continua a rispondere normalmente, la somma per il load balancer è uguale alla somma per us-west-2a.</p>

Metrica	Description
Latency	<p>[Listener HTTP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha inviato la richiesta a un'istanza registrata fino a quando l'istanza ha iniziato a inviare le intestazioni di risposta.</p> <p>[Listener TCP] Il tempo totale trascorso, in secondi, affinché il load balancer stabilisca una connessione con un'istanza registrata.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è <code>Average</code>. Utilizzare <code>Maximum</code> per determinare se alcune richieste richiedono molto più tempo rispetto alla media. Il valore <code>Minimum</code> in genere non è utile.</p> <p>Esempio: supponiamo che il load balancer includa 2 istanze in <code>us-west-2a</code> e 2 istanze in <code>us-west-2b</code> e che per le richieste inviate a 1 istanza in <code>us-west-2a</code> si riscontri una latenza superiore. La media per <code>us-west-2a</code> ha un valore superiore rispetto alla media per <code>us-west-2b</code>.</p>

Metrica	Description
RequestCount	<p>Il numero di richieste completate o connessioni effettuate durante l'intervallo specificato (1 o 5 minuti).</p> <p>[Listener HTTP] Il numero di richieste ricevute e instradate, incluse le risposte di errore HTTP delle istanze registrate.</p> <p>[Listener TCP] Il numero di connessioni effettuate alle istanze registrate.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Minimum, Maximum e Average restituiscono tutti 1.</p> <p>Esempio: supponiamo che il load balancer includa 2 istanze in us-west-2a e 2 istanze in us-west-2b e che 100 richieste vengano inviate al load balancer. Sono presenti 60 richieste inviate a us-west-2a per le quali ogni istanza riceve 30 richieste e 40 richieste inviate a us-west-2b per le quali ogni istanza riceve 20 richieste. Con la dimensione <code>AvailabilityZone</code> , si ottiene una somma di 60 richieste in us-west-2a e di 40 richieste in us-west-2b. Con la dimensione <code>LoadBalancerName</code> , si ottiene una somma di 100 richieste.</p>

Metrica	Description
SpilloverCount	<p>Il numero totale di richieste respinte perché la coda è completa.</p> <p>[Listener HTTP] Il load balancer restituisce un codice di errore HTTP 503.</p> <p>[Listener TCP] Il load balancer chiude la connessione.</p> <p>Criteri di segnalazione: è presente un valore diverso da zero</p> <p>Statistiche: la statistica più utile è Sum. Le statistiche Average, Minimum e Maximum sono segnalate per nodo del load balancer e in genere non sono utili.</p> <p>Esempio: supponiamo che nel load balancer siano abilitate us-west-2a e us-west-2b e che le istanze in us-west-2a abbiano una latenza elevata e siano lente nella risposta alle richieste. Di conseguenza, la coda per il nodo del load balancer in us-west-2a determina uno spillover. Se us-west-2b continua a rispondere e normalmente, la somma per il load balancer sarà uguale alla somma per us-west-2a.</p>

Metrica	Description
SurgeQueueLength	<p>Il numero totale di richieste (listener HTTP) o di connessioni (listener TCP) con routing in sospeso a un'istanza integra. La dimensione massima della coda è di 1.024. Quando la coda è completa, eventuali richieste o connessioni aggiuntive vengono rifiutate. Per ulteriori informazioni, consulta <code>SpilloverCount</code> .</p> <p>Criteria di segnalazione: vi è un valore diverso da zero.</p> <p>Statistics (Statistiche): la statistica più utile è <code>Maximum</code>, poiché rappresenta il picco delle richieste in coda. La statistica <code>Average</code> può essere utile in combinazione con <code>Minimum</code> e <code>Maximum</code> per determinare l'intervallo delle richieste in coda. Il valore <code>Sum</code> non è utile.</p> <p>Esempio: supponiamo che nel load balancer siano abilitate <code>us-west-2a</code> e <code>us-west-2b</code> e che le istanze in <code>us-west-2a</code> abbiano una latenza elevata e siano lente nella risposta alle richieste. Quindi, la coda per i nodi del load balancer in <code>us-west-2a</code> aumenta e raggiunge il limite e, probabilmente, nel client i tempi di risposta sono più lunghi. Se la situazione persiste, probabilmente nel load balancer si verificheranno degli spillover (vedere il parametro <code>SpilloverCount</code>). Se <code>us-west-2b</code> continua a rispondere normalmente, il valore <code>max</code> per il load balancer sarà uguale al <code>max</code> per <code>us-west-2a</code>.</p>

Metrica	Description
UnHealthyHostCount	<p>Il numero di istanze non integre registrate per il load balancer. Un'istanza viene considerata non integra quando supera la soglia di mancata integrità configurata per il controllo dello stato. Un'istanza non integra viene considerata di nuovo integra quando soddisfa la soglia di integrità configurata per il controllo dello stato.</p> <p>Criteri di segnalazione: sono presenti istanze registrate</p> <p>Statistiche: le statistiche più utili sono Average e Minimum. Queste statistiche sono determinate dai nodi del load balancer. Alcuni nodi del load balancer potrebbero determinare la mancata integrità di un'istanza per un breve periodo, mentre altri nodi ne determinano l'integrità.</p> <p>Esempio: vedi HealthyHostCount .</p>

I seguenti parametri ti consentono di effettuare una stima dei costi se esegui la migrazione da un Classic Load Balancer a un Application Load Balancer. Queste metriche sono destinate esclusivamente a uso informativo, non all'uso con CloudWatch allarmi. Se Classic Load Balancer è dotato di più listener, questi parametri vengono aggregati nei listener.

Queste stime sono basate su un load balancer con una regola predefinita e un certificato di dimensione 2K. Se utilizzi un certificato di dimensioni pari o superiori a 4K, ti consigliamo di effettuare la stima dei costi come segue: crea un Application Load Balancer basato su Classic Load Balancer tramite lo strumento di migrazione e monitora il parametro ConsumedLCUs per Application Load Balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Migrazione del Classic Load Balancer](#) nella Guida per l'utente di Elastic Load Balancing.

Metrica	Description
EstimatedALBActiveConnectionCount	Il numero stimato di connessioni TCP attive dai client al load balancer e dal load balancer ai target.

Metrica	Description
EstimatedALBConsumedLCUs	Numero stimato di unità di capacità del load balancer (LCU) utilizzate da un Application Load Balancer. Paghi per il numero di LCUs quello che usi all'ora. Per ulteriori informazioni, consulta Prezzi di Elastic Load Balancing .
EstimatedALBNewConnectionCount	Il numero stimato di nuove connessioni TCP stabilite dai client al load balancer e dal load balancer ai target.
EstimatedProcessedBytes	Il numero stimato di byte elaborati da un Application Load Balancer.

Dimensioni di parametro per Classic Load Balancer

Per filtrare i parametri relativi al Classic Load Balancer, usa le seguenti dimensioni.

Dimensione	Description
AvailabilityZone	Consente di filtrare i dati del parametro per la zona di disponibilità specificata.
LoadBalancerName	Consente di filtrare i dati del parametro per il load balancer specificato.

Statistiche per i parametri di Classic Load Balancer

CloudWatch fornisce statistiche basate sui punti dati metrici pubblicati da Elastic Load Balancing. Le statistiche sono aggregazioni di dati del parametro in un determinato periodo di tempo. Quando richiedi le statistiche, il flusso di dati restituito viene identificato dal nome e dalla dimensione del parametro. Una dimensione è una name/value coppia che identifica in modo univoco una metrica. Ad esempio, puoi richiedere le statistiche su tutte le istanze EC2 di un load balancer avviate in una determinata zona di disponibilità.

Le statistiche `Minimum` e `Maximum` rispecchiano i valori minimo e massimo riportati dai singoli nodi del load balancer. Supponiamo ad esempio che ci siano 2 nodi del load balancer. Un nodo ha un `HealthyHostCount` con un `Minimum` di 2, un `Maximum` di 10 e una `Average` di 6, mentre l'altro ha un `HealthyHostCount` con un `Minimum` di 1, un `Maximum` di 5 e una `Average` di 3. Pertanto il load balancer ha un `Minimum` di 1, un `Maximum` di 10 e una `Average` di circa 4.

La statistica `Sum` è il valore aggregato di tutti i nodi del load balancer. Poiché i parametri includono più report per ogni periodo, `Sum` si applica solo ai parametri aggregati in tutti i nodi del load balancer, ad esempio `RequestCount`, `HTTPCode_ELB_XXX`, `HTTPCode_Backend_XXX`, `BackendConnectionErrors` e `SpilloverCount`.

La statistica `SampleCount` rappresenta il numero di campioni misurati. Poiché i parametri sono raccolti in base agli intervalli e agli eventi di campionamento, in genere questa statistica non è utile. Ad esempio, con `HealthyHostCount`, `SampleCount` si basa sul numero di campioni segnalato da ogni nodo del load balancer, non sul numero di host integri.

Un percentile indica lo stato relativo di un valore in un set di dati. Puoi specificare qualsiasi percentile, utilizzando fino a due decimali (ad esempio, p95,45). Ad esempio, il 95° percentile indica che il 95% dei dati è al di sotto di questo valore e il 5% al di sopra. I percentili sono spesso utilizzati per isolare le anomalie. Ad esempio, supponiamo che un'applicazione serva la maggior parte delle richieste da una cache in 1-2 ms, ma in 100-200 ms se la cache è vuota. Il valore massimo riflette il caso più lento, attorno ai 200 ms. La media non indica la distribuzione dei dati. I percentili forniscono una visione più significativa delle prestazioni delle applicazioni. Utilizzando il 99° percentile come trigger o CloudWatch allarme per l'Auto Scaling, è possibile fare in modo che l'elaborazione di non più dell'1% delle richieste richieda più di 2 ms.

Visualizza le CloudWatch metriche per il tuo sistema di bilanciamento del carico

Puoi visualizzare i CloudWatch parametri per i tuoi sistemi di bilanciamento del carico utilizzando la console Amazon EC2. Tali parametri vengono visualizzati come grafici di monitoraggio. I grafici di monitoraggio mostrano punti di dati se il load balancer è attivo e riceve richieste.

In alternativa, puoi visualizzare le metriche per il tuo sistema di bilanciamento del carico utilizzando la console. CloudWatch

Per visualizzare i parametri tramite la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.

2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Scegli il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Scegli la scheda Monitoraggio.
5. Per ingrandire la visualizzazione di un singolo parametro, passa il mouse sul relativo grafico, quindi scegli l'icona Maximize. Sono disponibili i seguenti parametri:
 - Host integri – HealthyHostCount
 - Host non integri – UnHealthyHostCount
 - Latenza media – Latency
 - Richieste - RequestCount
 - Errori di connessione del back-end – BackendConnectionErrors
 - Lunghezza della coda in aumento – SurgeQueueLength
 - Numero di spillover – SpilloverCount
 - HTTP 2 — XXs HTTPCode_Backend_2XX
 - HTTP 3 XXs — HTTPCode_Backend_3XX
 - HTTP 4 XXs — HTTPCode_Backend_4XX
 - HTTP 5 XXs — HTTPCode_Backend_5XX
 - WEB HTTP 4 XXs — HTTPCode_ELB_4XX
 - ELB HTTP 5 — XXs HTTPCode_ELB_5XX
 - Numero stimato di byte elaborati - EstimatedProcessedBytes
 - ALB stimato consumato: LCUs EstimatedALBConsumedLCUs
 - Numero stimato di connessioni ALB attive - EstimatedALBActiveConnectionCount
 - Numero stimato di nuove connessioni ALB - EstimatedALBNewConnectionCount

Per visualizzare le metriche utilizzando la console CloudWatch

1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/>.
2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Parametri.
3. Selezionare lo spazio dei nomi ELB.
4. **Esegui una delle seguenti operazioni:**

- Selezionare una dimensione di parametro per visualizzare i parametri per il load balancer in base alla zona di disponibilità o su tutti i bilanciatori del carico.
- Per visualizzare tutte le dimensioni di un parametro, digitarne il nome nel campo di ricerca.
- Per visualizzare i parametri di un singolo load balancer, digitare il relativo nome nel campo di ricerca.
- Per visualizzare i parametri di una singola zona di disponibilità, digitare il relativo nome nel campo di ricerca.

Log di accesso di Classic Load Balancer

Elastic Load Balancing fornisce log di accesso che acquisiscono informazioni dettagliate sulle richieste inviate al tuo load balancer. Ogni log contiene informazioni come l'ora in cui è stata ricevuta la richiesta, l'indirizzo IP del client, le latenze, i percorsi delle richieste e le risposte del server. Puoi utilizzare questi log per analizzare i modelli di traffico e risolvere i problemi che potresti incontrare.

I log di accesso sono una funzionalità facoltativa di Elastic Load Balancing che per impostazione predefinita è disabilitata. Dopo aver abilitato i log di accesso per il load balancer, Elastic Load Balancing acquisisce i log e li archivia nel bucket Amazon S3 specificato. Puoi disabilitare la registrazione degli accessi in qualsiasi momento.

Ogni file di log di accesso viene crittografato automaticamente utilizzando SSE-S3 prima di essere archiviato nel bucket S3 e decrittografato quando vi accedi. Non sono necessari interventi; la crittografia e decrittografia vengono eseguite in modo trasparente. Ogni file di registro è crittografato con una chiave univoca, a sua volta crittografata con una chiave KMS che viene ruotata regolarmente. Per ulteriori informazioni, consulta [Protezione dei dati utilizzando la crittografia lato server con chiavi di crittografia gestite da Amazon S3 \(SSE-S3\) nella Guida per l'utente di Amazon S3](#).

Non sono previsti costi aggiuntivi per i log di accesso. Verranno addebitati i costi di storage per Amazon S3, ma non per la larghezza di banda utilizzata da Elastic Load Balancing per inviare i file di log ad Amazon S3. Per ulteriori informazioni sui costi di storage, consultare [Prezzi di Amazon S3](#).

Indice

- [File di log di accesso](#)
- [Voci dei log di accesso](#)
- [Elaborazione dei log di accesso](#)

- [Abilitazione dei log di accesso di Classic Load Balancer](#)
- [Disabilitazione dei log di accesso di Classic Load Balancer](#)

File di log di accesso

Elastic Load Balancing pubblica un file di log per ogni nodo del load balancer all'intervallo specificato. Puoi specificare un intervallo di pubblicazione di 5 o 60 minuti quando abiliti il log di accesso per il load balancer. Per impostazione predefinita, Elastic Load Balancing pubblica log a intervalli di 60 minuti. Se l'intervallo è impostato su 5 minuti, i log vengono pubblicati all'1:05, 1:10, 1:15 e così via. L'avvio della distribuzione dei log viene ritardato fino a 5 minuti se l'intervallo è impostato su 5 minuti e fino a 15 minuti se l'intervallo è impostato su 60 minuti. Puoi modificare l'intervallo di pubblicazione in qualsiasi momento.

Il load balancer è in grado di consegnare più log per lo stesso periodo. In genere questo accade se il sito presenta un traffico elevato, più nodi del load balancer e un breve intervallo di pubblicazione dei log.

I nomi dei file di log di accesso utilizzano il formato seguente:

```
amzn-s3-demo-loadbalancer-logs[/logging-prefix]/AWSLogs/aws-account-id/  
elasticloadbalancing/region/yyyy/mm/dd/aws-account-id_elasticloadbalancing_region_load-  
balancer-name_end-time_ip-address_random-string.log
```

amzn-s3- demo-loadbalancer-logs

Nome del bucket S3.

prefisso

(Facoltativo) Il prefisso (gerarchia logica) per il bucket. Il prefisso specificato non deve includere la stringa AWSLogs. Per ulteriori informazioni, consulta [Organizzazione degli oggetti utilizzando i prefissi](#).

AWSLogs

Aggiungiamo la parte del nome del file che inizia con AWSLogs dopo il nome del bucket e il prefisso facoltativo specificato.

aws-account-id

L'ID dell' AWS account del proprietario.

Regione

La regione del load balancer e del bucket S3.

yyyy/mm/dd

La data in cui il log è stato consegnato.

load-balancer-name

Il nome del load balancer.

end-time

La data e l'ora di fine dell'intervallo dei log. Ad esempio, l'ora di fine 20140215T2340Z contiene voci per le richieste effettuate tra le 23:35 e le 23:40 se l'intervallo di pubblicazione è di 5 minuti.

ip-address

L'indirizzo IP del nodo del load balancer che ha gestito la richiesta. Per un load balancer interno, si tratta di un indirizzo IP privato.

random-string

Una stringa casuale generata dal sistema.

Di seguito è riportato un esempio di nome di file di log con un prefisso di "my-app":

```
s3://amzn-s3-demo-loadbalancer-logs/my-app/AWSLogs/123456789012/elasticloadbalancing/us-west-2/2018/02/15/123456789012_elasticloadbalancing_us-west-2_my-loadbalancer_20180215T2340Z_172.160.001.192_20sg8hgm.log
```

Di seguito è riportato un esempio di nome di file di log senza un prefisso:

```
s3://amzn-s3-demo-loadbalancer-logs/AWSLogs/123456789012/elasticloadbalancing/us-west-2/2018/02/15/123456789012_elasticloadbalancing_us-west-2_my-loadbalancer_20180215T2340Z_172.160.001.192_20sg8hgm.log
```

È possibile archiviare i file di log nel bucket per un periodo di tempo indeterminato, ma è anche possibile definire regole per il ciclo di vita di Amazon S3 per archiviare o eliminare automaticamente i file di log. Per ulteriori informazioni, consulta la [gestione del ciclo di vita degli oggetti nella Guida](#) per l'utente di Amazon S3.

Voci dei log di accesso

Elastic Load Balancing registra le richieste inviate al load balancer, incluse le richieste mai effettuate alle istanze di back-end. Ad esempio, se un client invia una richiesta errata o se non sono presenti istanze integre per rispondere alle richieste, queste vengono comunque registrate.

Important

Elastic Load Balancing registra le richieste nel miglior modo possibile. Ti consigliamo di utilizzare i log di accesso per comprendere la natura delle richieste e non come resoconto completo di tutte le richieste.

Sintassi

Ogni voce di log contiene i dettagli di una singola richiesta inviata al load balancer. Tutti i campi nella voce di log sono delimitati da spazi. Ogni voce del file di log ha il formato seguente:

```
timestamp elb client:port backend:port request_processing_time backend_processing_time
response_processing_time elb_status_code backend_status_code received_bytes sent_bytes
"request" "user_agent" ssl_cipher ssl_protocol
```

La seguente tabella descrive i campi di una voce di un log di accesso.

Campo	Description
time	L'ora in cui il load balancer ha ricevuto la richiesta dal client, nel formato ISO 8601.
elb	Il nome del load balancer
client:port	L'indirizzo IP e la porta del client che esegue la richiesta.
backend:port	L'indirizzo IP e la porta dell'istanza registrata che ha elaborato la richiesta. Se il load balancer non può inviare la richiesta a un'istanza registrata oppure se l'istanza chiude la connessione prima che possa essere inviata una risposta, questo valore è impostato su -.

Campo	Description
request_processing_time	<p>Questo valore può anche essere impostato su - se l'istanza registrata non risponde prima del timeout di inattività.</p> <p>[Listener HTTP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha ricevuto la richiesta al momento in cui l'ha inviata a un'istanza registrata.</p> <p>[Listener TCP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha accettato una connessione TCP/SSL da un client al momento in cui il load balancer invia il primo byte di dati a un'istanza registrata.</p> <p>Questo valore è impostato su -1 se il load balancer non è in grado di inviare la richiesta a un'istanza registrata. Questo può accadere se l'istanza registrata chiude la connessione prima del timeout di inattività o se il client invia una richiesta errata. Inoltre, per i listener TCP, questo può verificarsi se il client stabilisce una connessione con il load balancer, ma non invia dati.</p> <p>Questo valore può anche essere impostato su -1 se l'istanza registrata non risponde prima del timeout di inattività.</p>
backend_processing_time	<p>[Listener HTTP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha inviato la richiesta a un'istanza registrata fino a quando l'istanza ha iniziato a inviare le intestazioni di risposta.</p> <p>[Listener TCP] Il tempo totale trascorso, in secondi, affinché il load balancer stabilisca una connessione con un'istanza registrata.</p> <p>Questo valore è impostato su -1 se il load balancer non è in grado di inviare la richiesta a un'istanza registrata. Questo può accadere se l'istanza registrata chiude la connessione prima del timeout di inattività o se il client invia una richiesta errata.</p> <p>Questo valore può anche essere impostato su -1 se l'istanza registrata non risponde prima del timeout di inattività.</p>

Campo	Description
response_processing_time	<p>[Listener HTTP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha ricevuto l'intestazione della risposta dall'istanza registrata al momento in cui ha iniziato a inviare la risposta al client. Sono inclusi sia il tempo di inserimento nella coda del load balancer che il tempo di acquisizione della connessione dal load balancer al client.</p> <p>[Listener TCP] Il tempo totale trascorso, in secondi, dal momento in cui il load balancer ha ricevuto il primo byte dall'istanza registrata al momento in cui ha iniziato a inviare la risposta al client.</p> <p>Questo valore è impostato su -1 se il load balancer non è in grado di inviare la richiesta a un'istanza registrata. Questo può accadere se l'istanza registrata chiude la connessione prima del timeout di inattività o se il client invia una richiesta errata.</p> <p>Questo valore può anche essere impostato su -1 se l'istanza registrata non risponde prima del timeout di inattività.</p>
elb_status_code	[Listener HTTP] Il codice di stato della risposta ricevuta dal load balancer.
backend_status_code	[Listener HTTP] Il codice di stato della risposta ricevuta dall'istanza registrata.
received_bytes	<p>Le dimensioni della richiesta, in byte, ricevuta dal client (richiedente).</p> <p>[Listener HTTP] Il valore include il corpo della richiesta ma non le intestazioni.</p> <p>[Listener TCP] Il valore include il corpo della richiesta e le intestazioni.</p>
sent_bytes	<p>Le dimensioni della risposta, in byte, inviata al client (richiedente).</p> <p>[Listener HTTP] Il valore include il corpo della risposta ma non le intestazioni.</p> <p>[Listener TCP] Il valore include il corpo della richiesta e le intestazioni.</p>

Campo	Description
richiesta	<p>La riga della richiesta ricevuta dal client, tra virgolette doppie e registrata nel seguente formato: metodo HTTP + Protocollo://Intestazione host:porta + Percorso + Versione HTTP. Il load balancer conserva l'URL inviato dal client così com'è quando registra l'URI della richiesta. Non imposta il tipo di contenuto per il file di log di accesso. Quando elabori questo campo, considera in che modo il client ha inviato l'URL.</p> <p>[Listener TCP] L'URL è costituito da tre trattini, ciascuno separato da uno spazio, con uno spazio finale (" - -").</p>
user_agent	<p>[]. HTTP/HTTPS listener] A User-Agent string that identifies the client that originated the request. The string consists of one or more product identifiers, product[/version Se la stringa è più lunga di 8 KB, viene troncata.</p>
ssl_cipher	<p>[HTTPS/SSL listener] The SSL cipher. This value is recorded only if the incoming SSL/TLS la connessione è stata stabilita dopo una negoziazione riuscita. In caso contrario, il valore è impostato su -.</p>
ssl_protocol	<p>[HTTPS/SSL listener] The SSL protocol. This value is recorded only if the incoming SSL/TLS la connessione è stata stabilita dopo una negoziazione riuscita. In caso contrario, il valore è impostato su -.</p>

Esempi

Esempio di voce HTTP

Nell'esempio seguente viene mostrata una voce di log di un listener HTTP (da porta 80 a porta 80):

```
2015-05-13T23:39:43.945958Z my-loadbalancer 192.168.131.39:2817 10.0.0.1:80 0.000073
0.001048 0.000057 200 200 0 29 "GET http://www.example.com:80/ HTTP/1.1" "curl/7.38.0"
- -
```

Esempio di voce HTTPS

Nell'esempio seguente viene mostrata una voce di log di un listener HTTPS (da porta 443 a porta 80):

```
2015-05-13T23:39:43.945958Z my-loadbalancer 192.168.131.39:2817 10.0.0.1:80
0.000086 0.001048 0.001337 200 200 0 57 "GET https://www.example.com:443/ HTTP/1.1"
"curl/7.38.0" DHE-RSA-AES128-SHA TLSv1.2
```

Esempio di voce TCP

Nell'esempio seguente viene mostrata una voce di log di un listener TCP (da porta 8080 a porta 80):

```
2015-05-13T23:39:43.945958Z my-loadbalancer 192.168.131.39:2817 10.0.0.1:80 0.001069
0.000028 0.000041 - - 82 305 "- - - " "-" - -
```

Esempio di voce SSL

Nell'esempio seguente viene mostrata una voce di log di un listener SSL (da porta 8443 a porta 80):

```
2015-05-13T23:39:43.945958Z my-loadbalancer 192.168.131.39:2817 10.0.0.1:80 0.001065
0.000015 0.000023 - - 57 502 "- - - " "-" ECDHE-ECDSA-AES128-GCM-SHA256 TLSv1.2
```

Elaborazione dei log di accesso

Se il sito Web ha notevole quantità di domanda, il tuo load balancer può generare i file di log con i gigabyte di dati. Potresti non essere in grado di elaborare una quantità così grande di dati utilizzando l'elaborazione line-by-line. Pertanto, potresti dover utilizzare gli strumenti di analisi che offrono soluzioni di elaborazione parallela. Ad esempio, puoi utilizzare i seguenti strumenti per analizzare ed elaborare i log di accesso:

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati in Amazon S3 con SQL standard. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione relativa all'[Esecuzione di query sui log Classic Load Balancer](#) nella Guida per l'utente di Amazon Athena.
- [Loggly](#)
- [Splunk](#)
- [Sumo Logic](#)

Abilitazione dei log di accesso di Classic Load Balancer

Per abilitare i log di accesso per il tuo load balancer, devi specificare il nome del bucket Amazon S3 in cui il load balancer archiverà i log. Devi anche collegare a questo bucket una policy bucket che conceda a Elastic Load Balancing l'autorizzazione per scrivere nel bucket.

Processi

- [Fase 1: Crea un bucket S3](#)
- [Fase 2: collegamento di una policy al bucket S3](#)
- [Fase 3: configurazione dei log di accesso](#)
- [Fase 4: verifica delle autorizzazioni del bucket](#)
- [Risoluzione dei problemi](#)

Fase 1: Crea un bucket S3

Quando abiliti i log di accesso, devi specificare un bucket S3 per i relativi file. Il bucket deve soddisfare i seguenti requisiti.

Requisiti

- Il bucket deve trovarsi nella stessa regione del load balancer. Il bucket e il load balancer possono essere di proprietà di account differenti.
- L'unica opzione di crittografia lato server supportata è data dalle chiavi gestite da Amazon S3 (SSE-S3). Per ulteriori informazioni, consulta [Chiavi di crittografia gestite da Amazon S3 \(SSE-S3\)](#).

Per creare un bucket S3 utilizzando la console Amazon S3

1. Apri la console Amazon S3 all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/s3/>
2. Seleziona Crea bucket.
3. Nella pagina Crea bucket, segui questi passaggi:
 - a. In Nome bucket, immettere il nome del bucket. Il nome deve essere univoco rispetto a tutti i nomi di bucket esistenti in Amazon S3. In alcune regioni , possono esistere restrizioni aggiuntive sui nomi bucket. Per ulteriori informazioni, consulta [Quote, limitazioni e restrizioni di Bucket](#) nella Guida per l'utente di Amazon S3.
 - b. Per Regione AWS , seleziona la regione in cui è stato creato il sistema di bilanciamento del carico.
 - c. Per la crittografia predefinita, scegli le chiavi gestite da Amazon S3 (SSE-S3).
 - d. Seleziona Crea bucket.

Fase 2: collegamento di una policy al bucket S3

Il bucket S3 deve avere una policy che conceda a Elastic Load Balancing l'autorizzazione a scrivere i log di accesso nel bucket. Le policy dei bucket sono una raccolta di istruzioni JSON scritte nella sintassi della policy di accesso per definire le autorizzazioni di accesso per il tuo bucket. Ogni istruzione include informazioni su una singola autorizzazione e contiene una serie di elementi.

Se utilizzi un bucket esistente che ha già una policy collegata, puoi aggiungere alla policy l'istruzione per i log di accesso di Elastic Load Balancing. In questo caso, ti consigliamo di valutare il set di autorizzazioni risultante per accertarti che queste siano appropriate agli utenti che devono accedere al bucket per i log di accesso.

Policy del bucket

Questa politica concede le autorizzazioni al servizio di consegna dei log.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "logdelivery.elasticloadbalancing.amazonaws.com"
      },
      "Action": "s3:PutObject",
      "Resource": "arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-bucket/prefix/AWSLogs/123456789012/*"
    }
  ]
}
```

Per `Resource`, immettere l'ARN della posizione per i log di accesso, utilizzando il formato mostrato nella politica di esempio. Includi sempre l'ID dell'account con il sistema di bilanciamento del carico nel percorso delle risorse dell'ARN del bucket S3. Ciò garantisce che solo i sistemi di bilanciamento del carico dell'account specificato possano scrivere i log di accesso al bucket S3.

[L'ARN specificato dipende dal fatto che si intenda includere un prefisso quando si abilitano i log di accesso nel passaggio 3.](#)

Esempio: bucket S3 (ARN) con un prefisso

Il nome del bucket S3 è e il prefisso è. amzn-s3-demo-logging-bucket logging-prefix

```
arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-logging-bucket/logging-prefix/AWSLogs/123456789012/*
```

[AWS GovCloud (US)] L'esempio seguente utilizza la sintassi ARN per. AWS GovCloud (US) Regions

```
arn:aws-us-gov:s3:::amzn-s3-demo-logging-bucket/logging-prefix/AWSLogs/123456789012/*
```

Esempio di ARN per bucket S3 senza prefisso

Il nome del bucket S3 è. amzn-s3-demo-logging-bucket Non è presente alcuna porzione di prefisso nell'ARN del bucket S3.

```
arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-logging-bucket/AWSLogs/123456789012/*
```

[AWS GovCloud (US)] L'esempio seguente utilizza la sintassi ARN per. AWS GovCloud (US) Regions

```
arn:aws-us-gov:s3:::amzn-s3-demo-logging-bucket/AWSLogs/123456789012/*
```

Politica Legacy Bucket

In precedenza, per le regioni disponibili prima di agosto 2022, richiedevamo una politica che concedesse le autorizzazioni a un account Elastic Load Balancing specifico per la regione. Questa politica precedente è ancora supportata, ma ti consigliamo di sostituirla con la politica più recente riportata sopra. Se preferisci continuare a utilizzare la policy legacy sui bucket, che non è mostrata qui, puoi farlo.

A titolo di riferimento, ecco gli IDs account Elastic Load Balancing in cui specificare. Principal Tieni presente che le regioni che non sono presenti in questo elenco non hanno mai supportato la policy legacy sui bucket.

- Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale): 127311923021
- Stati Uniti orientali (Ohio): 033677994240
- Stati Uniti occidentali (California settentrionale): 027434742980
- Stati Uniti occidentali (Oregon): 797873946194

- Africa (Città del Capo): 098369216593
- Asia Pacifico (Hong Kong): 754344448648
- Asia Pacifico (Giacarta) – 589379963580
- Asia Pacifico (Mumbai): 718504428378
- Asia Pacifico (Osaka-Locale): 383597477331
- Asia Pacifico (Seoul): 600734575887
- Asia Pacifico (Singapore): 114774131450
- Asia Pacifico (Sydney): 783225319266
- Asia Pacifico (Tokyo): 582318560864
- Canada (Centrale): 985666609251
- Europa (Francoforte): 054676820928
- Europa (Irlanda): 156460612806
- Europa (Londra): 652711504416
- Europa (Milano): 635631232127
- Europa (Parigi): 009996457667
- Europa (Stoccolma): 897822967062
- Medio Oriente (Bahrein): 076674570225
- Sud America (San Paolo): 507241528517
- AWS GovCloud (Stati Uniti orientali) — 190560391635
- AWS GovCloud (Stati Uniti occidentali) — 048591011584

Best practice di sicurezza

Per migliorare la sicurezza, usa un bucket S3 preciso. ARNs

- Utilizza il percorso completo delle risorse, non solo l'ARN del bucket S3.
- Includi la parte relativa all'ID dell'account dell'ARN del bucket S3.
- Non utilizzare caratteri jolly (*) nella parte relativa all'ID dell'account dell'ARN del bucket S3.

Dopo aver creato la tua bucket policy, utilizza un'interfaccia Amazon S3, come la console AWS CLI o i comandi Amazon S3, per collegare la tua bucket policy al bucket S3.

Per collegare la tua bucket policy al bucket utilizzando la console

1. Apri la console Amazon S3 all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/s3/>
2. Seleziona il nome del bucket per aprirne la pagina dei dettagli.
3. Scegli Autorizzazioni quindi seleziona Policy del bucket, Modifica.
4. Crea o aggiorna la policy del bucket per concedere le autorizzazioni richieste.
5. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per collegare la tua policy sui bucket al tuo bucket S3, utilizza il AWS CLI

Utilizza il comando [put-bucket-policy](#). In questo esempio, la policy del bucket è stata salvata nel file `.json` specificato.

```
aws s3api put-bucket-policy \  
  --bucket amzn-s3-demo-bucket \  
  --policy file://access-log-policy.json
```

Fase 3: configurazione dei log di accesso

Utilizza la seguente procedura per configurare i log di accesso per acquisire le informazioni sulle richieste e fornire i file di registro al tuo bucket S3.

Requisiti

Il bucket deve soddisfare i requisiti descritti nella [fase 1](#) e devi collegare una policy di bucket come descritto nella [fase 2](#). Se si specifica un prefisso, questo non deve includere la stringa "». AWSLogs

Configurazione dei log di accesso per il load balancer tramite la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Seleziona il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella sezione Monitoraggio della pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, procedi come segue:
 - a. Abilita l'opzione Log di accesso.

- b. In URI S3, inserisci l'URI S3 per i tuoi file di log. L'URI specificato dipende dall'utilizzo di un prefisso.
 - URI con prefisso: `s3://amzn-s3-demo-logging-bucket/logging-prefix`
 - URI senza prefisso: `s3://amzn-s3-demo-logging-bucket`
- c. Mantieni Intervallo di registrazione su 60 minutes - default.
- d. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Per configurare i log di accesso per il sistema di bilanciamento del carico utilizzando AWS CLI

Per prima cosa crea un file .json che consenta a Elastic Load Balancing di acquisire e distribuire i log ogni 60 minuti nel bucket S3 creato per i log:

```
{
  "AccessLog": {
    "Enabled": true,
    "S3BucketName": "amzn-s3-demo-logging-bucket",
    "EmitInterval": 60,
    "S3BucketPrefix": "my-app"
  }
}
```

Quindi, specifica il file.json nel comando come segue [modify-load-balancer-attributes](#):

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes file://my-json-file.json
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio.

```
{
  "LoadBalancerAttributes": {
    "AccessLog": {
      "Enabled": true,
      "EmitInterval": 60,
      "S3BucketName": "amzn-s3-demo-logging-bucket",
      "S3BucketPrefix": "my-app"
    }
  },
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer"
}
```

```
}
```

Per gestire il bucket S3 per i log di accesso

Assicurati di disabilitare i log di accesso prima di eliminare il bucket configurato. Altrimenti, se esiste un nuovo bucket con lo stesso nome e la policy del bucket richiesta creata in un bucket di Account AWS cui non sei proprietario, Elastic Load Balancing potrebbe scrivere i log di accesso per il tuo load balancer in questo nuovo bucket.

Fase 4: verifica delle autorizzazioni del bucket

Dopo avere abilitato i log di accesso per il load balancer, Elastic Load Balancing convalida il bucket S3 e crea un file di test per garantire che la policy del bucket specifichi le autorizzazioni richieste. Puoi utilizzare la console S3 per verificare che il file di test sia stato creato. Il file di test non è un file di log di accesso reale: non contiene i record di esempio.

Per verificare che Elastic Load Balancing abbia creato un file di test nel bucket S3

1. Apri la console Amazon S3 all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/s3/>
2. Seleziona il nome del bucket S3 che hai specificato per i log di accesso.
3. Accedi al file di test, `ELBAccessLogTestFile`. La posizione dipende dall'utilizzo di un prefisso.
 - Posizione con prefisso: `amzn-s3-demo-loadbalancer-logs//logging-prefix/AWSLogs123456789012ELBAccessLogTestFile`
 - Posizione senza prefisso: `amzn-s3-demo-loadbalancer-logs///AWSLogs123456789012ELBAccessLogTestFile`

Risoluzione dei problemi

Accesso negato per il bucket: ***bucket-name*** Controlla l'autorizzazione di S3bucket

Questo errore può essere provato da una delle cause elencate di seguito:

- Il bucket deve avere una policy collegata che concede al sistema di bilanciamento del carico elastico l'autorizzazione a scrivere nel bucket. Verifica di utilizzare la policy di bucket corretta per la regione. Verifica che la risorsa ARN utilizzi lo stesso nome di bucket specificato quando i log di accesso sono abilitati. Verifica che la risorsa ARN non includa un prefisso se non hai specificato un prefisso, quando i log di accesso sono abilitati.

- Il bucket utilizza un'opzione di crittografia lato server non supportata. Il bucket deve utilizzare chiavi gestite da Amazon S3 (SSE-S3).

Disabilitazione dei log di accesso di Classic Load Balancer

Puoi disabilitare i log di accesso per il tuo load balancer in qualsiasi momento. Dopo avere disabilitato i log di accesso, questi rimarranno nel tuo Amazon S3 finché non saranno eliminati. Per ulteriori informazioni, consulta [Working with S3 bucket](#) nella Amazon S3 User Guide.

Per disabilitare i log di accesso del sistema di bilanciamento del carico mediante la console

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.
2. Nel pannello di navigazione, sotto Bilanciamento del carico, scegli Sistemi di bilanciamento del carico.
3. Seleziona il nome del sistema di bilanciamento del carico per aprirne la pagina dei dettagli.
4. Nella scheda Attributi, scegli Modifica.
5. Nella sezione Monitoraggio della pagina Modifica attributi del sistema di bilanciamento del carico, disabilita l'opzione Log di accesso.

Per disabilitare i log di accesso utilizzando AWS CLI

Utilizzate il seguente [modify-load-balancer-attributes](#) comando per disabilitare i log di accesso:

```
aws elb modify-load-balancer-attributes --load-balancer-name my-loadbalancer --load-balancer-attributes "{\"AccessLog\":{\"Enabled\":false}}"
```

Di seguito è riportata una risposta di esempio:

```
{
  "LoadBalancerName": "my-loadbalancer",
  "LoadBalancerAttributes": {
    "AccessLog": {
      "S3BucketName": "amzn-s3-demo-loadbalancer-logs",
      "EmitInterval": 60,
      "Enabled": false,
      "S3BucketPrefix": "my-app"
    }
  }
}
```

}

Risoluzione dei problemi di Classic Load Balancer

Le tabelle seguenti elencano le risorse per la risoluzione dei problemi che possono essere utili durante l'utilizzo di un Classic Load Balancer.

errori API

Errore

[CertificateNotFound: non definito](#)

[OutofService: si è verificato un errore temporaneo](#)

Errori HTTP

Errore

[HTTP 400: BAD_REQUEST](#)

[HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED](#)

[HTTP 408: Request Timeout](#)

[HTTP 502: Bad Gateway](#)

[HTTP 503: Service Unavailable](#)

[HTTP 504: Gateway Timeout](#)

Parametri dei codici di risposta

Parametro del codice di risposta

[HTTPCode_ELB_4XX](#)

[HTTPCode_ELB_5XX](#)

[HTTPCode_Backend_2xx](#)

Parametro del codice di risposta

[HTTPCode_Backend_3xx](#)

[HTTPCode_Backend_4xx](#)

[HTTPCode_Backend_5xx](#)

Problemi relativi al controllo dell'integrità

Problema

[Errore della pagina di destinazione del controllo dello stato](#)

[Si è verificato il timeout della connessione alle istanze](#)

[L'autenticazione della chiave pubblica non riesce](#)

[L'istanza non riceve traffico dal load balancer](#)

[Le porte sull'istanza non sono aperte](#)

[Il controllo dello stato ELB per le istanze di un gruppo Auto Scaling restituisce esito negativo](#)

Problemi di connettività

Problema

[I client non sono in grado di connettersi a un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet](#)

[Le richieste inviate a un dominio personalizzato non vengono ricevute dal sistema di bilanciamento del carico](#)

[Le richieste HTTPS inviate al sistema di bilanciamento del carico restituiscono "NET::ERR_CERT_COMMON_NAME_INVALID"](#)

Problemi di registrazione delle istanze

Problema

[La registrazione di un'istanza EC2 richiede troppo tempo](#)

[È impossibile registrare un'istanza avviata da un'AMI a pagamento](#)

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: errori API

Di seguito sono elencati i messaggi di errore restituiti dall'API di Elastic Load Balancing, le potenziali cause e le operazioni che è possibile eseguire per risolvere i problemi.

Messaggi di errore

- [CertificateNotFound: non definito](#)
- [OutofService: si è verificato un errore temporaneo](#)

CertificateNotFound: non definito

Causa 1: si è verificato un ritardo nella propagazione del certificato a tutte le regioni al momento della creazione mediante la Console di gestione AWS. Quando si verifica questo ritardo, il messaggio di errore viene visualizzato nell'ultima fase del processo di creazione del load balancer.

Soluzione 1: attendi circa 15 minuti, quindi riprova. Se il problema persiste, rivolgiti al [Centro Supporto AWS](#) per ricevere assistenza.

Causa 2: se utilizzi direttamente l'API AWS CLI or, potresti ricevere questo errore se fornisci un Amazon Resource Name (ARN) per un certificato che non esiste.

Soluzione 2: utilizzate l'azione AWS Identity and Access Management (IAM) [GetServerCertificate](#) per ottenere l'ARN del certificato e verificare di aver fornito il valore corretto per l'ARN.

OutofService: si è verificato un errore temporaneo

Causa: si è verificato un problema temporaneo all'interno del servizio Elastic Load Balancing o della rete sottostante. Questo problema temporaneo potrebbe verificarsi anche quando Elastic Load Balancing esegue query sullo stato del load balancer e sulle sue istanze registrate.

Soluzione: prova a eseguire di nuovo la chiamata API. Se il problema persiste, rivolgiti al Centro [Supporto AWS](#) per ricevere assistenza.

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: errori HTTP

Il metodo HTTP (anche chiamato verbo) specifica l'azione da eseguire sulla risorsa che riceve una richiesta HTTP. I metodi standard per le richieste HTTP sono definiti nel documento RFC 2616 sulle [definizioni dei metodi](#). I metodi standard includono GET, POST, PUT, HEAD e OPTIONS. Alcune applicazioni Web richiedono (e talvolta introducono) metodi che sono estensioni di metodi HTTP/1.1. Esempi comuni di metodi HTTP estesi includono PATCH, REPORT, MKCOL, PROPFIND, MOVE e LOCK. Elastic Load Balancing accetta tutti i metodi HTTP standard e non standard.

Le richieste e le risposte HTTP utilizzano campi intestazione per inviare informazioni sui messaggi HTTP. I campi intestazione sono costituiti da coppie nome-valore separate da due punti e intervallate da un ritorno a capo e un avanzamento riga. Un insieme standard di campi dell'intestazione HTTP è definito nella RFC 2616 [intestazioni di messaggi](#). Per ulteriori informazioni, consulta [Intestazioni HTTP e Classic Load Balancer](#).

Quando un load balancer riceve una richiesta HTTP, controlla la lunghezza del metodo e che le richieste abbiano un formato corretto. La lunghezza totale del metodo in una richiesta HTTP a un load balancer non deve superare i 127 caratteri. Se la richiesta HTTP supera entrambi i controlli, il load balancer la invia all'istanza EC2. Se il campo del metodo nella richiesta non ha un formato corretto, il load balancer risponde con un errore [HTTP 400: BAD_REQUEST](#). Se la lunghezza del metodo nella richiesta supera i 127 caratteri, il load balancer risponde con un errore [HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED](#).

L'istanza EC2 elabora una richiesta valida implementando il metodo nella richiesta e inviando una risposta al client. Le istanze devono essere configurate per gestire sia i metodi supportati che quelli non supportati.

Di seguito sono elencati i messaggi di errore restituiti dal load balancer, le possibili cause e le operazioni che puoi eseguire per risolvere i problemi.

Messaggi di errore

- [HTTP 400: BAD_REQUEST](#)
- [HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED](#)
- [HTTP 408: Request Timeout](#)
- [HTTP 502: Bad Gateway](#)

- [HTTP 503: Service Unavailable](#)
- [HTTP 504: Gateway Timeout](#)

HTTP 400: BAD_REQUEST

Descrizione: indica che il client ha inviato una richiesta errata.

Causa 1: il client ha inviato una richiesta con un formato errato che non soddisfa le specifiche HTTP. Ad esempio, una richiesta non può avere spazi nell'URL.

Causa 2: il client ha utilizzato il metodo HTTP CONNECT che non è supportato da Elastic Load Balancing.

Soluzione: connettiti direttamente all'istanza e acquisisci i dettagli della richiesta client. Esamina che le intestazioni e l'URL non contengano richieste in formato errato. Verifica che la richiesta soddisfi le specifiche HTTP. Verifica che HTTP CONNECT non sia utilizzato.

HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED

Descrizione: indica che la lunghezza del metodo non è valida.

Causa: la lunghezza del metodo nell'intestazione della richiesta supera i 127 caratteri.

Soluzione: controlla la lunghezza del metodo.

HTTP 408: Request Timeout

Descrizione: indica che il client ha annullato la richiesta o non è riuscito a inviare una richiesta completa.

Causa 1: un'interruzione della rete o una costruzione errata della richiesta, ad esempio intestazioni con un formato definito solo in parte; la dimensione del contenuto specificata non corrisponde alla dimensione del contenuto effettivamente trasmessa e così via.

Soluzione 1: ispeziona il codice da cui proviene la richiesta e prova a inviarlo direttamente alle tue istanze registrate (o un ambiente di sviluppo/test) in cui disponi di maggiore controllo per l'ispezione della richiesta effettiva.

Causa 2: la connessione al client è chiusa (il load balancer non ha potuto inviare una risposta)

Soluzione 2: verifica che il client non stia chiudendo la connessione prima che una risposta venga inviata utilizzando uno sniffer di pacchetto sul computer da cui proviene la richiesta.

HTTP 502: Bad Gateway

Descrizione: indica che il load balancer non è riuscito ad analizzare la risposta inviata da un'istanza registrata.

Causa: l'istanza ha inviato una risposta in formato errato o è possibile che si sia verificato un problema con il load balancer.

Soluzione: verifica che la risposta inviata dall'istanza sia conforme alle specifiche HTTP. Rivolgiti al Centro [Supporto AWS](#) per ricevere assistenza.

HTTP 503: Service Unavailable

Descrizione: indica che l'errore è causato dal load balancer o dalle istanze registrate.

Causa 1: il load balancer dispone di una capacità insufficiente per gestire la richiesta.

Soluzione 1: questo problema dovrebbe essere transitorio e non dovrebbe durare più di pochi minuti. Se persiste, rivolgiti al Centro [Supporto AWS](#) per ricevere assistenza.

Causa 2: non è presente alcuna istanza registrata.

Soluzione 2: registra almeno un'istanza in ogni zona di disponibilità in cui il load balancer è configurato per rispondere. Verificalo esaminando le metriche in `HealthyHostCount` CloudWatch. Se non sei in grado di assicurare che un'istanza sia registrata in ogni zona di disponibilità, ti consigliamo di abilitare il bilanciamento del carico in più zone. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il load balancer tra zone per il Classic Load Balancer](#).

Causa 3: non è presente alcuna istanza integra.

Soluzione 3: verifica di disporre di istanze integre in ogni zona di disponibilità in cui il load balancer è configurato per rispondere. Verifica questo dettaglio osservando il parametro `HealthyHostCount`.

Causa 4: la coda è piena.

Soluzione 4: assicurati che le istanze abbiano la capacità sufficiente per gestire la richiesta. Verifica questo dettaglio osservando il parametro `SpilloverCount`.

HTTP 504: Gateway Timeout

Descrizione: indica che il load balancer ha chiuso una connessione perché una richiesta non è stata completata entro il periodo di timeout di inattività.

Causa 1: per poter rispondere, l'applicazione richiede più tempo rispetto al timeout di inattività configurato.

Soluzione 1: monitorare i parametri `HTTPCode_ELB_5XX` e `Latency`. Un eventuale incremento del valore di queste parametri potrebbe essere dovuto alla mancata risposta dell'applicazione entro il periodo di timeout di inattività configurato. Per informazioni dettagliate sulle richieste in fase di timeout, abilita i log di accesso nel load balancer ed esamina i codici di risposta 504 nei log generati da Elastic Load Balancing. Se necessario, puoi aumentare la capacità o il timeout di inattività configurato in modo da poter completare le operazioni più lunghe, ad esempio il caricamento di un file di grandi dimensioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Configura il timeout per connessione inattiva per il Classic Load Balancer](#) e [Risoluzione dei problemi di latenza elevata in Elastic Load Balancing](#).

Causa 2: le istanze registrate chiudono la connessione a Elastic Load Balancing.

Soluzione 2: abilita le impostazioni keep-alive sulle istanze EC2 e verifica che il timeout keep-alive sia superiore alle impostazioni del timeout di inattività del load balancer.

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: parametri dei codici di risposta

Il sistema di bilanciamento del carico invia ad Amazon i parametri CloudWatch per i codici di risposta HTTP inviati ai client, identificando l'origine degli errori nel sistema di bilanciamento del carico o nelle istanze registrate. Puoi utilizzare le metriche restituite da CloudWatch per il tuo sistema di bilanciamento del carico per risolvere i problemi. Per ulteriori informazioni, consulta [CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer](#).

Di seguito sono riportate le metriche del codice di risposta restituite da CloudWatch per il sistema di bilanciamento del carico, le cause potenziali e i passaggi che è possibile eseguire per risolvere i problemi.

Parametri dei codici di risposta

- [HTTPCode_ELB_4XX](#)
- [HTTPCode_ELB_5XX](#)

- [HTTPCode_Backend_2xx](#)
- [HTTPCode_Backend_3xx](#)
- [HTTPCode_Backend_4xx](#)
- [HTTPCode_Backend_5xx](#)

HTTPCode_ELB_4XX

Causa: una richiesta in formato errato o annullata dal client.

Soluzioni

- Per informazioni, consulta [HTTP 400: BAD_REQUEST](#).
- Per informazioni, consulta [HTTP 405: METHOD_NOT_ALLOWED](#).
- Per informazioni, consulta [HTTP 408: Request Timeout](#).

HTTPCode_ELB_5XX

Causa: il load balancer o l'istanza registrata sta causando l'errore o il load balancer non è in grado di analizzare la risposta.

Soluzioni

- Per informazioni, consulta [HTTP 502: Bad Gateway](#).
- Per informazioni, consulta [HTTP 503: Service Unavailable](#).
- Per informazioni, consulta [HTTP 504: Gateway Timeout](#).

HTTPCode_Backend_2xx

Causa: una normale risposta di esito positivo inviata dalle istanze registrate.

Soluzione: nessuna.

HTTPCode_Backend_3xx

Causa: una risposta di reindirizzamento inviata dalle istanze registrate.

Soluzione: visualizza i log di accesso o i log di errore relativi alla tua istanza per determinare la causa. Invia le richieste direttamente all'istanza (ignorando il load balancer) per visualizzare le risposte.

HTTPCode_Backend_4xx

Causa: una risposta di errore del client inviata dalle istanze registrate.

Soluzione: visualizza i log di accesso o i log di errore relativi alle tue istanze per determinare la causa. Invia le richieste direttamente all'istanza (ignorando il load balancer) per visualizzare le risposte.

Note

Se il client annulla una richiesta HTTP avviata con un'intestazione `Transfer-Encoding: chunked`, si è verificato un problema noto per cui il load balancer inoltra la richiesta all'istanza anche se il client ha annullato la richiesta. Questo comportamento può provocare errori di back-end.

HTTPCode_Backend_5xx

Causa: una risposta di errore del server inviata dalle istanze registrate.

Soluzione: visualizza i log di accesso o i log di errore relativi alle tue istanze per determinare la causa. Invia le richieste direttamente all'istanza (ignorando il load balancer) per visualizzare le risposte.

Note

Se il client annulla una richiesta HTTP avviata con un'intestazione `Transfer-Encoding: chunked`, si è verificato un problema noto per cui il load balancer inoltra la richiesta all'istanza anche se il client ha annullato la richiesta. Questo comportamento può provocare errori di back-end.

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: controlli dello stato

Il load balancer controlla lo stato delle istanze registrate utilizzando la configurazione di controllo dello stato predefinita fornita da Elastic Load Balancing o una configurazione di controllo dello stato personalizzata specificata dall'utente. La configurazione di controllo dello stato contiene informazioni quali il protocollo, la porta di ping, il percorso di ping, il timeout della risposta e l'intervallo dei controlli dello stato. Un'istanza è considerata integra se restituisce un codice di risposta 200 durante l'intervallo di controllo dello stato. Per ulteriori informazioni, consulta [Controlli dello stato delle istanze del tuo Classic Load Balancer](#).

Se lo stato attuale di alcune o di tutte le istanze è `OutOfService` e il campo descrizione mostra il messaggio `Instance has failed at least the Unhealthy Threshold number of health checks consecutively`, le istanze non hanno superato il controllo dello stato del load balancer. Di seguito sono elencati i problemi da cercare, le potenziali cause e le operazioni che è possibile eseguire per risolverli.

Problemi

- [Errore della pagina di destinazione del controllo dello stato](#)
- [Si è verificato il timeout della connessione alle istanze](#)
- [L'autenticazione della chiave pubblica non riesce](#)
- [L'istanza non riceve traffico dal load balancer](#)
- [Le porte sull'istanza non sono aperte](#)
- [Il controllo dello stato ELB per le istanze di un gruppo Auto Scaling restituisce esito negativo](#)

Errore della pagina di destinazione del controllo dello stato

Problema: una richiesta HTTP GET emessa per l'istanza nella porta di ping e nel percorso di ping specificati (ad esempio `HTTP: 80/index.html`) riceve un codice di risposta diverso da 200.

Causa 1: non è stata configurata alcuna pagina di destinazione per l'istanza.

Soluzione 1: crea una pagina di destinazione (ad esempio `index.html`) per ciascuna istanza registrata e specifica il percorso come percorso di ping.

Causa 2: il valore dell'intestazione `Content-Length` nella risposta non è impostato.

Soluzione 2: se la risposta include un corpo, impostare l'intestazione Content-Length su un valore maggiore o uguale a zero oppure impostare il valore di Transfer-Encoding su "chunked".

Causa 3: l'applicazione non è configurata per ricevere richieste dal load balancer o per restituire un codice di risposta 200.

Soluzione 3: controlla l'applicazione sulla tua istanza per individuare la causa.

Si è verificato il timeout della connessione alle istanze

Problema: si sta verificando il timeout o un errore intermittente delle richieste di controllo dello stato del load balancer per le proprie istanze EC2.

In primo luogo, verifica il problema connettendoti direttamente all'istanza. Ti consigliamo di connetterti alla tua istanza dalla rete utilizzando l'indirizzo IP privato dell'istanza.

Per una connessione TCP, utilizza il seguente comando:

```
telnet private-IP-address-of-the-instance port
```

Per una connessione HTTP o HTTPS, utilizza il seguente comando:

```
curl -I private-IP-address-of-the-instance:port/health-check-target-page
```

Se utilizzi una HTTP/HTTPS connessione e ricevi una risposta diversa da 200, vedi. [Errore della pagina di destinazione del controllo dello stato](#) Se riesci a connetterti direttamente all'istanza, controlla quanto segue:

Causa 1: l'istanza non risponde entro il periodo di timeout di risposta configurato.

Soluzione 1: regola le impostazioni del timeout di risposta nella configurazione del controllo dello stato del load balancer.

Causa 2: l'istanza è sottoposta a un carico significativo e richiede più tempo del periodo di timeout di risposta configurato per rispondere.

Soluzione 2:

- Verifica che il grafico di monitoraggio non segnali un utilizzo eccessivo della CPU. Per informazioni, consulta [Ottieni statistiche per un'istanza EC2 specifica](#) nella Amazon EC2 User Guide.

- Controlla l'utilizzo delle altre risorse delle applicazioni, ad esempio la memoria o i limiti, connettendoti alle istanze EC2.
- Se necessario, aggiungi altre istanze o abilita l'Auto Scaling. Per ulteriori informazioni, consulta [Guida per l'utente di Amazon EC2 Auto Scaling](#).

Causa 3: se stai utilizzando una connessione HTTP o HTTPS e il controllo dello stato è in esecuzione su una pagina di destinazione specificata nel campo del percorso di ping (ad esempio `HTTP:80/index.html`), la pagina di destinazione potrebbe richiedere più tempo per rispondere rispetto al timeout configurato.

Soluzione 3: utilizza una pagina di destinazione del controllo dello stato più semplice o regola le impostazioni dell'intervallo del controllo dello stato.

L'autenticazione della chiave pubblica non riesce

Problema: un load balancer configurato per utilizzare il protocollo HTTPS o SSL con autenticazione di back-end abilitata restituisce esito negativo durante l'autenticazione della chiave pubblica.

Causa: la chiave pubblica del certificato SSL non corrisponde alla chiave pubblica configurata nel load balancer. Utilizza il comando `s_client` per visualizzare l'elenco dei certificati server nella catena di certificati. Per ulteriori informazioni, consulta [s_client](#) nella documentazione su OpenSSL.

Soluzione: potrebbe essere necessario aggiornare il certificato SSL. Se il certificato SSL è aggiornato, prova a reinstallarlo sul tuo load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Sostituzione del certificato SSL per Classic Load Balancer](#).

L'istanza non riceve traffico dal load balancer

Problema: il gruppo di sicurezza per l'istanza sta bloccando il traffico dal load balancer.

Esegui un'acquisizione di pacchetti sull'istanza per verificare il problema. Utilizza il seguente comando:

```
# tcpdump port health-check-port
```

Causa 1: il gruppo di sicurezza associato all'istanza non consente il traffico dal load balancer.

Soluzione 1: modifica il gruppo di sicurezza associato all'istanza in modo da consentire il traffico dal load balancer. Aggiungi una regola per consentire tutto il traffico dal gruppo di sicurezza del load balancer.

Causa 2: il gruppo di sicurezza del tuo sistema di bilanciamento del carico non consente il traffico verso le istanze EC2.

Soluzione 2: modifica il gruppo di sicurezza del load balancer per consentire il traffico verso le sottoreti e le istanze EC2.

Per informazioni sulla gestione dei gruppi di sicurezza, consulta [Configurazione dei gruppi di sicurezza per Classic Load Balancer](#).

Le porte sull'istanza non sono aperte

Problema: il controllo dello stato inviato all'istanza EC2 dal load balancer è bloccato dalla porta o da un firewall.

Verifica il problema utilizzando il seguente comando:

```
netstat -ant
```

Causa: la porta del controllo dello stato o la porta listener specificata (se configurata in modo diverso) non è aperta. Sia la porta specificata per il controllo dello stato che la porta listener devono essere aperte e in ascolto.

Soluzione: apri la porta listener e la porta specificata nella configurazione del controllo dello stato (se configurata diversamente) sulle tue istanze per ricevere il traffico del load balancer.

Il controllo dello stato ELB per le istanze di un gruppo Auto Scaling restituisce esito negativo

Problema: le istanze nel gruppo Auto Scaling superano il controllo dello stato Auto Scaling predefinito, ma non superano il controllo dello stato ELB.

Causa: Auto Scaling utilizza controlli dello stato EC2 per rilevare problemi hardware e software relativi alle istanze, ma il load balancer esegue i controlli dello stato inviando una richiesta all'istanza e attendendo un codice di risposta 200 o creando una connessione TCP (per un controllo dello stato basato su TCP) con l'istanza.

Un'istanza potrebbe non superare il controllo dello stato ELB perché in un'applicazione in esecuzione sull'istanza si sono verificati problemi per cui il load balancer considera l'istanza fuori servizio. L'istanza potrebbe superare il controllo dello stato Auto Scaling e non verrebbe sostituita dalla policy Auto Scaling perché è considerata integra in seguito al controllo dello stato EC2.

Soluzione: utilizza il controllo dello stato ELB per il tuo gruppo Auto Scaling. Quando utilizzi il controllo dello stato ELB, Auto Scaling determina lo stato di integrità delle tue istanze controllando i risultati sia del controllo dello stato dell'istanza che del controllo dello stato ELB. Per maggiori informazioni, consulta [Add Elastic Load Balancing health checks to your Auto Scaling group \(Aggiungi controlli dell'integrità di Elastic Load Balancing al tuo gruppo Auto Scaling\)](#) nella Guida per l'utente di Amazon EC2 Auto Scaling.

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: connettività client

I client non sono in grado di connettersi a un sistema di bilanciamento del carico connesso a Internet

Se il sistema di bilanciamento del carico non risponde alle richieste, verifica la presenza dei problemi seguenti:

Il tuo load balancer connesso a Internet è associato a una sottorete privata

Assicurati di avere specificato sottoreti pubbliche per il sistema di bilanciamento del carico. Una sottorete pubblica include una route all'Internet gateway per il tuo cloud privato virtuale (VPC).

Un gruppo di sicurezza o una lista di controllo degli accessi di rete non consente il traffico

Il gruppo di sicurezza per il load balancer e qualsiasi rete ACLs per le sottoreti del load balancer devono consentire il traffico in entrata dai client e il traffico in uscita verso i client sulle porte del listener. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dei gruppi di sicurezza per Classic Load Balancer](#).

Le richieste inviate a un dominio personalizzato non vengono ricevute dal sistema di bilanciamento del carico

Se il sistema di bilanciamento del carico non riceve le richieste inviate a un dominio personalizzato, verifica la presenza dei problemi seguenti:

Il nome di dominio personalizzato non si risolve all'indirizzo IP del sistema di bilanciamento del carico

- Conferma a quale indirizzo IP si risolve il nome di dominio personalizzato utilizzando un'interfaccia della linea di comando.

- Linux, macOS o Unix: puoi utilizzare il comando `dig` all'interno del terminale. Es. `dig example.com`
- Windows: è possibile utilizzare il comando `nslookup` all'interno del prompt dei comandi. Es. `nslookup example.com`
- Conferma a quale indirizzo IP si risolve il nome DNS del sistema di bilanciamento del carico utilizzando un'interfaccia della linea di comando.
- Confronta i risultati dei due output. Gli indirizzi IP devono corrispondere.

Le richieste HTTPS inviate al sistema di bilanciamento del carico restituiscono "NET::ERR_CERT_COMMON_NAME_INVALID"

Se le richieste HTTPS ricevono l'errore `NET::ERR_CERT_COMMON_NAME_INVALID` dal sistema di bilanciamento del carico, verifica le seguenti possibili cause:

- Il nome di dominio utilizzato nella richiesta HTTPS non corrisponde al nome alternativo specificato nel certificato ACM associato agli ascoltatori.
- Viene utilizzato il nome DNS predefinito del sistema di bilanciamento del carico. Il nome DNS predefinito non può essere utilizzato per effettuare richieste HTTPS poiché non è possibile richiedere un certificato pubblico per il dominio `*.amazonaws.com`.

Risoluzione dei problemi di un Classic Load Balancer: registrazione dell'istanza

Quando registri un'istanza nel tuo load balancer, devi eseguire una serie di operazioni perché il load balancer sia in grado di iniziare a inviare le richieste alla tua istanza.

Di seguito sono indicati i problemi che il load balancer può rilevare durante la registrazione delle istanze EC2, le possibili cause e le operazioni che puoi eseguire per risolverli.

Problemi

- [La registrazione di un'istanza EC2 richiede troppo tempo](#)
- [È impossibile registrare un'istanza avviata da un'AMI a pagamento](#)

La registrazione di un'istanza EC2 richiede troppo tempo

Problema: le istanze EC2 registrate richiedono più tempo del previsto per passare allo stato InService.

Causa: è possibile che il controllo dello stato dell'istanza abbia avuto esito negativo. Dopo il completamento della procedura iniziale di registrazione dell'istanza (che può richiedere fino a circa 30 secondi), il load balancer inizia a inviare richieste di controllo dello stato. L'istanza non risulta InService finché un controllo dello stato non ha esito positivo.

Soluzione: consulta [Si è verificato il timeout della connessione alle istanze](#).

È impossibile registrare un'istanza avviata da un'AMI a pagamento

Problema: Elastic Load Balancing non sta registrando un'istanza avviata tramite un'AMI a pagamento.

Causa: le tue istanze potrebbero essere state avviate utilizzando un'AMI a pagamento di [Amazon DevPay](#).

Soluzione: [Elastic Load Balancing non supporta la registrazione di istanze avviate utilizzando Amazon a pagamento. AMIs DevPay](#) Tieni presente che puoi utilizzare la versione a pagamento AMIs di [AWS Marketplace](#). Se stai già utilizzando un'AMI a pagamento da Marketplace AWS e non riesci a registrare un'istanza lanciata da quell'AMI a pagamento, rivolgiti al [Supporto AWS Centro](#) per ricevere assistenza.

Quote per il Classic Load Balancer

Il tuo AWS account ha delle quote predefinite, precedentemente denominate limiti, per ogni servizio. AWS Salvo diversa indicazione, ogni quota si applica a una Regione specifica.

Per visualizzare le quote per i Classic Load Balancer, aprire la [Console Service Quotas](#). Nel riquadro di navigazione, scegliere Servizi AWS e selezionare Elastic Load Balancing. Puoi anche usare il comando [describe-account-limits](#)(AWS CLI) per Elastic Load Balancing.

Per richiedere un aumento delle quote, consultare [Richiesta di aumento delle quote](#) nella Guida dell'utente di Service Quotas.

Il tuo AWS account ha le seguenti quote relative ai Classic Load Balancers.

Name	Predefinita	Adattabile
Classic Load Balancer per regione	20	Sì
Listener per Classic Load Balancer	100	Sì
Istanze registrate per Classic Load Balancer	1.000	Sì

Cronologia dei documenti per Classic Load Balancer

La tabella seguente descrive le release dei Classic Load Balancer.

Modifica	Descrizione	Data
Politiche Bucket per i log di accesso e i log di connessione	Prima di questa versione, la policy bucket utilizzata dipendeva dal fatto che la regione fosse disponibile prima o dopo agosto 2022. Con questa versione, la nuova policy bucket è supportata in tutte le regioni. Tieni presente che la policy legacy sui bucket è ancora supportata.	10 settembre 2025
Modalità di mitigazione della desincronizzazione	Aggiunto il supporto per la modalità di attenuazione della desincronizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Configurare la modalità di mitigazione della desincronizzazione per Classic Load Balancer .	17 agosto 2020
Classic Load Balancer	Con l'introduzione di Application Load Balancer e di Network Load Balancer, i bilanciatori del carico creati con l'API 2016-06-01 sono attualmente noti come Classic Load Balancer. Per ulteriori informazioni sulle differenze e tra questi tipi di sistemi di bilanciamento del carico,	11 agosto 2016

	consulta le funzionalità di Elastic Load Balancing .	
Support per AWS Certificate Manager (ACM)	Puoi richiedere un SSL/TLS certificato ad ACM e distribuirlo sul tuo sistema di bilanciamento del carico. Per ulteriori informazioni, consulta Certificati SSL/TLS per Classic Load Balancers.	21 gennaio 2016
Support per porte aggiuntive	I sistemi di bilanciamento del carico possono ascoltare su qualsiasi porta nell'intervallo 1-65535. Per ulteriori informazioni, consulta Listeners for your Classic Load Balancer .	15 settembre 2015
Campi aggiuntivi per le voci del registro di accesso	Aggiunti i campi <code>user_agent</code> , <code>ssl_cipher</code> e <code>ssl_protocol</code> . Per ulteriori informazioni, consulta Access log files .	18 maggio 2015

[Support per l'etichettatura del sistema di bilanciamento del carico](#)

A partire da questa versione, Elastic Load Balancing CLI (ELB CLI) è stata sostituita da AWS Command Line Interface (AWS CLI), uno strumento unificato per la gestione di più servizi. AWS Le nuove caratteristiche rilasciate dopo la CLI di ELB versione 1.0.35.0 (datate 24/07/14) saranno incluse solo nella AWS CLI . Se stai attualmente utilizzando la CLI di ELB, ti consigliamo di iniziare a utilizzare la AWS CLI . Per ulteriori informazioni, consulta la Guida per l'utente AWS Command Line Interface .

11 agosto 2014

[Timeout della connessione inattiva](#)

Puoi configurare il tempo di inattività della connessione per il sistema di bilanciamento del carico.

24 luglio 2014

[Support per concedere a utenti e gruppi l'accesso a sistemi di bilanciamento del carico o azioni API specifici](#)

Puoi creare una policy per concedere a utenti e gruppi l'accesso a bilanciatori del carico o operazioni API specifiche.

12 maggio 2014

[Support per AWS CloudTrail](#)

È possibile utilizzare CloudTrail per acquisire le chiamate API effettuate da o per conto dell'utente Account AWS utilizzando l'API ELB Console di gestione AWS, l'ELB CLI o il. AWS CLI

4 aprile 2014

[Drenaggio della connessione](#)

Aggiunte le informazioni relative a connection draining. Con questo supporto puoi configurare il load balancer per interrompere l'invio di nuove richieste all'istanza registrata durante l'annullamento della registrazione dell'istanza o quando l'istanza diventa non integra, mantenendo le connessioni esistenti aperte. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurare il drenaggio della connessione per Classic Load Balancer](#).

20 marzo 2014

[Registri di accesso](#)

Puoi abilitare il tuo sistema di bilanciamento del carico per acquisire informazioni dettagliate sulle richieste inviate al sistema di bilanciamento del carico e archivarle in un bucket Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta [Access logs for Classic Load Balancer](#).

6 marzo 2014

[Support per TLSv1 1.1-1.2](#)

Sono state aggiunte informazioni sul supporto del TLSv1 protocollo.1-1.2 per i sistemi di bilanciamento del carico configurati con listener HTTPS/SSL. Grazie a questo supporto, Elastic Load Balancing aggiorna anche le configurazioni di negoziazione SSL predefinite. [Per informazioni sulle configurazioni di negoziazione SSL predefinite aggiornate, consulta Configurazioni di negoziazione SSL per Classic Load Balancers](#). Per informazioni sull'aggiornamento della configurazione di negoziazione SSL corrente, consulta [Aggiornare la configurazione di negoziazione SSL del Classic Load Balancer](#).

19 febbraio 2014

[Bilanciamento del carico su più zone](#)

Aggiunte le informazioni relative all'abilitazione del bilanciamento del carico tra zone per il load balancer. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurare il bilanciamento del carico tra zone per Classic Load Balancer](#).

6 Novembre 2013

Metriche aggiuntive CloudWatch	Aggiunte le informazioni relative ai parametri Cloudwatch aggiuntivi segnalati da Elastic Load Balancing. Per ulteriori informazioni, consulta le CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer .	28 Ottobre 2013
Support per il protocollo proxy	Sono state aggiunte informazioni sul supporto del protocollo proxy per i sistemi di bilanciamento del carico configurati per le TCP/SSL connessioni. Per ulteriori informazioni, vedere Proxy protocol header .	30 luglio 2013
Support per il failover DNS	Sono state aggiunte informazioni sulla configurazione del failover DNS di Amazon Route 53 per i sistemi di bilanciamento del carico. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo del failover DNS di Amazon Route 53 per il sistema di bilanciamento del carico .	3 giugno 2013
Supporto da console per la visualizzazione delle CloudWatch metriche e la creazione di allarmi	Sono state aggiunte informazioni sulla visualizzazione delle CloudWatch metriche e sulla creazione di allarmi per uno specifico sistema di bilanciamento del carico tramite la console. Per ulteriori informazioni, consulta le CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer .	28 marzo 2013

Support per la registrazione di istanze EC2 in un VPC predefinito	Aggiunto il supporto per istanze EC2 avviate in un VPC predefinito.	11 marzo 2013
Bilanciatori di carico interni	Con questa versione, un load balancer in un cloud privato virtuale (VPC) può essere reso interno o connesso a Internet. Un load balancer interno dispone di un nome DNS risolvibile pubblicamente che si risolve in indirizzi IP privati. Un load balancer connesso a Internet dispone di un nome DNS risolvibile pubblicamente che si risolve in indirizzi IP pubblici. Per ulteriori informazioni, consulta Creare un Classic Load Balancer interno .	10 giugno 2012
Supporto da console per la gestione dei listener, delle impostazioni di cifratura e dei certificati SSL	Per informazioni, consulta Configurare un listener HTTPS per il Classic Load Balancer e Sostituire il certificato SSL per il Classic Load Balancer .	18 maggio 2012
Supporto per Elastic Load Balancing in Amazon VPC	Aggiunto il supporto per la creazione di un load balancer in un VPC.	21 Novembre 2011
Amazon CloudWatch	Puoi monitorare il tuo sistema di bilanciamento del carico utilizzando CloudWatch. Per ulteriori informazioni, consulta le CloudWatch metriche per il tuo Classic Load Balancer .	17 ottobre 2011

[Funzionalità di sicurezza aggiuntive](#)

Puoi configurare crittografie SSL, SSL back-end e autenticazione del server di back-end. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un Classic Load Balancer con un listener HTTPS](#).

30 agosto 2011

[Nome di dominio Zone Apex](#)

Per ulteriori informazioni, consulta [Configurare un nome di dominio personalizzato per Classic Load Balancer](#).

24 maggio 2011

[Support per X-Forwarded-Proto e X-Forwarded-Port header](#)

L' X-Forwarded-Proto indica il protocollo della richiesta di origine e l' X-Forwarded-Port indica la porta della richiesta di origine. L'aggiunta di queste intestazioni alle richieste consente ai clienti di determinare se una richiesta in entrata al load balancer è crittografata e la porta specifica sul load balancer su cui è stata ricevuta la richiesta. Per ulteriori informazioni, consulta [le intestazioni HTTP e i sistemi Classic Load Balancer](#).

27 Ottobre 2010

Support per HTTPS	Con questa versione, puoi sfruttare il SSL/TLS protocollo per crittografare il traffico e trasferire l'elaborazione SSL dall'istanza dell'applicazione al sistema di bilanciamento del carico. Questa caratteristica fornisce anche gestione centralizzata di certificati server SSL a livello di load balancer, anziché gestire certificati sulle singole istanze dell'applicazione.	14 Ottobre 2010
Support per AWS Identity and Access Management (IAM)	Aggiunto il supporto per IAM.	2 settembre 2010
Sessioni permanenti	Per ulteriori informazioni, consulta Configurare le sessioni permanenti per Classic Load Balancer .	7 aprile 2010
AWS SDK per Java	Aggiunto il supporto per SDK per Java.	22 marzo 2010
AWS SDK per .NET	È stato aggiunto il supporto per SDK per .NET.	11 Novembre 2009
Nuovo servizio	Versione beta pubblica iniziale di Elastic Load Balancing.	18 maggio 2009

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.